

CONSIGLIO SANITARIO NAZIONALE

**RELAZIONE
SULLO STATO SANITARIO
DEL PAESE - 1987**

Volume II

**ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
ROMA 1989**

PAGINA BIANCA

TITOLO IV

I SERVIZI VETERINARI

CAPITOLO 11

SANITÀ ANIMALE IN RAPPORTO ALLA SALUTE UMANA

11.1. Consistenza del bestiame

La consistenza del bestiame in Italia per il 1986 è di 31.144.800 capi di cui 8.819.000 bovini, 9.278.000 suini, 11.450.900 ovini, 1.201.000 caprini e 395.900 equini (tav. 11.1).

Nel 1985 la consistenza del bestiame è stata di 30.957.300 capi, di cui: 8.907.800 bovini, 9.169.100 suini, 11.293.300 ovini, 1.189.400 caprini e 397.700 equini. I dati riportati non fanno rilevare, quindi, significative variazioni nel biennio in esame. A livello regionale si riscontra una prevalenza di bovini e suini nell'Italia settentrionale, mentre in quella centro-meridionale e insulare prevalgono ovini e caprini.

Nel 1987 la consistenza del patrimonio zootecnico relativamente a bovini e suini è stata di 8.711.828 capi di bovini (tav. 11.2) e di 8.816.073 capi di suini (tav. 11.3). Dall'analisi svolta a livello regionale si rileva un aumento, benché modesto, rispetto al 1986, del numero di bovini, a cui si contrappone invece una diminuzione del numero di suini. Calo registrato per la prima volta nel corso del triennio 1985-87.

Anche per il 1987 si riscontra una prevalenza di bovini e suini nell'Italia settentrionale, in particolare nelle regioni Piemonte, Lombardia e Veneto.

11.2. - Malattie degli animali

Analizzando nel biennio 1986-87 le malattie soggette a denuncia, sono da segnalare la leptospirosi bovina e l'anemia infettiva equina. Si registrano infatti, nell'ambito di queste due malattie, significative diminuzioni sia per quel che riguarda il numero dei focolai, sia per il numero degli animali infetti. La prima, infatti, passa da 9 a 4 focolai e da 33 a 7 animali infetti; la seconda da 7 a 3 focolai e da 4 a 0 animali infetti.

Per la agalassia contagiosa, nonostante si sia verificata una diminuzione dei focolai passati da 23 a 14, si registra tuttavia un aumento piuttosto consistente del numero degli animali infetti passati da 337 nel 1986 a 961 nel 1987 (tavole 11.4 e 11.5).

Riguardo alle altre malattie è da segnalare la cisticercosi. Per quel che riguarda questo tipo di parassitosi, i dati della tavola 11.6 (più completi di quelli rilevati negli anni precedenti) mostrano come nel 1987 le regioni maggiormente colpite siano state quelle dell'Italia settentrionale, soprattutto la Lombardia con 263 casi positivi accertati e 45.590 carni sottoposte a risanamento.

Esaminando invece i totali generali relativi al biennio 1986-87, non è possibile fare delle esatte considerazioni per il fatto che i dati forniti dalle regioni, per il 1986, sono largamente incompleti.

Un cenno particolare va fatto per quanto riguarda i focolai di afta epizootica nell'anno 1987, come si rileva dalla tavola 11.6a.

11.3. Macelli, laboratori di sezionamento, depositi frigoriferi

1) Macelli italiani abilitati all'esportazione di carni fresche, in parti non inferiori al quarto, nei Paesi CEE e nei Paesi Terzi	n. 151
2) Laboratori di sezionamento italiani abilitati all'esportazione delle carni fresche, in parti inferiori al quarto, nei Paesi della CEE e nei Paesi Terzi	n. 134
3) Depositi frigoriferi italiani abilitati all'esportazione delle carni fresche refrigerate o congelate, nei Paesi CEE e nei Paesi Terzi.	n. 52
Totale	n. 337

11.4. La spesa veterinaria

Nel 1987 (tavola 11.7) la spesa veterinaria è stata di 326 miliardi di lire di cui 55 miliardi riguardano la quota a destinazione vincolata e 271 la quota indistinta. Tra i fondi accantonati (55.000.000.000) circa 7 miliardi vengono considerati come somma accantonata ancora da assegnare per indennizzi di abbattimento.

11.5. Personale degli istituti zooprofilattici sperimentali

Nel 1987 il personale operante negli istituti zooprofilattici sperimentali è di 1.251 unità (tavola 11.8).

In base a tale dato è possibile fare le seguenti considerazioni per l'anno 1987:

1) mancanza di personale specializzato e di personale collaboratore, sia negli uffici veterinari di confine, sia in quelli degli istituti zooprofilattici sperimentali. Si tratta di carenze che vanno dal 30% al 50% delle necessità per i medici veterinari e del 50%-100% per il personale collaboratore di ogni ordine e grado;

2) il settore della sanità animale, fortemente impegnato nelle bonifiche sanitarie e nella difesa zooprofilattica del patrimonio zootecnico, con una legislazione complessa che registra anche l'apporto della CEE e con un impegno finanziario che tocca i 100 miliardi di lire, ha registrato, nel 1987, un arretramento nella efficacia della lotta contro la Tbc bovina e la brucellosi animale, mentre ha segnato un grosso recupero di efficienza nella lotta contro l'afte epizootica e contro la peste suina classica. Persiste la peste suina africana in Sardegna, malgrado sia ridotta all'interno di alcune zone della provincia di Nuoro.

11.6. Controlli sulle importazioni

Nel 1987 non sono state ammesse all'importazione 888 partite di cui: 101 partite di animali importati, 186 partite di carni importate, 433 partite di prodotti della pesca, 15 partite di uova, ed altre 64 partite tra mangimi, materiali seminali, ecc., mentre i respingimenti di latte e derivati sono stati di 89 partite (tavola 11.9).

Il divieto all'importazione per alcune partite è dovuto per quanto riguarda i bovini ad un alto tasso di estrogeni, per la carne suina ad una positività nella ricerca delle salmonelle, per i prodotti ittici ad una forte presenza di mercurio, infine per quel che concerne i mangimi per il superamento dei livelli consentiti di radioattività.

Nell'arco dell'anno 1987 sono stati effettuati inoltre dei controlli per la ricerca del

virus della peste in campioni di milze e reni, linfonodi e carni i quali sono risultati sempre negativi (tav. 11.10).

I controlli effettuati per la ricerca degli estrogeni e dei tireostatici sono stati fatti a livello di allevamento e di macello sia su mangimi che su materiali biologici provenienti dagli animali (tav. 11.11). Il maggior numero di positività agli estrogeni è stato rilevato nelle urine, in particolare nella regione Piemonte. Mentre si è rilevata la presenza di tireostatici in nessuno dei campioni esaminati.

11.7. Controllo del mercurio sui prodotti ittici

Esami effettuati da alcune regioni ed USL nell'anno 1987 su prodotti della pesca hanno messo in evidenza la presenza di mercurio in alcune famiglie di pesce, in particolare squaliformi, pescespada e tunnidi. I valori più alti si sono riscontrati nella USL di Padova (26 positivi su 39 campioni) per gli squaliformi (tav. 11.12).

11.8. Sintesi delle attività nei diversi settori

Le cifre segnalano delle attività che, per un Servizio Veterinario nelle condizioni presenti e per gli uomini che vi sono addetti, costituiscono un aspetto positivo della sanità pubblica veterinaria in Italia, specialmente se si fanno i dovuti confronti con quanto fatto dagli altri Paesi della CEE o dagli altri Paesi Terzi.

1) Settore produzione integratori per mangimi (Auxinici e medicati)

	ex novo —	vulture —	
A) Rilascio autorizzazioni			
- Produzione integratori per mangimi	n. 11	n 6	
- Produzione integratori medicati	« 9	« 6	
- Produzione integratori a base di fermenti lattici	« 5		
- Registrazioni integratori semplici	« 1.321		
- Registrazione integratori medicati	« 350		
B) Revoche			
- R. autorizzazioni alla produzione	n. 4		
- R. registrazione integratori semplici e medicati .	« 378		
	integratori semplici —	integratori medicati —	Totale —
C) Richieste registrazione integratori			
- inviati alla firma dei Ministri com- petenti	1.451	398	1.849
- vulture di decreti			470
- in corso di registrazione			150

2) Settore farmaceutico

Pareri formulati: n. 397 comprendenti:

- pareri per la registrazione di nuove specialità medicinali. n. 52
- pareri per l'autorizzazione di variazioni di specialità medicinali » 115
- pareri per l'autorizzazione di presidi medico-chirurgici » 40
- pareri per la revisione prog. di specialità medicinali. » 50

3) Principi attivi

- n. 1 riunione del «Gruppo esperti» nuove sostanze impiegate nell'alimentazione animale cui sono state sottoposte per la valutazione n. 11 molecole;
- n. 6 partecipazioni a riunioni comunitarie sugli additivi.

4) Vigilanza

- Elaborazione dati ai sensi delle circolari 34/85 e 43/86 con relative relazioni e grafici pubblicati sulla rivista «L'Informatore Zootecnico».
- Raccolta dati pervenuti dagli istituti zooprofilattici sperimentali (tabella allegata).

5) Commissioni varie

- Partecipazioni alla Commissione Consultiva Tossicologica presso l'I.S.S. . . n. 3

6) Presidi sanitari

- Relazioni per richiesta pareri al Consiglio Superiore di Sanità n. 2

11.9. Conclusioni

Da quanto detto si possono trarre alcune conclusioni di carattere generale:

a) la crescita delle attività comunitarie, la ricchezza delle relazioni internazionali, l'espansione dei flussi importativi, l'andamento delle epizootologie specifiche, segnalano l'emergere di problemi nuovi e di nuove malattie, mentre persistono i danni economico-sociali delle malattie proprie degli animali allevati intensivamente;

b) alcune regioni mostrano una particolare vivacità nell'intraprendere iniziative zooprofilattiche (Lombardia, Trento, Bolzano per la rabbia silvestre) mentre le altre, a fatica, gestiscono l'ordinaria amministrazione quando, come accade in talune regioni del Mezzogiorno, molte attività zooprofilattiche sono cessate. Non è senza significato che gli assessorati regionali siano in gran parte sprovvisti di uffici regionali veterinari adeguati e competenti. In talune regioni la direzione dei servizi veterinari è stata affidata a funzionari amministrativi;

c) l'andamento dei controlli veterinari di sanità pubblica veterinaria (ricerca residui, controllo estrogeni e tireostatici, controllo cisticercosi, controllo trichinosi), pur mostrando qua e là performances significative, in generale è inadeguato perché le USL e le regioni non sono attive al riguardo e quando, invece, lo sono, trovano negli istituti zooprofilattici sperimentali, e nelle loro dipendenti sezioni, una mancata risposta di servizio per carenze organizzative, di attrezzature e di personale qualificato. Nel campo

del controllo sanitario dell'alimentazione animale, pur registrando in positivo talune iniziative, si rileva una carenza grave di attività e di programmi specifici. L'ispezione veterinaria nei macelli, nei laboratori di sezionamento e nei depositi frigoriferi registra una notevole carenza di veterinari ispettori, di laici e anche di attività di laboratorio connesse con l'ispezione. Se si confrontano le tabelle relative agli studi e alle ricerche, con la produzione legislativa e decretale, insieme con le carenze sopra accennate, ci si rende conto che la situazione è ormai caratterizzata da una legislazione che «flagella» un cavallo stanco.

Tavola 11.1 - Consistenza del bestiame, per regione - Anno 1986 (numero capi).

REGIONI	Bovini		Summi	Ovini	Caprini	Equini
	in totale	di cui vacche da latte				
Piemonte	1.317.700	452.200	760.800	135.300	65.100	16.100
Valle d'Aosta	38.400	16.800	1.100	6.100	2.400	-
Lombardia	2.117.600	803.100	2.902.400	161.500	38.300	37.400
Trentino-Alto Adige	198.200	102.500	34.600	80.300	12.700	3.700
Veneto	1.305.200	384.800	659.800	40.400	15.300	12.600
Friuli-Venezia Giulia	193.200	90.500	117.400	7.700	6.100	3.200
Liguria	23.800	10.700	4.700	35.100	8.100	3.000
Emilia-Romagna	1.093.600	418.100	2.207.600	181.500	18.700	19.100
Toscana	203.600	74.000	428.400	875.300	41.000	20.100
Umbria	128.800	15.500	421.000	400.700	6.800	9.700
Marche	173.000	38.300	318.400	229.200	10.100	6.600
Lazio	316.100	86.100	176.500	1.328.900	55.100	38.300
Abruzzo	132.000	34.000	107.300	711.600	20.400	28.000
Molise	57.600	19.100	69.800	178.700	18.200	8.400
Campania	294.400	103.300	197.900	398.400	87.900	27.500
Puglia	194.900	82.700	58.300	622.400	80.200	24.600
Basilicata	83.200	30.800	154.300	472.200	127.200	29.900
Calabria	241.100	79.200	196.400	570.600	194.600	23.300
Sicilia	345.000	94.900	125.600	1.192.800	90.500	59.400
Sardegna	361.500	84.400	275.700	3.822.200	302.300	25.000
ITALIA	8.819.000	3.021.000	9.278.000	11.450.900	1.201.000	395.900

Fonte Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità

Tavola 11.2 - Aziende e bovini per numero di capi - Anno 1987

REGIONI	Numero dei capi						Totale
	1-2	3-9	10-19	20-49	50-99	100 e oltre	
<i>A - Aziende</i>							
Piemonte	7 525	17 164	11 321	9 147	4.180	2 223	51.540
Valle d'Aosta	269	1 738	599	405	120	9	3.130
Lombardia	5 760	14.538	6.218	9.836	5 127	5 800	47 078
Trentino-Alto Adige	2.928	8.719	5.511	1 789	199	139	19 285
Bolzano-Bozen	1 137	5.729	4.587	1 438	68	22	12.961
Trento	1.791	2.990	924	351	131	117	6 304
Veneto	10 147	24.267	11 405	9.566	3 017	2 540	60 942
Friuli-Venezia Giulia	3 723	6 788	2 601	1 698	408	90	15.308
Liguria	2 914	2.522	371	98	16	1	5.922
Emilia-Romagna	2.234	11 610	7 470	6 448	2.879	1 541	32.182
Toscana	4 239	7 085	2 181	1 908	340	208	15.961
Umbria	1.147	4.002	2 102	889	122	134	8 396
Marche	2 309	8 243	2.510	1.715	309	138	15.224
Lazio	12 001	14 964	5.169	2.858	690	284	35.984
Abruzzo	2 879	7 877	3 197	1.149	136	145	15.383
Molise	2 499	4 771	2.021	331	37	8	9 607
Campania	12 416	24.133	6.896	1 940	294	275	45 954
Puglia	2 022	3 378	2 409	2 242	315	116	10 482
Basilicata	1 475	4 835	1 607	709	71	85	8.783
Calabria	5 181	9 423	3 407	1 783	303	143	20 220
Sicilia	2 826	7 473	5 131	6 235	1.233	440	22 338
Sardegna	1 403	4 050	4 122	3 783	834	267	14 459
ITALIA	85.817	187.800	86.248	83.328	20.630	14.587	468.208

Segue: Tavola 11.2 - Aziende e bovini per numero di capi - Anno 1987.

REGIONI	Numero dei capi					Totale
	1-2	3-9	10-19	20-49	50-99	
	B - Capi					
Piemonte	11 492	89 567	146 808	291 822	278 034	400 659
Valle d'Aosta	271	10 111	7 885	11 540	7 497	1 138
Lombardia	9 698	78 366	86 696	299 578	384 540	1 275 875
Trentino-Alto Adige	4 753	45 083	78 244	50 651	13 046	19 452
Bolzano-Bozen	1 562	30 108	65 389	40 194	4 623	2 699
Trento	3 191	14 975	12 855	10 357	8 423	16 753
Veneto	17 510	128 422	153 412	286 262	194 528	591 297
Friuli-Venezia Giulia	6 210	36 309	34 144	51 609	30 878	27 038
Liguria	4 516	11 583	4 969	2 521	972	583
Emilia-Romagna	3 811	73 301	105 477	210 033	199 150	325 202
Toscana	6 940	38 974	29 571	57 171	22 686	66 487
Umbria	1 893	21 255	28 875	24 037	7 176	26 583
Marche	3 786	48 023	32 180	46 598	24 863	25 732
Lazio	19 026	73 986	70 197	84 869	46 755	86 046
Abruzzo	4 848	44 229	42 253	30 646	7 908	22 488
Molise	3 992	26 280	26 372	8 821	2 895	1 326
Campania	20 766	120 327	88 481	57 108	18 885	47 788
Puglia	2 974	18 028	34 844	64 728	20 422	33 280
Basilicata	2 310	23 829	21 220	21 842	5 005	15 808
Calabria	8 779	47 915	45 320	54 838	20 520	22 652
Sicilia	4 779	44 308	70 558	154 414	76 967	72 643
Sardegna	2 545	23 955	54 314	106 211	54 243	60 664
ITALIA	140.894	1.003.811	1.181.721	1.915.789	1.396.870	3.092.740
						8.771.025

Fonte Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità.

Tavola 11.3 - Aziende e suini per numero di capi - Anno 1987.

REGIONI	Numero dei capi						Totale
	1-2	3-9	10-49	50-99	100 e oltre		
A - Aziende							
Piemonte	8.116	1.151	499	292	1.109	11.167	
Valle d'Aosta	79	23	159	-	-	261	
Lombardia	15.415	3.787	674	35	2.104	22.015	
Trentino-Alto Adige	8.406	1.883	446	12	108	10.857	
Bozaro-Bozen	7.343	1.847	437	-	98	9.725	
Trento	1.065	36	9	12	10	1.132	
Veneto	26.056	1.868	454	116	861	29.372	
Friuli-Venezia Giulia	10.371	1.776	895	-	71	13.115	
Liguria	593	50	125	51	-	819	
Emilia-Romagna	1.724	990	1.301	267	1.400	6.682	
Toscana	7.760	4.947	2.061	188	338	15.284	
Umbria	8.818	6.116	2.932	259	823	18.948	
Marche	24.925	9.191	893	321	380	16.710	
Lazio	38.283	4.695	786	54	382	44.180	
Abruzzo	32.324	3.466	1.047	11	97	36.945	
Molise	12.496	2.249	503	176	12	15.438	
Campania	64.570	8.624	1.178	3	32	64.407	
Puglia	2.082	1.023	509	166	39	3.819	
Basilicata	16.526	2.261	290	193	44	19.334	
Calabria	17.671	4.580	1.207	31	278	23.767	
Sicilia	6.748	1.811	1.557	423	39	9.578	
Sardegna	3.603	7.290	3.861	346	337	15.440	
ITALIA	295.570	67.804	21.377	2.943	8.454	396.148	

Segue: Tavola 11.3 - Aziende e suini per numero di capi - Anno 1987.

REGIONI	Numero dei capi					Totale
	1-2	3-9	10-49	50-99	100 e oltre	
	B - Capi					
Piemonte	10.844	4.624	10.801	17.720	609.378	653.387
Valle d'Aosta	134	109	2.028	-	-	2.271
Lombardia	20.412	16.918	11.869	2.429	2.899.955	2.250.503
Trentino-Alto Adige	12.362	8.073	8.126	1.036	20.050	49.647
Bolzano-Bozen	11.106	7.926	7.976	-	10.050	37.060
Trento	1.254	147	150	1.036	10.000	12.587
Veneto	35.164	6.752	6.714	10.549	583.335	642.514
Friuli-Venezia Giulia	14.406	6.427	16.216	-	113.969	151.020
Liguria	826	150	2.360	3.070	-	6.406
Emilia-Romagna	3.002	3.679	34.006	16.760	1.997.136	2.054.583
Toscana	12.287	25.155	45.949	15.611	308.209	407.211
Umbria	14.796	27.182	54.618	14.251	303.199	414.046
Marche	38.922	37.603	16.583	23.957	191.038	306.103
Lazio	50.927	19.684	16.733	3.221	104.744	194.709
Abruzzo	41.645	12.939	16.058	581	63.501	134.724
Molise	17.813	8.343	8.655	12.166	4.481	61.468
Campania	75.853	32.484	18.870	161	94.253	219.521
Puglia	3.115	4.626	10.069	10.891	20.096	48.797
Basilicata	24.107	8.825	4.252	11.574	43.087	91.845
Calabria	24.774	20.019	16.849	2.620	55.732	121.994
Sicilia	6.744	9.464	26.324	24.952	27.326	96.329
Sardegna	5.343	37.973	78.826	25.835	70.646	218.425
ITALIA	408.978	290.049	409.528	197.384	7.810.134	8.816.073

Fonte Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità.

Tavola 11.4 - Malattie soggette a denuncia - Anno 1986.

MALATTIE	Focolari n	Presenti n	Infetti n	Morti/abbattuti n
Brucellosi bovina	713	Bov	2,069	1,280
Tuberculosi bovina	566	Bov	2,463	2,287
Leucosi bovina	76	Bov	44	38
Rinotracheite infl bovina	27	Bov	641	37
Brucellosi ovi-caprina	260	Ov /capr.	1,906	2,131
Agalassia cont	3/20	Capr./ov.	40/297	-/14
Anemia inf equina	7	Eq.	4	3
Rinopneumonia equina	2	Eq	116	-
Auseszky	18/2	S./eq.	342/-	176/-
Leptosirosi	7/1/1	Carni/s./eq	27/4/2	26/-/-
Psittacosi-ornitosi.	-	-	-	-
Pullorose	6	Avic./polli	81/472	73/472
Mixomatosi	1,106	Con	3,931	5,796
Tularemia	-	-	-	-
Acanasi	67	Arnie	499	7
Peste americana	228	Arnie	386	406
Peste europea	12	Arnie	2	1
Nosemiasi	14	Arnie	28	21
Varroasi.	95	Arnie	158	130
Leishmaniosi	-	-	-	-

Fonte Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità

Tavola 11.5 - Profilassi delle malattie infettive - Malattie denunciabili dal R.P.V. - Anno 1987.

MALATTIE	Focolari n	Specie n	Infetti n	Morti/abbattuti n
Brucellosi bovina	605	Bovina	2 104	850
Tubercolosi	1.292	Bovina	4.273	1.159
Leucosi bovina	70	bovina	594	67
Rinotracheite.	63	bovina	1.047	494
Brucellosi ovi/caprine.	193	Ov./capr.	959	300
Agalassia contagiosa.	14	Ov/capr	961	—
Anemia infettiva	3	Equini	—	—
Rinopneumonie equine.	2	Equini	—	—
Malattia di Aujeszky	8	Suina	16	16
» » »	1	Bovina	—	—
Leptosirosi	24	Conigli	67	65
»	4	Bovini	7	—
»	2	Equini	1	—
»	1	Suini	—	—
»	4	O/capr	2	2
Psittacosi-ornitosi.	—	—	—	—
Pullorosi	4	Pol /av.	19	19
Mixomatosi	29	Conigli	5.525	6 009
Tularemia	—	—	—	—
Acaniasi.	47	Arnie	247	2
Peste americana	101	Arnie	239	129
» »	22	Bovini	57	15
Peste europea	11	Api	8	6
Nosemiasi	26	Api	26	23
Varroasi.	466	Arnie	3.501	3.144
Leishmaniosi.	1	Canina	—	—

Fonte: Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità.

Tavola 11.6 - Cisticercosi - Anno 1987.

REGIONI	Casi positivi accertati	Perdite da sequestro in lire			Carni sotto poste a risanamento	Totali danni in lire
		Carni	Visceri	Totale		
Piemonte	—	—	—	—	—	
Valle d'Aosta	16	260.000	260.000	2.300	770.000	
Lombardia	263	41.795.000	5.659.000	45.590	82.066.550	
Trentino-Alto Adige	18	1.923.800	306.000	3.920	2.522.300	
Veneto	5	120.000	120.000	—	10.000	
Friuli-Venezia Giulia	—	—	—	—	—	
Emilia-Romagna	36	—	879.000	304	9.155.000	
Toscana	31	8.120.000	660.000	3.730	8.780.000	
Umbria	neg.	—	—	—	—	
Marche	neg.	—	—	—	—	
Lazio	—	—	—	—	—	
Abruzzo	—	—	—	—	—	
Molise	neg.	—	—	—	—	
Campania	7	767.720	241.900	1.878	2.109.250	
Puglia	—	—	—	—	—	
Basilicata	13	85.000	200.000	—	480.000	
Calabria	—	—	—	—	—	
Sicilia	—	—	—	—	—	
Sardegna	—	—	—	—	—	
Totali generali	389	53.071.520	8.049.900	60.829	84.449.205	

Fonte: Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità.

Tavola 11.6a - Focolai delle malattie infettive degli animali sottoposte a piani di profilassi - Anno 1987.

MALATTIE	N focolai
Afta epizootica	167
Peste suina classica	13
Peste suina africana	21
Rabbia silvestre	—
Carbonchio ematico	13

Fonte Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità

Tavola 11.7 - Fondo sanitario nazionale (spesa veterinaria, art. 17 legge 887/1984).

<i>Quota a destinazione vincolata</i>	
Fondi accantonati	55 000.000.000
Fondi utilizzati	
Indennizzi di abbattimento e spese connesse agli abbattimenti	18 758 125.000
Piani di risanamento contro la tubercolosi e la brucellosi	23 648 640.000
Piani di risanamento contro la leucosi bovina enacotica	5.454.914.000
Somma accantonata ancora da assegnare per indennizzi di abbattimento	7.138.321.000
Totale . . .	55.000.000.000
<i>Quota indistinta</i>	
Spese per la profilassi veterinaria e per la vigilanza sugli alimenti di origine animale, sui mangimi, sui farmaci di uso veterinario	271 000 000 000
<i>determinate nel modo seguente</i>	
Secondo assegnazione 1986 aumentata del tasso di inflazione	192.000 000 000
Secondo popolazione assistita	27 650 000 000
Secondo patrimonio zootecnico espresso in unità bovine equivalenti (U.B.E)	39 500 000 000
Secondo q li carni	11 850 000.000
Totale . . .	271.000.000.000

Fonte Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità

Tavola 118 - Personale degli istituti zooprofilattici sperimentali - Anno 1987.

ISTITUTI	Personale			
	Laureati	Tecnici	Amministrativi	Totale
Torino	29	71	20	120
Brescia	54	277	54	385
Padova	41	110	23	174
Perugia	26	63	13	102
Roma	28	53	13	94
Teramo	19	67	22	108
Portici	23	46	10	79
Foggia	16	38	9	63
Palermo	15	48	19	82
Sassari	12	29	3	44
Totali . . .	263	802	186	1.251

Fonte Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità

Tavola 11.9 - Partite non ammesse all'importazione - Anno 1987.

DENOMINAZIONE ANIMALI PRODOTTI	Totale partite respinte	Motivazioni dei casi particolari delle partite respinte												
		Resping estrogeni	Resping salmon	Resping mercurio	Resping radionat	Resping pestic	Resping additivi	Resping cadmio	Resping piombo	Resping parassiti				
Bovini	66	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equini	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Suini	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ovi-caprini	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pulcini	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pollame	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Congli	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carne bovina	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carne equina	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carne suina	69	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carne ovi-caprina	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carne coniglio	3	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carne pollame	6	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fratteglie	38	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carne preparata	26	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
Prodotti della pesca	433	-	9	34	-	-	-	-	-	15	12	2	-	167

Segue: Tavola 11.9 - Partite non ammesse all'importazione - Anno 1987.

DENOMINAZIONE ANIMALI PRODOTTI	Totale partite respinte	Motivazioni dei casi particolari delle partite respinte												
		Resping estrogeni	Resping salmon	Resping mercurio	Resping radicat	Resping pestic	Resping additivi	Resping cadmio	Resping piombo	Resping parassiti				
Latte fresco . . .	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Latte conservato . . .	23	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Formaggio	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
Crema di latte	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Burro	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uova in guscio	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uova sgusciate	8	-	4	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Mangimi	32	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mater seminale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opoterapici	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prod. biol. sierol.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzi e prod. or. anim.	23	-	11	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	1
Totale	888	6	45	34	4	3	25	12	2	168	2	168		

Fonte: Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità.

Tavola 11.10 - Controlli effettuati sul virus della peste - Anno 1987 (*).

MESI	Milze e reni		Linfonodi		Carni	
		+		+		+
Gennaio	3 833	-	792	-	824	-
Febbraio	2 107	-	770	-	863	-
Marzo	2 091	-	978	-	933	-
Aprile	244	-	94	-	-	-
Maggio	188	-	60	-	-	-
Giugno	379	-	232	-	180	-
Luglio	87	-	22	-	-	-
Agosto	156	-	36	-	-	-
Settembre	1 495	-	567	-	465	-
Ottobre	611	-	205	-	-	-
Novembre	1 643	-	658	-	667	-
Dicembre	1 260	-	800	-	853	-
Totale . . .	14.094	-	5.214	-	1.785	-

(*) Non hanno risposto per l'anno 1987 i seguenti Istituti Zooprofilattici Sperimentali: Roma, Padova, Teramo, Portici e Palermo

Fonte Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità

Tavola 11.11 - Controlli su estrogeni e tireostatici - Anno 1987.

REGIONI	ALLEVAMENTI					ESTROGENI					MACELLI				
	Controllati +	Urine +	Feci +	Mangimi +	Omogen +	Prostate +	Ghiandole +	Urine +	Feci +	Urine +	Feci +	Urine +	Feci +		
Piemonte	1 121	5	792	35	1.456	102	2	104	12	256	264	3			
Lombardia	303	—	276	—	480	—	—	1.559	1	3	34	—			
Valle d'Aosta	1	—	—	—	6	—	—	368	1	—	—	—			
Bolzano	2	—	—	—	23	—	—	259	2	—	—	—			
Trento	20	—	5	—	113	—	—	31	—	—	1	—			
Veneto	857	3	369	16	2.867	2	—	165	16	28	35	—			
Friuli-Venezia Giulia	63	1	66	6	1.651	—	—	345	—	25	—	—			
Liguria	—	—	—	—	—	—	—	342	—	36	36	—			
Toscana	152	—	294	—	41	—	—	159	2	—	64	—			
Umbria	74	—	268	—	—	—	—	1.190	—	—	—	—			
Marche	280	—	200	—	511	—	—	1.527	—	107	42	—			
Lazio	133	—	64	—	538	7	—	356	—	3	—	—			
Abruzzo	26	—	30	—	48	—	—	—	—	1	—	—			
Molise	44	—	56	—	11	5	—	99	—	27	17	—			
Campania	11	—	61	—	60	27	—	2.059	—	323	152	—			
Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Basilicata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Calabria	—	—	—	—	3	7	—	—	—	—	—	—			
Sicilia	618	—	38	—	850	58	—	439	—	—	340	—			
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Emilia-Romagna	139	—	268	—	337	—	—	6.892	—	—	14	—			
Totali	3.844	9	2.787	57	7.509	206	2	17.380	21	805	999	3			

Segue: Tavola 11.11 - Controlli su estrogeni e tireostatici - Anno 1987.

REGIONI	TIREOSTATICI					ALLEVAMENTI				MACELLI		
	Muscoli +	Reni +	Fegato +	Controlli +	Urne +	Mangimi +	Tiroidi +	Feci +				
Piemonte	-	17	-	36	122	9	29	157	-	-	-	
Lombardia	71	8	6	15	14	-	229	5	-	-	-	
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	395	-	-	-	-	
Boziano	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	
Trento	-	4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	5	2	-	9	1	-	52	58	-	-	-	
Friuli-Venezia Giulia	88	-	8	7	-	-	213	29	-	-	-	
Liguria	-	-	-	-	-	-	442	-	-	-	-	
Toscana	39	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	
Umbria	452	4	-	-	-	14	1.082	3	-	-	-	
Marche	1	1	-	111	174	-	1.017	125	-	-	-	
Lazio	-	-	-	22	20	-	131	8	-	-	-	
Abruzzo	-	147	131	11	5	-	-	16	-	-	-	
Molise	256	756	233	44	52	-	239	35	-	-	-	
Campania	149	133	-	-	3	-	213	29	-	-	-	
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sicilia	50	-	-	-	2	33	6	-	-	-	-	
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emilia-Romagna	106	-	-	6	50	-	1.012	-	-	-	-	
Totali	121	7	369	267	443	56	4.080	465	3	4.080	3	

Fonte: Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità.

Tavola 11.12 - Controlli per hg. in prodotti della pesca.

FONTE INFORMAZIONE	Squaliformi			Spada			Tunnici			Altri	
	N campioni	N positivi +	Valore max riscontrato	N campioni	N positivi +	Valore max riscontrato	N campioni	N positivi +	Valore max riscontrato	N campioni	N + Spec
Regione Marche	249	12	0,93	1	-	0,22	-	-	-	128	-
Regione Piemonte	31	1	4,11	-	-	-	-	-	-	8	-
Friuli-Venezia Giulia	24	-	-	3	-	-	5	-	-	4	-
USL Palermo	13	3	4,20	8	4	2,85	15	1	0,95	38	3
Regione Lombardia	4	2	2,50	6	-	0,65	10	1	0,7	-	-
Regione Molise	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
USL Abruzzo	30	1	1,43	-	-	-	-	-	-	6	-
USL Portici.	6	-	-	8	6	-	2	-	-	-	2
Puglia USL 5	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
USL Sardegna.	4	1	0,86	3	1	3,74	2	1	3,92	46	-
Regione Umbria	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
USL Padova	39	26	1,97	4	-	-	-	-	-	10	1
Regione Romagna	18	7	1,80	1	-	-	47	1	0,95	10	-
USL Lazio	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	428	56	420	34	11	3,74	81	4	3,92	286	6

Fonte: Direzione Generale dei Servizi Veterinari del Ministero della Sanità

PAGINA BIANCA

TITOLO V

OFFERTA E RELATIVA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PER LA SALUTE DEGLI ITALIANI

CAPITOLO 12

ATTIVITÀ SANITARIE DELLE USL E DI ALTRI SERVIZI E PRESIDII DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Target OMS n. 28 - Obiettivi dell'assistenza sanitaria primaria.

Entro il 1990 il sistema dell'assistenza sanitaria primaria dovrà fornire una numerosa serie di servizi di promozione della salute, curativi, riabilitativi e di supporto per incontrare i bisogni basilari della popolazione e dare speciale attenzione a gruppi e individui ad alto rischio, vulnerabili e sottoassistiti.

Target OMS n. 29 - Prestazioni di assistenza sanitaria primaria.

Entro il 1990 i sistemi di assistenza sanitaria primaria dovranno essere basati sulla cooperazione e sul lavoro di gruppo tra personale sanitario, individui, famiglie e comunità.

Target OMS n. 31 - Assicurare la qualità dell'assistenza.

Entro il 1990 tutti i Paesi dovranno approntare meccanismi efficaci di controllo per assicurare la qualità della cura all'interno dei sistemi di assistenza sanitaria

Premessa

Per quanto riguarda le attività delle USL sono stati riportati i dati aggiornati al 1° gennaio 1987, anche se si è stati cauti nell'effettuare confronti con il 1986 a causa del diverso livello di completezza dei dati nei due anni considerati. Infatti, il grado di rispondenza delle USL nel 1987, al momento della redazione del capitolo, era dell'89% a fronte del 98% rilevato nei dati consuntivi del 1986; in base a ciò va considerato che i dati riportati possono scostarsi da quelli effettivi.

12.1. Attività di medicina generale in regime convenzionale

L'attività di medicina di base è stata svolta in Italia nel 1987 da 62.159 medici di base, 57.724 (93%) medici generici e 4.435 pediatri (7%). Il numero totale di medici di base nel 1986 era 62.098; non risulta, quindi, esserci stata una variazione temporale significativa in questo dato, tenendo anche conto della diversa completezza nei dati forniti dalle USL nei due anni in esame.

Nel 1987 il 42% dei medici ha svolto la sua attività al Nord, il 20% al Centro, il 28% al Sud e il rimanente 10% nelle Isole.

Se si tiene conto della popolazione assistibile nelle varie regioni, si nota che la distribuzione degli assistibili adulti (oltre 12 anni) per medico generico varia in modo notevole da regione a regione; infatti, a valori superiori a 1.000 nelle Province di Bolzano

e di Trento e nel Veneto, si contrappongono valori intorno ai 700 assistibili per medico nel Lazio e valori inferiori a 600 in Campania (fig. 12.1).

Il valore medio italiano è di 818 assistibili per medico.

Complessivamente al Nord ogni medico generico ha 923 persone (con più di 12 anni) da assistere, al Centro 803, al Sud 673 e nelle Isole 827.

Per quanto riguarda, invece, la popolazione in età pediatrica la situazione è molto diversa; infatti, agli 815 bambini per pediatra della Liguria si contrappongono i 5.260 bambini per pediatra del Molise e i 4.340 della Calabria (fig. 12.2).

Le grandi differenze che si notano tra queste regioni sono dovute, oltre che alla differenza nel numero di pediatri, anche alle diversissime strutture per età della popolazione. In Liguria, infatti, la popolazione assistibile con meno di 12 anni è di 189 055 unità, quasi la metà della popolazione infantile della Calabria, che ha d'altra parte un numero di pediatri due volte e mezzo inferiore a quello della Liguria (90 vs 232).

I dati dimostrano una carenza complessiva dell'assistenza pediatrica in tutte le regioni italiane, se si tiene anche conto degli standards sull'organizzazione dei distretti sanitari di base che prevedono un pediatra ogni 700 bambini per distretto.

I dati relativi al numero di scelte per medico risultano sottostimati dell'8%; difficile è, quindi, operare confronti tra questi dati e quelli relativi alla popolazione assistibile. Si nota, comunque, che il limite massimo di 1.500 scelte per medico è superato dai medici generici della provincia di Bolzano, mentre tutte le altre regioni si mantengono al di sotto di questo valore (figg. 12.3 e 12.4).

I dati su descritti sono riportati nelle tavole da 12.1 a 12.4.

12.2. Personale del Servizio sanitario nazionale

In Italia nel 1987 il personale dipendente delle USL ammonta a circa 600.000 persone. Il 60,8% di questo appartenente al ruolo sanitario, lo 0,3% al ruolo professionale, il 28,6% al ruolo tecnico e l'11,1% al ruolo amministrativo.

La Calabria ha la proporzione più alta di personale nel ruolo professionale, che costituisce il 26% del totale italiano.

Il 49% di tutto il personale dipendente delle USL è al Nord, il 20% al Centro, il 22% al Sud e il 9% nelle Isole (fig. 12.5).

Analizzando la situazione a livello regionale, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna hanno la percentuale più alta di personale dipendente con rispettivamente il 13%, il 10% e il 9%.

Complessivamente, nel 1987, in Italia ogni unità di personale ha avuto in carico 96 assistibili (fig. 12.6).

Il ruolo sanitario è costituito da 345.171 unità.

Analizzando in dettaglio il ruolo sanitario, si nota che il 22% di questo è costituito dai medici, l'1% dai veterinari, il 62% dagli infermieri e il rimanente 15% da altro personale.

I medici a tempo pieno costituiscono il 62% di tutti i medici, quelli a tempo definito il 37% e i medici con un contratto part-time l'1%.

In Campania il 61% dei medici è a tempo definito, in Emilia-Romagna solo il 10%.

In media in Italia ogni medico ha 733 assistibili.

A livello regionale valori inferiori ai 600 assistibili per medico si trovano in Molise, Umbria, Marche, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, valori superiori agli 800 assistibili in Basilicata, Puglia, Lazio, province di Trento e di Bolzano e Lombardia.

La proporzione più alta dei medici è in Lombardia (13%) che ha, tuttavia, anche il più alto rapporto di assistibili per medico (902).

Il 56% dei medici si concentra in 6 regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio e Campania).

Gli infermieri sono in Italia 212.512.

Il 51% degli infermieri sono al Nord, il 19% al Centro, il 21% al Sud e il 9% nelle Isole.

In Italia ci sono quasi 4 infermieri ogni 1.000 assistibili. A livello regionale il range dei valori va da 2,6 infermieri/1.000 assistibili nel Lazio a 6,2 infermieri/1.000 assistibili nel Friuli-Venezia Giulia. I valori più elevati di questo quoziente si ritrovano nelle regioni del Centro-Nord, ad eccezione della Lombardia (3,3) e del Lazio (2,6).

Il rapporto infermieri/medici in Italia è 2,8. I valori più elevati di questo rapporto si ritrovano nelle regioni settentrionali (4,5 nella provincia di Trento, 3,4 nella provincia di Bolzano, 3,7 nel Veneto), nel Centro e nel Sud si trovano valori inferiori a 3, ad eccezione della Toscana in cui ci sono 3,4 infermieri per ogni medico.

I veterinari nel 1987 in Italia sono 3.873: il 49% di questi si trovano al Nord, il 18% al Centro, il 22% al Sud e il rimanente 11% nelle Isole.

I dati descritti sono riprodotti nelle tavole da 12.5 a 12.8.

12.3. Attività di guardia medica

Nel 1987 hanno operato in Italia 2.883 punti di guardia medica (fig. 12.7). 18.242 medici sono stati impegnati in questa attività, mediamente, in Italia, 6 medici per punto di guardia. Il numero di assistibili per medico dei punti di guardia è stato di 2.852 persone (tav. 12.9). L'importo lordo pagato per questa assistenza è stato nel 1987 di circa 22 miliardi per un totale di 1.697.016 ore pagate (tav. 12.10).

12.4. Attività di consulenza familiare e materno-infantile

Nel 1987 l'attività di consulenza familiare e materno-infantile è stata gestita in Italia da 2.995 consultori, quasi tutti a gestione diretta (98,5%).

Nel 1986 il numero totale di consultori era 3.038, 43 in più rispetto al 1987. Questa differenza è, per alcune regioni, attribuibile alla diversa completezza dei dati nei due anni considerati.

La distribuzione geografica dei consultori presenta delle differenze estremamente rilevanti; infatti, il 62% di questi si concentra nelle regioni settentrionali (il 19% di tutti i consultori italiani si trova in Lombardia), il 21% nel Centro, il 12% nel Sud e il 5% nelle Isole.

Il 23% dei consultori convenzionati è in Sicilia.

Le strutture di consulenza familiare e materno-infantile risultano essere del tutto insufficienti, quando si considera la popolazione alla quale offrono servizi, cioè le donne in età feconda.

Infatti, rispetto a un valore medio italiano di 3.756 donne per consultorio, si trovano valori intorno a 10.000 in Calabria, Campania, Molise e Sicilia e valori superiori a 4.000 donne per consultorio nelle Marche, Lazio, Abruzzo, Puglia e Sardegna e provincia autonoma di Trento (tavv. 12.11 e 12.12; fig. 12.8).

12.5. Attività ambulatoriale e medicina specialistica non ospedaliera

Nel 1987 hanno operato in Italia 12.124 ambulatori e poliambulatori, il 37% di questi gestiti direttamente dal Servizio sanitario nazionale. È da notare come al Sud ci sia una maggiore proporzione di strutture private convenzionate che nel resto d'Italia e l'attività ambulatoriale venga svolta per il 70% da strutture convenzionate.

In Campania, ad esempio, si trovano 1 055 strutture convenzionate e 167 pubbliche.

Complessivamente il 38% degli ambulatori e poliambulatori è al Nord, il 21% al Centro, il 30% al Sud e l'11% nelle Isole (fig. 12.9)

In media, in Italia, ogni struttura assiste 12.178 persone.

La distribuzione regionale di assistibili per struttura presenta una forte variabilità, passando da valori intorno a 6 000 assistibili in Umbria, Puglia e Sardegna a valori superiori a 30.000 in Valle d' Aosta e Campania (tavv. 12.13 e 12.14).

12.6. Attività farmaceutica

L'attività farmaceutica è stata gestita in Italia nel 1987 da 14.437 farmacie municipali e private. Le farmacie municipali costituiscono in Italia l'8% di tutte le farmacie: tra le regioni questa percentuale varia tra lo 0,2% della Sicilia e il 20% circa della Toscana.

Mediamente in Italia ci sono 3.822 assistibili per farmacia (fig. 12.10).

Gli esenti da ticket sono complessivamente poco più di 10 milioni, pari al 18,3% degli assistibili. Questo dato è rimasto pressoché stabile dal 1986 al 1987

Il 26% degli esenti da ticket sono al Nord, il 15% al Centro, il 41% al Sud e il 18% nelle Isole. A livello regionale questo valore ha oscillato nel 1987 tra il 5,2% della provincia di Bolzano e il 41% della Basilicata.

In tutte le regioni meridionali gli esenti da ticket costituiscono più del 20% della popolazione assistibile.

In Italia nel 1987 sono state prescritte 493.051.698 ricette (fig. 12.11), il 41% in più rispetto all'anno precedente, con una spesa a carico del Servizio sanitario di circa 9.400 miliardi. L'aumento del numero di ricette è da attribuire alla nuova normativa entrata in vigore nel 1987 che ha abbassato da 3 a 2 il numero massimo di confezioni di farmaci che il medico può prescrivere su ogni ricetta.

Questa nuova norma non sembra, quindi, aver provocato una diminuzione delle prescrizioni farmaceutiche, ma ha di fatto aumentato il numero di ricette

Il numero medio mensile di ricette per assistibile è passato da 0,52 nel 1986 a 0,72 nel 1987

L'incidenza del ticket sulla spesa lorda è diminuita tra il 1986 e il 1987 dal 15,3% al 7,97%

La spesa farmaceutica pubblica per abitante è aumentata dal 1986 al 1987 del 15,6%.

I dati sono riportati nelle tavv. da 12.15 a 12.20 e fig. 12.12.

12.7. Attività ospedaliera

L'attività ospedaliera è stata svolta in Italia nel 1987 da 1.756 istituti, il 65% pubblici e il 35% privati convenzionati (tav. 12.21), per complessivi 437.829 posti letto

Il 44% di tutti gli istituti è al Nord, il 22% al Centro, il 24% al Sud e il 10% nelle Isole.

La distribuzione regionale degli istituti ospedalieri è molto eterogenea: in Lombardia ci sono il 13% di tutti gli ospedali italiani, seguono il Lazio con il 10% e la Campania con il 9% (fig. 12.13).

Il 43% degli ospedali del Sud sono privati convenzionati. In Campania più della metà degli istituti (54%) sono privati convenzionati. Anche nel Lazio c'è una proporzione maggiore di istituti privati convenzionati (tav. 12.22).

Se si considera la distribuzione territoriale dei posti letto, i valori percentuali variano alquanto. Al Nord sono 213.235 (48,7% del totale nazionale), al Centro 86.323 (19,7%), al Sud 99.636 (22,8%) e nelle Isole 38.635 (8,8%). Le Regioni con maggior numero di posti letto sono la Lombardia con 68.281 (15,6% del totale nazionale), il Veneto con 42.841 (9,8%), il Lazio con 39.015 (8,9%)

La degenza media nel complesso degli istituti di cura (pubblici e privati) è stata di 11 giorni e specificamente di dieci giorni negli ospedali e di 19 giorni nelle case di cura private. Nelle varie regioni, peraltro, i valori sono diversificati.

La degenza media varia nel complesso degli istituti (pubblici e privati) da 9,3 giorni negli istituti della Calabria e della Sicilia ai 14,8 giorni degli istituti del Lazio

La degenza media delle case di cura private è in ogni regione più elevata della degenza media negli ospedali pubblici.

Il tasso di spedalizzazione generale è stato del 172 per mille.

Il tasso annuale di utilizzazione dei posti letto è in Italia, per gli ospedali, del 67,4%, con valore minimo di 55,1% in Calabria e massimo di 75,4% in Molise (non considerando l'82,2% della Valle d'Aosta perché si riferisce ad un solo istituto); per le case di cura private convenzionate il tasso è di 85,8% con valore minimo di 58,2% in Molise e massimo di 97,7% in Abruzzo. In realtà la differenza fra questi tassi dipende da numerosi fattori tra cui le caratteristiche degli istituti e i tipi di reparti; un'analisi più razionale è quella a livello di singolo istituto e reparto o per singola disciplina nelle varie regioni (figg 12.14a e b, 12.15).

Il turn-over più alto si ha negli istituti della Puglia (7 giorni), valori intorno a 3 giorni di turn-over si hanno, invece, in Lombardia, in Emilia, in Molise e nella Provincia di Trento; 2 in Valle d'Aosta

L'indice di rotazione, che esprime il numero medio di pazienti che è passato per un posto letto, varia dal 19 della Puglia a valori superiori a 25 in Sicilia, Campania, Molise, nella provincia di Trento e in Valle d'Aosta.

Analizzando la matrice di mobilità dei pazienti tra regioni si nota che la regione che usufruisce maggiormente degli istituti di cura del resto d'Italia è la Basilicata che ricovera in altre regioni il 24% dei suoi pazienti. Le regioni alle quali afferiscono principalmente i ricoveri della Basilicata sono la Lombardia, l'Emilia-Romagna, il Lazio, la Campania e la Puglia

La Calabria esporta il 12% dei suoi pazienti, il Molise il 17,7%, la Valle d'Aosta il 21,4%.

Le regioni che hanno la percentuale più alta di ricoveri provenienti fuori dal loro territorio sono: Molise, Liguria e provincia di Trento, in valori assoluti sono: la Lombardia con 86.155 e l'Emilia-Romagna con 68.756. Il saldo è fortemente negativo per le regioni Sicilia, Calabria, Campania (tavv 12.23 e 12.24).

12.7.1 La spesa ospedaliera

Per quanto riguarda la spesa ospedaliera, va sottolineato che i costi degli ospedali gestiti direttamente dalle USL (circa l'80% degli istituti pubblici) non vengono rendicontati, in quanto il bilancio di questi ospedali confluisce nel bilancio complessivo di tutte le attività della USL.

Rendicontati, invece, su appositi capitoli di spesa sono gli oneri per le USL derivanti dalle convenzioni con gli istituti di ricovero e cura universitari, religiosi, di ricerca pubblici e privati e con le case di cura private (figg. da 12.6 a 12.18).

Una valutazione complessiva, disaggregata per regioni, dei cinque comparti ospedalieri (gestione diretta USL, universitari, ecclesiastici, istituti ricovero e cura a carattere scientifico, istituti e case di cura private convenzionate) si rileva da uno studio effettuato dall'ISIS (Istituto Internazionale per gli Studi e l'Informazione Sanitaria) mirato ad individuare, attraverso un'analisi dei dati del Sistema Informativo Sanitario, integrati da proiezioni degli Assessorati regionali alla sanità, quanto ed attraverso quali gestioni lo Stato spende per l'assistenza ospedaliera.

Nel 1987 - secondo lo studio dell'ISIS - l'assistenza ospedaliera erogata attraverso le strutture del S.S.N. e dalle strutture convenzionate è costata allo Stato oltre 28.600 miliardi, pari a circa il 53% della spesa sanitaria

L'80% dell'intera spesa ospedaliera si riferisce agli ospedali gestiti direttamente dalle USL per un totale di circa 23.000 miliardi.

Quasi l'11% è invece riferito alle spese per l'assistenza ospedaliera erogata in regime di convenzione obbligatoria dalle cliniche e dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e dagli ospedali ecclesiastici classificati per un totale di 3.122 miliardi. Poco meno del 9% è, infine, riferito all'assistenza ospedaliera presso le case di cura ed altri istituti privati convenzionati per un totale di circa 2.462 miliardi (tav. 12.26).

Sempre nel corso dell'anno 1987 sono stati effettuati 9.789.000 ricoveri, per un totale di circa 106 milioni di giornate di degenza in ospedale. Di questi 7.764.000, con una degenza media di 10,1 giorni, sono relativi agli ospedali gestiti dalle USL (tav. 12.27); 400.000, con una degenza media di 10,2 giorni, alle cliniche e policlinici universitari (tav. 12.28); 292.000, con una degenza media di 10,1 giorni, presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (tav. 12.29); 268.000, con una degenza media di 12,6 giorni, agli ospedali ecclesiastici classificati (tav. 12.30) ed, infine, 1.065.000 ricoveri, con una degenza media di 19,2 giorni (tav. 12.31) relativi alle case di cura ed altri istituti privati convenzionati.

Per quanto riguarda il costo di una giornata di degenza nei diversi comparti ospedalieri analizzati nello stesso studio, l'onere più elevato si rileva negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, con circa 311.000 lire al giorno, seguiti dalle cliniche e policlinici universitari con 310.000, dagli ospedali gestiti dalle USL con 292.000 lire e dagli ospedali ecclesiastici classificati con 276.000 lire, mentre costi notevolmente inferiori si registrano nelle case di cura e gli altri istituti privati convenzionati con 120.000 lire per giornata di degenza.

Gli ospedali ecclesiastici risultano, invece, al primo posto, con una spesa media di 3.482.000 lire, per quanto riguarda il costo di un «ricovero tipo», vale a dire rapportato alla durata della degenza media; seguono le cliniche ed i policlinici universitari con quasi 3.166.000 lire; gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico con 3.149.000 lire; gli ospedali gestiti dalle USL con poco meno di 3 milioni ed, infine, le case di cura e gli istituti privati convenzionati con 2.307.000 lire.

In Molise il 14,7% dei ricoveri proviene da altre regioni, in Liguria questa percentuale è 13,3% (tavv. da 12.24 a 12.31).

12.8. Attività dei presidi multizonali di prevenzione

Complessivamente hanno operato in Italia 99 presidi multizonali (tav.12.32 e fig. 12.19).

A livello regionale il maggior numero di presidi multizonali di prevenzione si riscontra nella Toscana dove ne operano 10.

Tuttavia una forte concentrazione di unità di presidi si rileva nell'Italia settentrionale e precisamente nelle regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto.

Per quanto riguarda l'area sud-insulare sono le regioni Sicilia e Campania ad avere il maggior numero di presidi con rispettivamente 9 e 6 unità.

12.9. Assistenza psichiatrica

La presenza degli ospedali psichiatrici pubblici nel 1986 è riportata nella tavola 12.33. Il confronto con i dati del 1983, riportato nella stessa tavola, indica che il numero degli ospedali psichiatrici è diminuito nel triennio considerato. Gli ospedali psichiatrici, però, non sono scomparsi, come previsto dalla legge 180 del 1978 (fig. 12.20).

Per quanto riguarda i Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC), la tavola 12.34 mostra un incremento nel triennio 1983-86. Si possono notare, però, delle forti differenze tra regioni del Nord e del Centro-Sud (fig. 12.21).

Ad esempio, appare veramente esiguo il numero di questi servizi nel Lazio, se rapportato al totale della popolazione e delle USL di questa regione.

Per quanto riguarda le altre strutture psichiatriche territoriali, la tavola 12.35 mostra una consistenza numerica ancora insufficiente, soprattutto per ciò che concerne le strutture intermedie ed alternative al ricovero. Inoltre, le cifre danno un quadro disomogeneo tra regione e regione per quanto riguarda il numero dei servizi attivati. Basta confrontare, ad esempio, i dati della Lombardia con quelli del Lazio.

Ma non è solo su queste cifre che si rilevano marcate differenze. Esiste una eterogenea concezione dei singoli servizi ed una notevole diversificazione nella denominazione degli stessi da regione a regione. Questa situazione trova una spiegazione nell'assenza di una idonea programmazione nazionale dei servizi psichiatrici, a cui si è cercato di porre rimedio con una nutrita serie di leggi regionali sulla psichiatria.

12.9.1. La valutazione del bisogno di assistenza psichiatrica della popolazione

Le indagini svolte su questo tema non sono molto esaurienti in quanto scontano alcune difficoltà metodologiche di rilievo. Nelle indagini dell'ISTAT del 1983 e del 1986, sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari, è stato stimato il numero di persone che hanno dichiarato di aver sofferto di disturbi psichici nelle quattro settimane precedenti l'intervista.

I dati del 1983 sono riportati in tavola 12.36. I quozienti, calcolati per classi di età e per 100 abitanti, fanno registrare il valore più alto (1,14) nell'età compresa tra 60 e 70 anni, i valori più alti sono riferiti dalle donne ed il quoziente totale è di 0,54.

Nei dati ancora parziali del 1986, riferiti ad un terzo del campione, riportati in tavola 12.37, i quozienti appaiono decisamente aumentati ed il quoziente totale giunge fino a 1,6. L'interrogativo che si pone con grande forza è se i criteri con cui vengono definiti i disturbi psichici siano stati gli stessi nelle due indagini ed, inoltre, se tengano conto di ciò che oggi in psichiatria clinica si intende per disturbo psichico.

Un'altra considerazione di rilievo può essere fatta: con un unico appellativo, disturbo psichico, si intende un insieme di condizioni quanto mai eterogeneo, e si va dai disturbi psicotici gravi all'ansia semplice. Si tratta di un ventaglio di situazioni che possono andare dalla patologia grave ed invalidante alle condizioni che rasentano la normalità. La scarsa specificità del termine «disturbi psichici» rende problematica la valutazione delle reali necessità di assistenza psichiatrica. Sono necessarie delle ricerche maggiormente mirate che riescano a distinguere tra i diversi tipi di disturbi psichici, da cui possono essere affetti gli utenti psichiatrici.

L'indagine ISTAT del 1986 riporta anche delle informazioni che si riferiscono alle persone che hanno effettuato almeno una visita psichiatrica o psicologica nelle quattro settimane precedenti l'intervista (tavola 12.38). I dati sono ripartiti a seconda che la visita sia stata fatta in ambiente pubblico o privato, distinguendo anche i casi in cui l'ambiente sia stato scelto per necessità o volontariamente. Di questi dati colpiscono le elevate percentuali di persone che hanno fatto ricorso al privato, sia per scelta che per necessità. Le percentuali rivelano quanto poco le strutture psichiatriche pubbliche siano, finora, in grado di far fronte alle necessità di assistenza della popolazione e quanto sia radicata nelle persone la convinzione che l'ambiente privato è ancora il più idoneo per far fronte alle difficoltà mentali.

12.9.2. *Gli operatori psichiatrici*

La tavola 12.39 riporta i dati sul personale operante nelle strutture psichiatriche territoriali di ciascuna regione nel 1986. Le informazioni contenute nella tabella rivelano una sostanziale disomogeneità tra le diverse regioni, per quanto riguarda il numero dei medici, psicologi, assistenti sociali ed infermieri impegnati nell'assistenza psichiatrica (fig. 12.22).

In molte regioni si lamenta la presenza di organici carenti, che non consente di attivare le strutture psichiatriche previste dalla legge. È necessario che le regioni creino i servizi psichiatrici territoriali e li mettano nelle condizioni di funzionare al meglio, con tutto il personale necessario.

A proposito degli operatori psichiatrici occorre sottolineare che nella formazione che ricevono, all'università, nei corsi per infermieri professionali ed in tutte le sedi specifiche per la formazione, c'è molto spesso una scarsa attenzione per le trasformazioni prodotte dalla riforma dell'assistenza psichiatrica. I cambiamenti prodotti dalla legge 180 hanno determinato una situazione profondamente modificata nello stato dell'assistenza psichiatrica e nei compiti che si pongono a ciascun operatore. Per affrontare questi compiti è utile che venga fornita un'adeguata preparazione, in cui vengano confrontati gli obiettivi che si pongono le strutture territoriali con le forme che assume il disagio psichico e la sofferenza mentale degli utenti psichiatrici.

12.9.3. *L'assistenza ai pazienti psichiatrici cronici*

L'interrogativo di fondo è: sono sufficienti le strutture intermedie ed alternative al ricovero, previste dalla legge, per rispondere alle esigenze di assistenza e cura dei pazienti con disturbi psichiatrici a decorso prolungato?

Le informazioni di cui disponiamo sembrano indicare che lì dove aumentano le strutture intermedie ed alternative al ricovero diminuiscono le richieste di degenza da parte dei pazienti. Tre elementi, però, rendono più complessa e difficile la risposta a questo problema. Il primo è che il numero totale dei pazienti psichiatrici cronici è, al momento attuale, difficilmente quantificabile. Ad esempio, sfuggono all'indagine quei pazienti psichiatrici cronici che sono ricoverati nelle case di cura private e convenzionate di medicina generale. Questa parte non calcolata di utenti psichiatrici rende incerta la formulazione di un giudizio obiettivo sull'entità numerica e sulla programmazione dell'assistenza per i pazienti con disturbi mentali a decorso prolungato.

Un secondo elemento che rende più complessa la questione è che molti pazienti psichiatrici, soprattutto nelle grandi città, sono abbandonati a se stessi, vagano in una condizione di grande precarietà e vivono in alloggi di fortuna.

Il terzo elemento, che ha contribuito a rendere acceso il dibattito sulla riforma psichiatrica, è che uno dei pesi maggiori del cambiamento dell'assistenza è stato sostenuto, finora, dalle famiglie dei pazienti. In molti casi le famiglie non erano in grado, né erano state preparate per far fronte a situazioni spesso molto gravi.

In più disegni di legge, per la revisione dell'attuale normativa sull'assistenza psichiatrica, viene affrontato il tema delle strutture idonee all'assistenza ai pazienti psichiatrici cronici.

12.10. Attività per la dialisi

In Italia l'attività per la dialisi è stata svolta nel 1987 in 6.629 centri, 115,89/1.000.000 abitanti. I pazienti in trattamento presso i centri sono stati complessivamente 24.912 (435,5 x 1.000.000 di abitanti), 21.587 di questi in dialisi e 3.325 con trapianto funzionante. Il 40% dei posti di dialisi si concentra in tre regioni: Lombardia, Campania e Sicilia (tav. 12.40 e fig. 12.23).

12.11. Attività per l'assistenza termale

L'assistenza termale è stata gestita nel 1987 da 278 terme, il 41% delle quali nel Veneto, il 15% in Campania e il 7,5% in Emilia-Romagna (tav. 12.41).

12.12. Assistenza sanitaria agli italiani all'estero

Nell'ambito dei Paesi CEE è stata fatta dall'Ufficio attuazione del Ministero della Sanità - nel 1987 - un'indagine del flusso migratorio dei malati.

A seguito dell'applicazione dei regolamenti CEE sulla sicurezza sociale sono state erogate all'estero prestazioni sanitarie a 81.866 cittadini italiani, per una spesa pari a circa 97 miliardi di lire. In questo importo sono compresi 89 miliardi relativi a 18.184 casi speditizzati e 8 miliardi relativi a 63.682 casi non speditizzati.

L'analisi più disaggregata a livello regionale rileva un importo medio di spesa ospedaliera alquanto sostenuto nelle regioni Valle d'Aosta con 6.581.173, Piemonte, Liguria e Campania, mentre il valore minimo si registra nella provincia autonoma di Trento con 2.899.750.

Per quanto riguarda i casi non speditizzati l'importo medio di spesa si ripartisce essenzialmente tra la Campania con 208.220, l'Umbria con 206.530 e l'Abruzzo con 200.319. A spendere di meno è la provincia autonoma di Trento con un importo medio di 84.868 (tav. 12.42).

Per quanto concerne la spesa dal 1982 al 1987 si è avuto un costante incremento.

Dal dato disaggregato per regione si nota come la regione con la maggiore spesa per ricoveri all'estero è la Sicilia che, con oltre 20 miliardi nel 1987, rappresenta da sola oltre un terzo della spesa nazionale; inoltre è da rilevare che anche la Campania (oltre 9 miliardi) e la Puglia (oltre 7 miliardi) incidono significativamente sulla spesa.

Per quanto riguarda i criteri per usufruire del rimborso delle spese per i ricoveri all'estero esiste una grande disomogeneità da regione a regione; infatti, l'entità del rimborso, oscilla dal 50% al 100%, inoltre in alcune regioni esistono dei massimali di spesa rimborsabile, infine è prevista solo in certe regioni la valutazione delle condizioni socio-economiche del malato. Tale disomogeneità è dovuta alla disparità dei provvedimenti amministrativi delle singole regioni. Per far fronte a questa situazione, è in corso di predisposizione, presso il Ministero della Sanità, un atto di indirizzo e coordinamento tendente a regolamentare le prestazioni ottenibili presso i centri di alta e altissima specializzazione all'estero (tav. 12.43).

12.13. Assistenza sanitaria agli stranieri in Italia

Nel 1985 ci sono stati 7.582 ricoveri di cittadini stranieri in ospedali italiani e sono state ricevute 57.914 prestazioni sanitarie senza ricovero.

Gli stranieri hanno usufruito in maniera maggiore delle strutture sanitarie del Nord. I dati relativi al 1986 sono in corso di elaborazione.

Per il 1987 esistono stime provvisorie sui cittadini provenienti dai Paesi della CEE e da alcune nazioni extra-comunitarie (fonte: Ufficio attuazione del S.S.N.-Ministero della Sanità, «Assistenza sanitaria in applicazione del regolamento CEE di sicurezza sociale»). Da tali stime, per quanto riguarda i cittadini della CEE, risulta che si sono avuti circa 16.000 trasferimenti in Italia per motivi di tipo sanitario e che sono state erogate 110.000 prestazioni sanitarie per malattie occasionali, con una spesa globale di circa 22 miliardi di lire. Per quanto riguarda i cittadini extracomunitari sono disponibili i dati solamente per quelli provenienti da: Austria, Brasile, Jugoslavia, Principato di Monaco, Repubblica di S. Marino. A questi sono state erogate 4.700 prestazioni sanitarie per una spesa globale di circa 3 miliardi.

Si sottolinea, per completare l'analisi dell'attività di assistenza agli stranieri, che, a causa delle forti immigrazioni dai Paesi del Terzo Mondo, va emergendo il problema di fornire agli immigrati una adeguata assistenza socio-sanitaria, con la necessità di programmare anche un controllo igienico ed epidemiologico. Si tratta di una questione complessa a causa della molteplicità di categorie cui questi soggetti appartengono: lavoratori dipendenti regolari; lavoratori iscritti alle liste speciali di collocamento (di cui solo una quota-parte occupati); studenti; rifugiati sotto mandato ACNUR; rifugiati politici riconosciuti dallo Stato italiano; rifugiati clandestini; lavoratori stagionali od occasionali; nomadi.

Alcune di queste categorie non hanno diritto, in base alle leggi attualmente vigenti in Italia, ad alcuna forma di assistenza sanitaria. Le stime indicano che i lavoratori clandestini in Italia sono circa 750.000 di cui 100.000 regolarizzati, la maggioranza dei quali è data dai lavoratori stagionali occasionali o semistabili (Fonte: ISPES - «Analisi dell'impiego della forza lavoro straniera in Italia - problemi giuridici e di mercato»). C'è, quindi la possibilità di importare e diffondere attraverso questi soggetti malattie che in Italia sono state debellate da tempo o sono in via di eradicazione (parassitosi, Tbc, gastroenteropatie, ecc.). La mancanza di alloggi adeguati e di idonea assistenza sanitaria determina le condizioni perché queste malattie diffondano all'interno delle micro-comunità di questi immigrati, vanificando un rapido controllo delle epidemie eventualmente sviluppatesi.

È evidente la necessità di un intervento per la predisposizione di strutture per l'alloggio, l'assistenza socio-sanitaria e il controllo degli immigrati del Terzo Mondo (tav. 12.44).

Tavola 12.1 - Distribuzione della popolazione e dei medici di base nelle varie regioni - Anno 1987.

REGIONI	% acquisiz dati USL	Popolazione assist. per classi di età				Medici di base		
		0 - 11	12 - 59	60 e +	totale	generici	pediatri	totale
Piemonte	100	485.672	2.907.521	977.911	4.371.104	5.056	462	5.518
Valle d'Aosta	100	12.415	77.370	23.947	113.732	108	6	114
Lombardia	100	1.106.948	6.049.775	1.656.096	8.812.819	8.168	469	8.637
P. A. Bolzano	100	68.342	292.904	67.981	429.227	205	19	224
P. A. Trento	100	58.904	290.104	96.136	445.144	328	27	355
Veneto	100	595.988	2.923.673	798.673	4.318.305	3.505	323	3.828
Friuli-Venezia Giulia	100	132.082	776.253	293.946	1.202.281	1.195	68	1.263
Liguria	100	189.055	1.112.160	441.221	1.742.436	2.031	232	2.263
Emilia-Romagna	100	385.419	2.557.099	948.149	3.890.667	3.544	359	3.903
Toscana	98	358.664	2.240.499	860.516	3.459.679	3.578	385	3.963
Umbria	92	101.472	494.065	169.854	765.391	701	71	772
Marche	100	190.600	911.117	327.236	1.428.953	1.333	105	1.438
Lazio	100	856.154	3.510.249	915.487	5.281.890	6.129	345	6.474
Abruzzo	93	152.336	706.996	244.956	1.104.288	1.142	125	1.267
Molise	100	52.596	218.823	73.034	344.453	366	10	376
Campania	97	1.017.576	3.607.701	889.285	5.514.562	8.435	389	8.824
Puglia	100	732.178	2.558.910	681.783	3.972.871	3.934	358	4.292
Basilicata	100	103.604	393.712	118.203	615.519	592	36	628
Calabria	97	380.896	1.287.979	336.333	2.005.208	2.059	90	2.149
Sicilia	79	645.774	2.456.364	744.169	3.846.307	4.004	433	4.437
Sardegna	91	317.519	964.308	230.864	1.512.691	1.311	123	1.434
Totale nazionale	97	7.944.204	36.337.543	10.895.780	55.177.527	57.724	4.435	62.159

Fonte. Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.2 - Distribuzione della popolazione e dei medici di base nelle varie regioni - Anno 1986

REGIONI	% acquisiz. dati USL	Popolazione assistibile per classi di età				Medici di base		
		0 - 11	12 - 59	60 e +	totale	generici	pediatri	totale
Piemonte	100	507 688	2.920.862	974.951	4 403.501	4 382	396	4 778
Valle d'Aosta	100	14.506	75.939	22 156	112 601	106	6	112
Lombardia	100	1 169.706	6.055 120	1.632 200	8 857 026	8 119	418	8 537
P.A. Bolzano	100	71.335	293.794	66.887	432 016	213	15	228
P.A. Trento	100	58 334	294 410	90 484	443.228	315	23	338
Veneto	100	621.036	2 903 878	781 840	4.306 754	3.524	291	3.815
Friuli-Venezia Giulia	100	146 830	775.320	295 098	1.217 248	1.182	67	1.249
Liguria	100	190 368	1.115 631	457 988	1 763.987	2 109	224	2.333
Emilia-Romagna	100	414.189	2 557 038	925.579	3 896.806	3 601	343	3 944
Toscana	98	408.387	2 319.936	874 378	3 602 701	3 786	395	4 181
Umbria	92	105 638	495.409	164.716	765 763	713	63	776
Marche	100	195 949	892 274	330 635	1 418 858	1 281	79	1.360
Lazio	100	865.218	3.509 286	866.988	5 241.492	6 382	338	6 720
Abruzzo	93	155 176	695 158	234 710	1 085.044	1 132	110	1 242
Molise	100	50 082	216.679	64 993	331 754	384	12	396
Campania	97	1.045 309	3.767.757	974.706	5 787.772	8 503	339	8.842
Puglia	100	729.794	2.506 113	638 092	3 873.999	3 942	307	4 249
Basilicata	86	95 729	326.162	88.805	510.696	499	21	520
Calabria	100	382 242	1 297.626	348.218	2.028 086	2.151	60	2.211
Sicilia	85	682 030	2.534.968	729.045	3 946.043	4 367	382	4.749
Sardegna	100	341 593	1.043 793	246.813	1 632.199	1 404	114	1 518
Totale nazionale	98	8.251.139	36.597.153	10.809.282	55.657.574	58.095	4.003	62.098

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.3 - Popolazione assistibile per medico generico e per pediatra convenzionati con il S.S.N. - Anno 1987.

REGIONI	% acquisizione dati delle USL	Assistibili 0-12 anni per pediatra	Assistibili oltre 12 anni per medico gen	Assistibili per medico generico e pediatra
Piemonte	100	1.051	765	789
Valle d'Aosta	100	2.069	938	998
Lombardia	100	2.360	943	1.020
P. A. Bolzano	100	3.597	1.760	1.916
P. A. Trento	100	2.182	1 178	1.254
Veneto	100	1 845	1.062	1.128
Friuli-Venezia Giulia	100	1 942	896	952
Liguria	100	815	765	770
Emilia-Romagna	100	1 074	989	997
Toscana	98	932	867	873
Umbria	92	1.429	947	991
Marche	100	1.815	929	994
Lazio	100	2.486	723	817
Abruzzo	93	1.219	834	872
Molise	100	5.260	797	916
Campania	97	2 616	533	625
Puglia	100	2 045	824	926
Basilicata	100	2 878	865	980
Calabria	100	4 340	790	935
Sicilia	100	1.419	791	862
Sardegna	91	2.581	912	1.055
Valore nazionale	99	1.768	817	887

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.4 - Assistenza di base di libera scelta - Anno 1987.

REGIONI	% acquisiz. dati delle USL	Medici pagati			Con indenn carov	Medici numero scelte			Numero di scelte per medico			Importo medio mensile per medico		
		generici	pediatra	totale		generici	pediatra	totale	gener	pediatra	in complesso	generico	pediatra	in complesso
Piemonte	100	4.476	420	4.896	3.141	4.065.087	210.635	4.275.722	908	502	873	3.618.058	3.843.206	3.673.372
Valle d'Aosta	100	107	6	113	59	109.168	2.990	112.158	1.020	498	993	4.845.123	4.513.278	4.827.503
Lombardia	98	8.478	487	8.965	5.867	8.527.386	201.113	8.723.499	1.005	413	973	4.471.216	3.778.171	4.433.568
P. A. Bolzano	100	198	26	224	150	399.265	27.528	426.793	2.016	1.059	1.905	6.480.266	6.112.930	6.437.629
P. A. Trento	100	345	31	376	225	429.271	17.241	446.512	1.244	556	1.188	4.976.445	3.957.058	4.892.399
Veneto	97	3.448	398	3.846	3.109	4.030.457	221.673	4.252.130	1.169	557	1.106	4.866.271	3.690.938	4.744.643
Friuli-Venezia Giulia	100	1.222	80	1.302	885	1.157.569	47.103	1.204.672	947	589	925	4.282.820	4.169.302	4.275.845
Liguria	100	2.022	235	2.257	1.253	1.625.315	90.271	1.715.586	804	384	760	3.045.050	3.035.065	3.044.010
Emilia-Romagna	100	3.523	367	3.890	3.206	3.686.901	165.627	3.852.528	1.047	451	990	4.414.982	3.745.450	4.351.815
Toscana	93	3.381	372	3.753	2.119	3.123.998	138.885	3.262.883	924	373	869	3.978.708	3.102.226	3.891.830
Umbria	83	680	75	755	556	710.740	26.483	737.223	1.045	353	976	3.940.889	2.455.390	3.793.323
Marche	100	1.272	109	1.381	839	1.351.433	45.000	1.396.433	1.062	413	1.011	4.068.301	3.172.037	3.997.561
Lazio	69	4.152	275	4.427	1.956	3.307.515	109.010	3.416.525	797	396	772	2.734.292	2.670.194	2.730.310
Abruzzo	100	1.272	142	1.414	903	1.132.890	53.879	1.186.769	891	379	839	3.799.400	3.284.879	3.747.729
Molise	100	361	11	372	114	303.365	3.766	307.131	840	342	826	3.057.671	2.256.387	3.033.977
Campania	95	7.941	306	8.47	3.971	4.687.622	80.345	4.767.967	590	763	578	2.371.065	1.792.636	2.349.602
Puglia	100	3.875	439	4.314	2.434	3.654.764	243.221	3.897.985	943	554	904	3.475.476	2.864.795	3.413.332
Basilicata	100	592	30	622	418	589.566	16.697	606.263	996	557	975	3.766.081	3.965.329	3.775.691
Calabria	94	2.002	87	2.089	1.070	1.831.749	35.150	1.866.899	915	404	894	3.963.901	3.263.836	3.994.746
Sicilia	71	3.846	427	4.273	2.252	3.365.230	221.840	3.587.070	875	520	839	3.163.253	3.533.159	3.200.217
Sardegna	86	1.292	131	1.423	990	1.431.292	61.006	1.492.298	1.108	466	1.049	4.243.824	3.489.186	4.174.352
Valore nazionale	92	54.485	4.454	58.939	35.517	49.515.563	2.019.463	51.535.046	909	453	874	3.671.648	3.308.827	3.644.230

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.5 - Personale dipendente dei vari ruoli nelle regioni - Anno 1987.

REGIONI	% acquisiz dati delle USL	Ruolo			Totale personale dipendente	Numero di assistibili per unità di personale				
		Ruolo				Sanitario	Prof. (*)	Tecnico	Amministr.	Totale
		Sanitario	Prof. (*)	Tecnico						
Piemonte	100	26.832	83	12.756	4.984	163	52.664	343	877	98
Valle d'Aosta	100	863	4	405	173	132	28.433	281	657	79
Lombardia	100	46.753	137	22.455	7.521	188	64.327	392	1.172	115
P. A. Bolzano	100	2.641	9	1.292	487	163	47.692	332	881	97
P. A. Trento	100	3.391	12	1.934	523	131	37.095	230	851	76
Veneto	100	33.579	151	16.713	5.352	129	28.598	258	807	77
Friuli-Venezia Giulia	100	11.332	49	5.050	1.647	106	24.536	238	730	67
Liguria	100	13.711	37	7.597	2.422	127	47.093	229	719	73
Emilia-Romagna	100	32.184	102	13.781	5.394	121	38.144	282	721	76
Toscana	95	27.751	82	11.011	4.761	122	41.297	308	711	78
Umbria	92	5.933	56	2.355	980	129	13.617	324	778	82
Marche	100	11.163	47	4.651	1.724	128	30.403	307	829	81
Lazio	100	26.717	202	13.728	6.646	198	26.148	385	795	112
Abruzzo	93	7.991	22	3.620	1.457	138	50.195	305	758	84
Molise	100	2.251	1	823	371	153	344.453	419	928	100
Campania	97	27.282	114	13.021	5.835	203	48.510	425	948	120
Puglia	98	20.876	92	10.458	4.463	188	42.685	376	880	109
Basilicata	100	3.202	21	1.577	683	192	29.310	390	901	112
Calabria	94	11.335	465	6.864	2.897	173	4.210	285	676	91
Sicilia	77	19.754	84	9.179	4.398	197	46.412	425	886	117
Sardegna	86	9.630	49	5.366	1.527	152	29.886	273	959	88
Valore nazionale	96	345.171	1.819	164.636	64.245	159	30252	334	857	96

(*) Comprende il ruolo professionale ed altre posizioni funzionali non determinate

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.6 - Personale dipendente dei vari ruoli nelle regioni - Anno 1986.

REGIONI	% acquisiz. dati delle USL	Ruolo			Totale personale dipendente	Numero di assistibili per unità di personale				
		Sanitario	Prof. (*)			Sanitario	Prof. (*)	Tecnico	Amminist.	Totale
			Tecnico	Amminist.						
Piemonte	96	25.924	79	12.596	4.701	167	54.686	343	919	100
Valle d'Aosta	100	855	2	404	158	132	56.301	279	713	79
Lombardia	99	40.149	146	19.286	6.710	215	59.090	447	1.286	130
P. A. Bolzano.	75	2.091	7	1.082	417	178	53.283	345	894	104
P. A. Trento	91	2.060	6	1.169	260	142	48.816	251	1.127	84
Veneto	100	32.998	152	16.701	5.374	131	28.334	258	801	78
Friuli-Venezia Giulia	92	10.873	51	6.026	1.615	108	23.033	195	727	63
Liguria	95	11.749	30	7.001	2.231	135	52.966	227	712	76
Emilia Romagna	100	31.959	104	13.771	5.367	122	37.469	283	726	76
Toscana	93	28.199	74	11.664	4.4574	125	47.462	301	788	79
Umbria	92	5.801	50	2.370	957	132	15.315	323	785	83
Marche	100	10.663	160	4.607	1.673	133	8.868	308	848	83
Lazio	98	26.337	985	12.969	9.084	197	5.273	400	572	105
Abruzzo	87	7.619	25	3.443	1.417	138	41.972	305	741	84
Molise	100	2.007	2	813	333	165	165.877	408	996	105
Campania	97	26.996	109	13.256	5.783	217	53.868	443	1.015	127
Puglia	96	21.662	101	10.308	4.579	175	37.442	367	826	103
Basilicata	86	2.725	4	1.347	554	187	127.674	379	922	110
Catabria	94	10.887	25	6.420	2.739	170	74.194	289	677	92
Sicilia	73	17.045	123	7.985	3.634	200	27.707	427	938	118
Sardegna	100	10.486	33	5.606	1.606	156	49.461	291	1.016	92
Valore nazionale	95	329.085	2.268	158.824	63.667	164	23.820	340	849	98

(*) Comprende il ruolo professionale ed altre posizioni funzionali non determinate

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.7 - Personale dipendente del ruolo sanitario - Anno 1987.

REGIONI	% acquisiz dati delle USL	Medici			Totale	Veterin	Infermieri		Totale	Altro personale sanitario	Totale personale sanitario	Ass.li per medico	Ass.li per infirm
		a tempo pieno	a tempo definito	a part time			I categ	II categ					
Piemonte .	100	3 081	2 916	36	6 033	314	11 310	5 803	3 372	26 832	725	255	
Valle d'Aosta .	100	134	56		190	19	299	198	157	863	599	229	
Lombardia .	100	6 072	3 584	118	9 774	537	18 348	10 953	7 141	46 753	902	301	
P. A. Bolzano .	100	494	1		495	36	1 360	335	415	2 641	867	253	
P. A. Trento	100	503	24		527	41	1 702	674	447	3 391	845	187	
Veneto	100	4 988	870	104	5 962	327	13 904	8 476	4 910	33 579	724	193	
Friuli-Venezia Giulia .	100	1 547	610	45	2 202	86	4 491	2 916	1 637	11 332	546	162	
Liguria	100	1 193	1 559	29	2 781	71	6 132	2 411	2 316	13 711	627	204	
Emilia-Romagna	100	5 444	650	41	6 135	482	15 677	3 952	5 938	32 184	634	198	
Toscana	95	3 272	647	31	4 950	230	12 463	4 428	5 680	27 751	684	200	
Umbria	92	1 050	315	14	1 379	90	3 557	81	826	5 933	553	210	
Marche	100	1 951	407	185	2 543	188	4 435	2 476	1 521	11 163	562	207	
Lazio	100	2 948	3 191	31	6 170	184	9 880	4 003	6 480	28 717	856	380	
Abruzzo	93	1 099	648	20	1 767	104	2 932	2 268	920	7 991	625	212	
Molise	100	429	170	32	631	50	834	387	349	2 251	546	282	
Campania	97	2 862	4 751	107	7 720	302	11 633	4 374	3 253	27 282	716	345	
Puglia	98	2 266	2 538	22	4 826	184	8 857	4 954	2 055	20 876	814	284	
Basilicata	100	495	188	21	704	87	1 314	544	553	3 202	874	331	
Calabria	94	2 005	811	137	2 953	146	3 227	2 654	2 355	11 335	663	333	
Sicilia	77	2 831	2 292	68	5 191	207	8 120	4 216	2 020	19 754	751	316	
Sardegna	86	1 575	553	36	2 164	188	3 746	2 188	1 344	9 630	677	247	
Valore nazionale	96	46 239	27 781	1 077	75 097	3 873	144 221	68 291	53 689	345 171	733	259	

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità

Tavola 12.8 - Personale dipendente del ruolo sanitario - Anno 1986.

REGIONI	% acquisiz dati delle USL	Medici			Totale	Veterin	Infermieri		Totale	Altro personale sanitario	Totale personale sanitario	Ass.li per medico	Ass.li per inferm
		a tempo pieno	a tempo definito	a part time			I categ	II categ					
Piemonte	98	3.002	2.733	99	5.834	381	11.425	5.933	17.358	2.351	25.924	741	249
Valle d'Aosta	100	115	60	—	175	20	288	217	505	155	855	643	223
Lombardia	99	5.186	3.282	137	8.605	493	15.842	9.113	24.955	6.096	40.149	1.003	346
P.A. Bolzano	75	416	1	—	417	29	1.039	296	1.335	310	2.091	894	279
P.A. Trento	91	271	2	—	273	39	943	538	1.481	267	2.060	1.073	198
Veneto	100	4.917	854	133	5.904	292	12.734	9.465	22.199	4.603	32.998	729	194
Friuli-Venezia Giulia	92	1.510	593	53	2.156	77	4.279	2.984	7.263	1.377	10.873	545	162
Liguria	95	992	1.308	42	2.342	63	4.635	2.613	7.248	2.096	11.749	678	219
Emilia-Romagna	100	5.350	689	81	6.120	449	15.623	4.195	19.818	5.572	31.959	637	197
Toscana	93	3.223	1.826	83	5.132	221	13.531	5.113	18.644	4.202	28.199	684	186
Umbria	92	946	291	63	1.300	85	3.192	104	3.296	1.120	5.801	589	232
Marche	100	1.787	384	162	2.333	185	3.297	1.965	5.262	2.883	10.663	608	270
Lazio	98	2.859	3.007	73	5.939	174	8.419	3.767	12.186	8.038	26.337	875	426
Abruzzo	87	1.004	602	15	1.621	95	2.597	2.437	5.034	869	7.619	647	208
Molise	100	406	121	41	568	48	790	449	1.239	152	2.007	584	268
Campania	97	2.536	4.846	110	7.492	222	11.231	4.840	16.071	3.211	26.996	784	365
Puglia	96	2.170	2.652	39	4.861	173	7.784	5.383	13.167	3.461	21.662	778	287
Basilicata	86	474	157	—	631	78	986	592	1.578	438	2.725	809	324
Calabria	94	1.899	976	81	2.956	150	3.154	3.062	6.216	1.565	10.887	627	298
Sicilia	73	2.320	2.155	51	4.526	203	6.726	3.900	10.626	1.690	17.045	753	321
Sardegna	100	1.681	598	26	2.305	204	3.633	2.701	6.334	1.643	10.486	708	258
Valore nazionale	95	43.064	27.137	1.289	71.480	3.681	132.148	69.667	201.815	52.099	329.085	756	268

Fonte Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità

Tavola 12.9 - Guardia medica nelle regioni - Anno 1987 (*)

REGIONI	% acquisiz dati delle USL	Medici	Punti di guardia	Assist per medico	Medici per punto di guardia	Importo lordo pagato (**)	Ore pagate	Importo lordo per medico (**)	Importo lordo per ora di attività	Importo lordo per assistib
Piemonte	100	1 046	140	4.179	7	1.033.476	78.359	988	13 189	236
Valle d'Aosta	100	54	15	2 106	4	94.748	4 078	1 755	23 234	833
Lombardia	81	1.589	224	4.638	7	1.822.775	144.201	1.147	12 201	247
P.A. Bozano	100	150	101	2.862	1	89.947	31.239	600	16.022	210
P.A. Trento	100	237	38	1.878	6	310.496	19.379	1 310	16.022	698
Veneto	97	964	122	4.383	8	1 141 339	87.621	1.184	13.026	270
Friuli-Venezia Giulia	100	310	47	3.878	7	415.023	31.931	1.339	12.997	345
Liguria	100	396	60	4.400	7	301.963	23.360	763	12.927	173
Emilia-Romagna	100	1.192	190	3.264	6	1.375.030	103.538	1 154	13 280	353
Toscana	90	1 293	195	2.482	7	1 502.855	122 861	1.162	12.232	468
Umbria	83	291	36	2.582	8	314.589	25 868	1.081	12.161	419
Marche	100	568	93	2.516	6	1 690.561	48.069	1.216	14 366	483
Lazio	100	775	97	5.302	8	788.466	61 824	1.017	12.753	192
Abruzzo	100	597	101	2.059	6	760.989	50.191	1.275	15.160	619
Molise	100	288	61	1.196	5	354.131	31.091	1.230	11 390	1.028
Campania	100	3.043	279	1.866	11	3.927.759	309 915	1.291	12.674	692
Puglia	100	1.282	214	3.099	6	1.675.564	127.790	1.307	13.112	422
Basilicata	100	345	150	1.784	2	386.244	29.580	1.120	13.058	628
Calabria	94	1 025	240	1.902	4	1.413.018	105.402	1 379	13 406	725
Sicilia	71	1.800	321	1.913	6	2 279.798	177.269	1.267	12.861	662
Sardegna	86	997	159	1.500	6	1.075.519	83.450	1.079	12.888	719
Totale nazionale	90	18.242	2.883	2.852	6	2.175.210	1.697.016	1.193	12.819	418

(*) Gli importi prospettati sono valori medi mensili
 (***) L'importo è espresso in migliaia di lire

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12 10 - Guardia medica nelle regioni - Anno 1986 (*)

REGIONI	% acquisiz dati delle USL	Medici	Punti di guardia	Assist per medico	Medici per punto di guardia	Importo lordo pagato (**)	Ore pagate	Importo lordo per medico (**)	Importo lordo per ora di attività	Importo lordo per assistib
Piemonte	100	1 030	139	4 275	7	963 867	81 674	936	11 801	219
Valle d'Aosta	100	53	13	2 125	4	75 863	5 749	1 431	13 196	674
Lombardia	81	1 572	225	4 694	7	1 632 366	136 980	1 038	11 917	221
P.A. Bolzano	100	132	71	3 273	2	96 240	33 496	729	2 873	223
P.A. Trento	100	210	37	2 111	6	249 277	19 961	1 187	12 488	562
Veneto	100	956	124	4 505	8	1 073 267	86 026	1 123	12 476	249
Friuli-Venezia Giulia	100	296	48	4 112	6	365 127	28 756	1 234	12 697	300
Liguria	100	393	59	4 489	7	281 346	24 076	716	11 686	159
Emilia-Romagna	100	1 144	191	3 406	6	1 225 972	99 372	1 072	12 337	315
Toscana	95	1 316	213	2 678	6	1 501 239	128 568	1 141	11 677	426
Umbria	92	317	45	2 416	7	327 643	28 276	1 034	11 587	428
Marche	100	539	93	2 632	6	612 149	47 681	1 136	12 838	431
Lazio	88	938	110	5 298	9	940 762	73 874	1 003	12 735	189
Abruzzo	100	583	101	2 075	6	665 312	53 159	1 141	12 516	550
Molise	100	289	59	1 148	5	352 563	31 510	1 220	11 189	1063
Campania	98	2 881	260	2 050	11	3 526 917	287 839	1 224	12 253	597
Puglia	100	1 319	219	2 937	6	1 684 542	138 170	1 277	12 192	435
Basilicata	86	291	121	1 925	2	346 914	27 205	1 192	12 752	619
Calabria	100	1 029	239	1 971	4	1 372 186	107 259	1 334	12 793	677
Sicilia	81	2 099	366	1 859	6	2 587 545	206 536	1 233	12 528	663
Sardegna	100	1 015	180	1 608	6	1 226 635	97 192	1 209	12 621	752
Totale nazionale	94	18 402	2 913	2 939	6	21 107 730	1 743 359	1 147	12 108	390

(*) Gli importi prospettati sono valori medi mensili
(**) L'importo è espresso in migliaia di lire

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità

Tavola 12.11 - Distribuzione regionale dei consultori a gestione diretta e convenzionati e donne in età fertile per consultorio - Anno 1987.

REGIONI	% acquisizione dati USL	Gestione diretta	Convenz	Totale	Donne età fert per cons
Piemonte	100	359	3	362	2.662
Valle d'Aosta	100	25	-	25	1 126
Lombardia	100	575	1	576	3.807
P.A. Bolzano	100	47	-	47	2.400
P.A. Trento	100	25	-	25	4.437
Veneto	100	310	5	315	3.444
Friuli-Venezia Giulia	100	107	3	110	2.145
Liguria	100	103	-	103	3.350
Emilia-Romagna	100	273	6	279	2.620
Toscana	98	322	1	323	2.105
Umbria	92	76	-	76	2.337
Marche	100	53	1	54	4.569
Lazio	100	175	3	178	4.025
Abruzzo	93	66	-	66	4.031
Molise	100	6	-	6	12 928
Campania	97	107	-	107	10 637
Puglia	100	112	3	115	5 684
Basilicata	100	34	5	39	1 867
Calabria	97	39	1	40	10 014
Sicilia	79	75	10	85	9.314
Sardegna	91	62	2	64	4.149
Totale nazionale	97	2.951	44	2.995	3.756

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.12 - Distribuzione regionale dei consultori a gestione diretta e convenzionati e donne in età fertile per consultorio - Anno 1986.

REGIONI	% acquisizione dati USL	Gestione diretta	Convenz	Totale	Donne età fert per cons
Piemonte	100	330	2	332	2.774
Valle d'Aosta	100	25	—	25	1.125
Lombardia	100	691	1	692	3.139
P.A. Bolzano	100	47	—	47	2.374
P.A. Trento	100	12	—	12	9.186
Veneto	100	346	3	349	3.179
Friuli-Venezia Giulia	100	93	3	96	3.148
Liguria	100	84	—	84	3.712
Emilia-Romagna	100	278	—	278	2.422
Toscana	98	301	1	302	2.381
Umbria	92	76	—	76	2.434
Marche	100	49	1	50	5.023
Lazio	100	179	1	180	4.599
Abruzzo	93	69	—	69	3.792
Molise	100	5	—	5	15.908
Campania	97	110	1	111	10.652
Puglia	100	117	2	119	5.819
Basilicata	86	25	—	25	1.765
Calabria	100	43	1	44	7.335
Sicilia	85	68	9	77	6.660
Sardegna	100	63	2	65	4.360
Totale nazionale . . .	98	3.011	27	3.038	3.641

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.13 - Distribuzione regionale degli ambulatori e poliambulatori a gestione diretta e convenzionati e assistibili per struttura - Anno 1987.

REGIONI	% acquisizione dati USL	Gestione diretta	Convenz	Totale	Assistibili per strutt.
Piemonte	100	481	141	622	9.088
Valle d'Aosta	100	3	1	4	37.911
Lombardia	100	454	628	1.082	19.411
P.A Bolzano	100	32	26	58	13.413
P.A. Trento	100	120	13	133	3.710
Veneto	100	515	357	872	8.385
Friuli-Venezia Giulia	100	123	118	241	9.775
Liguria	100	160	850	1 010	10.890
Emilia-Romagna	100	196	369	565	19.850
Toscana	98	390	470	860	8.871
Umbria	92	113	129	242	6.773
Marche	100	67	166	233	21.328
Lazio	100	284	935	1.219	18.598
Abruzzo	93	66	144	210	16.732
Molise	100	13	20	33	26.496
Campania	97	167	1.055	1.222	33.021
Puglia	100	736	998	1.734	5.398
Basilicata	100	69	37	106	8.921
Calabria	97	172	125	297	11.658
Sicilia	79	144	891	1.035	26.710
Sardegna	91	226	120	346	6.693
Totale nazionale . . .	97	4.531	7.593	12.124	12.178

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.14 - Distribuzione regionale degli ambulatori e poliambulatori a gestione diretta e convenzionati e assistibili per struttura - Anno 1986.

REGIONI	% acquisizione dati USL	Gestione diretta	Convenz	Totale	Assistibili per strutt
Piemonte	100	505	149	654	8.720
Valle d'Aosta	100	3	1	4	37.534
Lombardia	100	699	684	1.383	12.671
P.A. Bolzano	100	58	93	151	7.449
P.A. Trento	100	124	13	137	3.574
Veneto	100	408	328	736	10.556
Friuli-Venezia Giulia	100	95	106	201	12.813
Liguria	100	187	923	1.110	9.433
Emilia-Romagna	100	353	406	759	11.039
Toscana	98	452	450	902	7.971
Umbria	92	132	130	262	5.801
Marche	100	59	111	170	24.048
Lazio	100	273	928	1.201	19.200
Abruzzo	93	69	151	220	15.725
Molise	100	13	21	34	25.520
Campania	97	171	1.207	1.378	33.847
Puglia	100	745	1.132	1.877	5.200
Basilicata	86	47	35	82	10.866
Calabria	100	175	190	365	11.589
Sicilia	85	175	716	891	22.549
Sardegna	100	221	119	340	7.386
Totale nazionale	98	4.964	7.893	12.857	11.212

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.15 - Distribuzione regionale delle farmacie, degli esenti da ticket e degli assistibili - Anno 1987.

REGIONI	% acquisiz dati USL	Municip	Farmacie private	Totale	Rurali	Esenti ticket	Assistib per farm	Incid % farm municip
Piemonte	100	108	1.137	1.245	473	453.359	3.511	8,7
Valle d'Aosta	100	3	27	30	22	7.920	3.791	10,0
Lombardia	100	376	1.889	2.265	645	653.027	3.891	16,6
P.A. Bolzano	100	6	82	88	22	22.394	4.878	6,8
P.A. Trento	100	17	183	200	116	54.149	2.226	8,5
Veneto	100	72	1.000	1.072	459	552.912	4.028	6,7
Friuli-Venezia Giulia	100	13	271	284	106	159.842	4.233	4,6
Liguria	100	24	480	504	125	197.021	3.457	4,8
Emilia-Romagna	100	181	895	1.076	434	503.429	3.616	16,8
Toscana	98	191	756	947	329	447.858	3.653	20,2
Umbria	92	35	172	207	133	139.014	3.698	16,9
Marche	100	57	389	446	219	265.267	3.204	12,8
Lazio	100	70	1.150	1.220	230	628.405	4.329	5,7
Abruzzo	93	8	323	331	158	265.710	3.336	2,4
Molise	100	2	138	140	91	126.936	2.460	1,4
Campania	97	3	1.153	1.156	230	1.417.267	4.770	0,3
Puglia	100	17	890	907	85	1.312.234	4.380	1,9
Basilicata	100	2	186	188	114	252.091	3.274	1,1
Calabria	97	2	600	602	210	717.408	3.331	0,3
Sicilia	79	2	1.119	1.121	118	1.374.764	3.431	0,2
Sardegna	91	3	405	408	224	455.847	3.708	0,7
Totale nazionale	97	1.192	13.245	14.437	4.559	10.006.854	3.822	8,3

Fonte. Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità

Tavola 12.16 - Distribuzione regionale delle farmacie, degli esenti da ticket e degli assistibili - Anno 1986.

REGIONI	% acquisiz dati USL	Municip	Farmacie private	Totale	Rurali	Esenti ticket	Assistib per farm	Incid % farm municip
Piemonte	100	100	1.063	1.163	508	543.474	3.786	8,6
Valle d'Aosta	100	3	27	30	22	8.137	3.753	10,0
Lombardia	100	352	1.669	2.021	624	816.598	4.382	17,4
P.A. Bolzano	100	6	82	88	22	25.055	4.909	6,8
P.A. Trento	100	17	175	192	124	54.552	2.308	8,9
Veneto	100	67	920	987	489	534.084	4.363	6,8
Friuli-Venezia Giulia	100	8	204	212	106	172.022	5.742	3,8
Liguria	100	24	479	503	124	225.037	3.507	4,8
Emilia-Romagna	100	675	1.705	2.380	551	583.211	1.637	28,4
Toscana	98	185	742	927	335	502.070	3.866	20,0
Umbria	92	30	123	153	93	132.542	5.005	19,6
Marche	100	52	307	359	209	236.247	3.952	14,5
Lazio	100	61	983	1.044	219	646.152	5.021	5,8
Abruzzo	93	8	272	280	181	270.479	3.875	2,9
Molise	100	2	140	142	93	128.201	2.336	1,4
Campania	97	2	1.050	1.052	287	1.298.619	5.502	0,2
Puglia	100	16	850	866	83	1.267.954	4.473	1,8
Basilicata	86	1	137	138	77	198.624	3.701	0,7
Calabria	100	3	610	613	207	644.751	3.308	0,5
Sicilia	85	12	937	949	118	1.354.477	4.158	1,3
Sardegna	100	3	360	363	231	405.624	4.496	0,8
Totale nazionale	98	1.627	12.835	14.462	4.703	10.047.910	3.848	11,3

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità

Tavola 12.17 - Numero medio mensile di ricette per assistibile - Anni 1984-1987.

REGIONI	1984	1985	1986	1987
Piemonte	0,48	0,49	0,46	0,63
Valle d'Aosta	0,41	0,41	0,4	0,55
Lombardia	0,47	0,47	0,44	0,60
Bolzano	0,36	0,36	0,33	0,45
Trento	0,48	0,47	0,46	0,62
Veneto	0,49	0,51	0,48	0,65
Fruli	0,51	0,50	0,47	0,62
Liguria	0,55	0,60	0,60	0,82
Emilia	0,58	0,58	0,54	0,75
Toscana	0,66	0,62	0,60	0,80
Umbria	0,60	0,60	0,57	0,77
Marche	0,56	0,58	0,55	0,74
Lazio	0,63	0,60	0,50	0,68
Abruzzo	0,55	0,57	0,56	0,74
Molise	0,49	0,52	0,48	0,62
Campania	0,67	0,67	0,51	0,82
Puglia	0,59	0,60	0,53	0,73
Basilicata	0,86	0,53	0,51	0,66
Calabria	0,63	0,65	0,61	0,83
Sicilia	0,67	0,73	0,69	0,98
Sardegna	0,52	0,53	0,51	0,67
ITALIA	0,56	0,57	0,52	0,72

Fonte: Sistema Informativo Sanitario – Ministero della Sanità

Tavola 12.18 - Incidenza percentuale degli esenti da ticket sugli assistibili
Anni 1984-1987.

REGIONI	1984	1985	1986	1987
Piemonte	7,4	12,0	12,7	11,1
Valle d'Aosta	5,5	6,1	7,2	7,0
Lombardia	6,5	8,9	9,3	7,5
Bolzano.	2,9	4,9	5,8	5,2
Trento.	7,9	11,1	12,3	12,2
Veneto	9,1	11,4	12,4	12,8
Friuli-Venezia Giulia	9,5	12,6	14,1	13,3
Liguria	9,1	11,5	12,8	11,3
Emilia	11,3	14,1	15,0	12,9
Toscana	11,3	13,6	14,2	12,9
Umbria	15,1	19,3	17,3	18,2
Marche	13,4	16,5	17,4	18,6
Lazio	9,6	11,2	12,4	12,1
Abruzzo.	22,5	24,6	26,4	24,1
Molise	38,6	32,8	38,6	36,9
Campania	16,7	18,7	23,8	26,0
Puglia	28,0	31,7	33,2	33,0
Basilicata.	25,7	27,0	38,9	41,0
Calabria	20,2	27,8	31,8	35,8
Sicilia	28,2	29,5	34,9	36,8
Sardegna	22,4	22,5	24,9	30,1
ITALIA . . .	13,8	16,5	18,3	18,5

Fonte: Sistema Informativo Sanitario – Ministero della Sanità

Tavola 12.19 - Spesa farmaceutica pubblica - Anni 1986 e 1987.

REGIONI		Ricette	Spesa lorda	Spesa netta	Ticket	Incidenza ticket %
Piemonte	Anno 1986	24.250.756	605.319.221	492.330.483	112.988.738	18,67
	Anno 1987	33.385.904	704.319.315	636.143.788	68.490.527	9,72
	Variaz. %	37,67	16,41	29,21		
Valle d'Aosta	Anno 1986	535.522	14.429.587	11.499.116	2.930.471	20,31
	Anno 1987	762.409	16.395.181	14.669.424	1.725.757	10,53
	Variaz. %	42,37	13,62	27,57		
Lombardia	Anno 1986	43.378.946	1.216.278.334	972.319.510	243.958.824	20,06
	Anno 1987	64.213.391	1.361.757.056	1.217.375.259	144.381.797	10,60
	Variaz. %	48,03	11,96	25,20		
Bolzano	Anno 1986	1.722.724	38.341.415	29.788.489	8.552.926	22,31
	Anno 1987	2.345.064	43.964.234	38.807.677	5.156.557	11,73
	Variaz. %	36,13	14,67	30,28		
Trento	Anno 1986	2.383.053	54.303.558	43.895.840	10.407.718	19,17
	Anno 1987	3.281.774	63.285.070	56.930.231	6.354.839	10,04
	Variaz. %	37,71	16,54	29,69		
Veneto	Anno 1986	24.634.741	553.640.193	444.358.010	109.282.183	19,74
	Anno 1987	33.815.295	644.615.986	579.090.349	65.525.637	10,17
	Variaz. %	37,27	16,43	30,32		
Friuli-Venezia Giulia	Anno 1986	6.762.803	168.858.347	137.969.663	30.888.684	18,29
	Anno 1987	9.313.564	193.638.627	175.423.840	18.214.787	9,41
	Variaz. %	37,72	14,68	27,15		
Liguria	Anno 1986	12.545.896	326.791.053	265.772.101	61.018.952	18,67
	Anno 1987	17.326.333	377.264.933	342.409.276	34.855.657	9,24
	Variaz. %	38,10	15,45	28,84		
Emilia-Romagna	Anno 1986	25.449.353	619.806.547	498.793.218	121.013.329	19,52
	Anno 1987	35.083.665	724.299.247	652.415.027	71.884.220	9,92
	Variaz. %	37,66	16,86	30,80		
Toscana	Anno 1986	25.024.243	640.812.336	527.600.243	113.212.093	17,67
	Anno 1987	33.453.953	730.834.996	669.188.072	61.646.924	8,44
	Variaz. %	33,69	14,05	26,84		
Umbria	Anno 1986	5.586.572	133.513.967	112.541.772	20.972.195	15,71
	Anno 1987	7.566.373	153.117.170	141.328.128	11.789.042	7,70
	Variaz. %	35,44	14,68	25,58		
Marche	Anno 1986	9.292.622	224.502.096	188.393.282	36.108.814	16,08
	Anno 1987	12.909.897	262.925.241	241.657.035	21.268.206	8,08
	Variaz. %	38,93	17,11	28,37		

Segue: Tavola 12.19 - Spesa farmaceutica pubblica - Anni 1986 e 1987.

REGIONI		Ricette	Spesa lorda	Spesa netta	Ticket	Incidenza ticket %
Lazio	Anno 1986	31.087.168	757.016.743	618.950.777	1.38.065.966	18,24
	Anno 1987	41.158.876	838.075.522	759.666.042	78.408.480	9,36
	Variaz. %	32,40	10,71	22,73		
Abruzzo	Anno 1986	7.969.742	187.650.219	160.374.491	27.275.728	14,54
	Anno 1987	10.999.642	223.131.887	206.787.219	16.344.668	7,33
	Variaz. %	38,02	18,91	28,94		
Molise	Anno 1986	1.901.729	47.235.224	42.435.587	4.799.637	10,16
	Anno 1987	2.595.323	55.435.070	52.562.784	2.872.286	5,18
	Variaz. %	36,47	17,36	23,86		
Campania	Anno 1986	36.459.597	972.282.399	877.598.382	94.684.017	9,74
	Anno 1987	54.731.058	1.159.544.247	1.036.266.218	63.278.029	5,46
	Variaz. %	50,11	19,26	24,92		
Puglia	Anno 1986	24.753.514	604.542.410	542.128.169	62.414.241	10,32
	Anno 1987	34.625.622	689.090.137	647.847.259	41.242.878	5,99
	Variaz. %	39,88	13,99	19,50		
Basilicata	Anno 1986	3.767.593	93.161.420	84.396.265	8.765.155	9,41
	Anno 1987	4.986.356	103.602.288	98.434.805	5.167.483	4,99
	Variaz. %	32,35	11,21	16,63		
Calabria	Anno 1986	14.460.178	353.847.740	328.625.088	25.222.652	7,13
	Anno 1987	20.211.672	412.603.503	395.562.745	17.040.758	4,13
	Variaz. %	39,77	16,60	20,37		
Sicilia	Anno 1986	38.091.189	977.457.591	893.889.657	83.567.934	8,55
	Anno 1987	56.881.613	1.171.648.400	1.114.225.451	57.422.959	4,90
	Variaz. %	49,33	19,87	24,64		
Sardegna	Anno 1986	9.639.930	225.656.140	193.107.859	32.548.281	14,42
	Anno 1987	13.403.914	265.378.208	245.585.085	19.793.123	7,46
	Variaz. %	39,05	17,60	27,18		
ITALIA . . .	Anno 1986	349.697.871	8.815.446.540	7.466.766.002	1.348.678.538	15,30
	Anno 1987	493.051.698	10.195.241.318	9.382.375.704	812.865.614	7,97
	Variaz. %	40,99	15,65	25,65		

Fonte: Servizio Centrale di programmazione sanitaria - Ministero della Sanità.

Tavola 12.20 - Spesa farmaceutica pubblica per abitante.

REGIONI	1986	1987
Piemonte	137.680	160.269
Valle d'Aosta	126.934	144.225
Lombardia	136.913	153.289
P.A. Bolzano	88.303	101.253
P.A. Trento	122.262	142.483
Veneto	126.716	147.539
Friuli-Venezia Giulia	138.383	158.691
Liguria	184.803	213.347
Emilia-Romagna	157.290	183.807
Toscana	179.127	204.291
Umbria	163.489	187.493
Marche	157.491	184.445
Lazio	148.404	164.295
Abruzzo	150.151	178.543
Molise	141.653	166.244
Campania	172.396	205.599
Puglia	150.986	172.102
Basilicata	150.492	167.358
Calabria	166.274	193.884
Sicilia	192.448	230.681
Sardegna	137.854	162.121
ITALIA	154.167	178.297

Fonte: Sistema Informativo Sanitario – Ministero della Sanità.

Tavola 12.21 - Distribuzione regionale degli istituti di cura pubblici e privati convenzionati - Anno 1987.

REGIONI	Istituti pubblici	Posti letto	Istituti privati	Posti letto
Piemonte	86	26.364	46	4.164
Valle d'Aosta	1	577	0	0
Lombardia	151	57.103	76	11.178
Bolzano	10	2.637	9	321
Trento	14	3.887	8	545
Veneto	102	39.346	29	3.495
Friuli-Venezia Giulia	28	12.298	9	948
Liguria	45	15.942	10	690
Emilia-Romagna	105	29.409	45	4.331
Toscana	88	26.202	30	2.714
Umbria	20	5.894	4	235
Marche	54	10.707	13	1.556
Lazio	87	25.465	100	13.550
Abruzzo	23	8.845	12	2.078
Molise	7	1.824	2	148
Campania	75	23.284	89	8.025
Puglia	82	28.990	43	7.015
Basilicata	12	3.005	2	878
Calabria	44	12.054	32	2.950
Sicilia	89	24.427	43	2.959
Sardegna	35	9.297	14	1.735
ITALIA	1.158	368.314	616	69.515

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.22 - Totale istituti pubblici e privati - Anno 1987.

REGIONI	N istituti	Letti	Giorni degenza	Degenti	Degenza media	Utiliz P.L.	Tasso turnover	Indice rotaz
Piemonte	140	31.142	8.089.562	668.378	12.103	71.168	4.903	21.462
Valle d'Aosta	1	577	173.051	17.302	10.002	82.168	2.170	29.986
Lombardia	224	67.479	18.431.1853	1.659.001	11.110	74.835	3.736	24.585
P. A. Trento	19	2.958	729.999	80.553	9.644	73.448	3.559	27.232
P. A. Bolzano	32	4.432	1.183.641	91.635	12.917	73.169	4.737	20.676
Veneto	128	42.093	10.266.354	825.641	12.437	66.834	6.172	19.615
Friuli-Venezia Giulia	37	13.225	3.423.574	290.254	11.791	70.924	4.834	21.955
Liguria	55	16.638	4.486.766	376.794	11.908	73.882	4.209	22.647
Emilia-Romagna	150	33.736	9.410.031	815.330	11.541	76.420	3.561	24.168
Toscana	118	28.415	6.850.424	609.967	11.231	66.051	5.773	21.466
Umbria	24	5.648	1.196.333	124.290	9.625	58.032	6.961	22.006
Marche	67	12.262	3.005.426	282.926	10.623	67.155	5.196	23.073
Lazio	178	37.375	1.681.415	719.481	14.846	78.297	4.115	19.250
Abruzzo	45	10.919	2.907.419	241.904	11.606	70.442	4.870	22.154
Molise	9	1.978	534.264	54.815	9.747	74.001	3.424	27.712
Campania	164	21.269	7.975.395	816.534	9.767	69.879	4.210	26.113
Puglia	125	36.061	8.130.418	716.454	11.348	61.771	7.023	19.868
Basilicata	14	3.862	992.886	83.811	11.847	70.436	4.972	21.701
Calabria	72	13.578	3.035.270	326.646	9.292	61.245	5.880	24.057
Sicilia	126	26.425	6.301.935	679.378	9.276	65.338	4.291	25.710
Sardegna	48	11.044	2.813.615	236.366	11.904	69.798	5.151	21.402
ITALIA	1.756	431.117	110.584.631	9717460	11.379	70.276	4.813	22.540

Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

Tavola 12.23 - Mobilità interregionale dei pazienti – Istituti di cura pubblici e privati convenzionati - Anno 1987.

REGIONI	Provenienti da altre reg		Ricoveri in altre reg		Saldo
	n pazienti	%	n pazienti	%	
Piemonte	30.932	5,4	41.382	7,1	-10.450
Valle d'Aosta	1.200	7,6	3.912	21,4	- 2.712
Lombardia	86.155	5,9	59.191	4,1	26.964
P.A. Bolzano	5.208	6,7	4.786	6,4	422
P.A. Trento	10.514	12,0	10.173	11,8	341
Veneto	52.477	6,7	33.122	4,2	20.355
Friuli-Venezia Giulia	21.773	8,3	9.873	4,0	11.900
Liguria	47.459	13,6	19.296	6,0	28.163
Emilia-Romagna	68.756	9,1	28.696	4,0	40.060
Toscana	37.120	7,0	24.983	4,8	12.137
Umbria	13.166	9,5	8.583	6,4	4.583
Marche	18.939	6,9	16.351	6,1	2.588
Lazio	48.891	8,2	32.133	5,6	16.758
Abruzzo	14.299	6,2	19.362	8,3	- 5.063
Molise	7.021	14,7	8.768	17,7	- 1.747
Campania	14.983	1,9	46.155	5,9	-31.172
Puglia	25.618	3,0	38.197	5,6	-12.579
Basilicata	4.871	6,0	23.861	24,1	-18.990
Calabria	7.806	2,5	41.286	12,1	-33.480
Sicilia	5.820	0,9	46.707	7,4	-40.886
Sardegna	1.624	1,0	8.816	5,5	- 7.192
ITALIA	524.632	6,0	525.633	5,9	- 1.001

Fonte: Sistema Informativo Sanitario – Ministero della Sanità.

Tavola 12.24 - Mobilità interregionale dei pazienti – Istituti di cura pubblici e privati convenzionati - Anno 1986.

REGIONI	Provenienti da altre reg		Ricoveri in altre reg		Saldo
	n pazienti	%	n pazienti	%	
Piemonte	32 388	5,1	40.652	6,3	- 8.264
Valle d'Aosta	1.107	7,3	3.714	21,1	- 2 607
Lombardia	79.161	5,7	60.601	4,4	18.560
P.A. Bolzano	4 953	6,4	4.872	6,5	81
P.A. Trento	9.984	11,5	10 040	11,6	-56
Veneto	50 770	6,5	33.212	4,3	17.558
Friuli-Venezia Giulia	22.550	8,4	9.815	3,8	12.735
Liguria	45.874	13,3	21 272	6,7	24 602
Emilia-Romagna	70.257	9,1	28.394	3,9	41 863
Toscana	39.553	6,7	24.910	4,4	14.643
Umbria	14.804	9,9	10 811	7,4	3 993
Marche	20 991	7,6	16.793	6,1	4.198
Lazio	58.806	8,0	32.772	4,6	26.034
Abruzzo	13.817	6,0	21.226	8,9	- 7.409
Molise	8 547	15,9	8.085	15,1	462
Campania	14.385	1,8	50.210	6,2	-35.825
Puglia	27.095	3,8	38 579	5,4	-11 484
Basilicata	6.804	7,8	24.229	23,3	-17.425
Calabria	10.772	3,2	42 378	11,7	-31.606
Sicilia	6 401	1,0	47.245	7,0	-40 844
Sardegna	2 164	0,9	11.373	4,8	- 9.209
ITALIA	541.183	6,1	542.651	6,0	- 1.468

Fonte. Sistema Informativo Sanitario – Ministero della Sanità.

Tavola 12.25 - Distribuzione regionale dei day-hospital a gestione diretta e convenzionati e assistibili per struttura - Anno 1987.

REGIONI	Day hospital				
	% acquisiz dati USL	Gestione diretta	Convenz	Totale	Assistibili per strutt
Piemonte	100	20	—	20	218.555
Valle d'Aosta	100	—	—	—	—
Lombardia	100	32	6	38	275.401
P.A. Bolzano	100	—	—	—	—
P.A. Trento	100	4	—	4	111.286
Veneto	100	21	1	22	205.634
Friuli-Venezia Giulia	100	3	—	3	400.760
Liguria	100	6	—	6	290.406
Emilia-Romagna	100	16	—	16	243.167
Toscana	98	37	1	38	93.505
Umbria	92	7	—	7	109.342
Marche	100	3	—	3	476.318
Lazio	100	20	5	25	220.079
Abruzzo	93	5	—	5	220.858
Molise	100	—	—	—	—
Campania	97	11	—	11	501.324
Puglia	100	6	2	8	622.145
Basilicata	86	—	—	—	—
Calabria	97	1	—	1	2.005.208
Sicilia	79	3	—	3	1.232.102
Sardegna	91	6	—	6	252.115
ITALIA	97	205	15	220	269.159

Fonte. Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità

Tavola 12.26 - Riepilogo nazionale dei cinque comparti ospedalieri pubblici e convenzionati - Anno 1987.

COMPARTI OSPEDALIERI	Giorni degenza	Ricoveri	Deg media (giorni)	Spesa		
				Totale (migliaia lire)	Giornata degenza (lire)	Ricovero tipo (lire)
A) Ospedali a gestione diretta dalle USL	78.625.221	7.763.700	10,1	23.010.678.000	292.663	2.955.896
B) Cliniche e policlinici universitari	4.074.571	400.242	10,2	1.264.678.100	310.383	3.165.907
C) Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati	2.960.399	292.260	10,1	923.131.332	311.827	3.149.453
D) Ospedali ecclesiastici: classificati	3.379.869	268.016	12,6	933.972.347	276.334	3.481.808
E, Case di cura ed altri istituti privati	20.489.317	1.065.342	19,2	2.461.692.028	120.145	2.306.784

Fonte: Studio ISIS sull'attività e la spesa degli ospedali pubblici e convenzionati, anno 1987.

Tavola 12.27 - Ospedali a gestione diretta delle USL - Anno 1987.

REGIONI	Giorni degenza	Ricoveri	Deg. media (giorn)	Spesa (*)		
				Totale (migliaia di lire)	Giornata degenza (lire)	Ricovero tipo (lire)
Piemonte	6.059.972	578.409	10,4	1.854.927	306.145	3.183.913
Valle d'Aosta	173.051	17.302	10,0	56.082	324.078	3.240.779
Lombardia	12.850.550	1.301.612	9,8	3.474.107	270.347	2.649.400
P.A. Bolzano	670.807	77.109	8,6	203.000	302.620	2.700.000
P.A. Trento	954.534	73.502	12,7	243.669	247.930	3.148.711
Veneto	9.040.014	772.317	11,7	2.197.603	243.097	2.844.235
Friuli-Venezia Giulia	2.627.772	223.402	11,7	722.158	274.818	3.215.371
Liguria	4.594.777	381.554	12,0	1.649.495	358.993	4.307.916
Emilia-Romagna	4.859.786	476.967	10,2	1.363.557	280.580	2.861.916
Toscana	5.919.162	561.817	10,5	1.382.096	233.500	2.460.048
Umbria	1.134.049	117.750	9,6	405.715	357.758	3.434.476
Marche	2.403.318	251.764	9,5	713.278	296.789	2.819.494
Lazio	4.640.581	458.216	10,1	1.404.931	302.749	3.057.765
Abruzzo	2.209.413	212.324	10,4	550.799	249.296	2.592.678
Molise	466.997	50.545	9,2	140.367	300.574	2.765.278
Campania	4.742.693	503.868	9,4	1.921.584	405.167	3.808.572
Puglia	5.246.430	588.733	9,9	1.318.198	251.256	2.487.436
Basilicata	691.043	81.361	8,4	231.920	335.609	2.819.113
Calabria	2.120.134	249.332	8,5	791.856	373.493	3.174.694
Sicilia	5.337.368	587.634	9,1	1.719.427	322.149	2.931.555
Sardegna	1.883.770	198.182	9,5	665.909	319.226	3.766.863
ITALIA	78.625.221	7.763.700	10,1	23.010.678	292.663	2.955.896

(*) La spesa ospedaliera pubblica è stimata, nell'82,5% della voce di spesa per il personale più il 72% della voce di spesa per beni e servizi al netto della spesa per l'incentivazione alla produttività del personale relativa alle attività specialistiche ambulatoriali. Tale stima, basata sul criterio indicato nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese, anni 1986 e 1987, non è stata applicata alle regioni Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Lazio, P. a. di Trento e Sardegna che hanno fornito proprie stime. Inoltre per la regione Sardegna non sono stati conteggiati nel totale gli ospedali psichiatrici.

Fonte: Studio ISIS sull'attività e la spesa degli ospedali pubblici e convenzionati, anno 1987.

Tavola 12.28 - Cliniche e policlinici universitari - Anno 1987.

REGIONI	Giorni degenza	Ricoveri	Deg. media (giorni)	Spesa (*)		
				Totale (migliaia di lire)	Giornata degenza (lire)	Ricovero tipo (lire)
Emilia-Romagna	1.965.099	180.653	10,9	687.172.900	349.689	3.811.610
Lazio	1.048.625	77.963	13,4	305.319.600	291.162	3.901.571
Campania	486.174	91.872	5,3	142.181.927	292.451	1.549.990
Sicilia	500.266	43.919	11,4	110.036.428	211.960	2.416.344
Sardegna	74.407	5.835	12,8	19.967.336	268.300	3.421.000
ITALIA	4.074.571	400.242	10,2	1.264.678.191	310.383	3.165.907

(*) a) Le regioni Marche e Umbria segnalano, inoltre, rispettivamente 2 e 1 miliardo sotto il capitolo 078 dei rendiconti trimestrali (cliniche e policlinici universitari) per il pagamento degli stipendi del personale sanitario universitario operante presso gli ospedali a gestione diretta dalle USL
 b) Nei rendiconti delle province autonome di Bolzano e Trento figurano inoltre rispettivamente 13 miliardi e 400 milioni nel capitolo 078 (cliniche e policlinici universitari) per due convenzioni con le Cliniche Universitarie di Innsbruck e Salisburgo
 c) La regione Calabria segnala inoltre nel capitolo 078 dei rendiconti (cliniche e policlinici universitari) un impegno di oltre 90 milioni per spese di viaggio rimborsate a persone sottoposte a trattamento di emodialisi
 d) La spesa dei due policlinici lombardi (Milano e Pavia), è compresa nel capitolo 066 relativo agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico. Nel capitolo 078 (cliniche e policlinici universitari) sono invece riportati 87 miliardi relativi all'assistenza agli anziani e IPAB
 e) 1,22 miliardi dichiarati dalla regione Toscana nel capitolo 078 (cliniche e policlinici universitari) dei rendiconti USL, sono stati assimilati nei costi della gestione diretta

Fonte: Studio ISIS sull'attività e la spesa degli ospedali pubblici e convenzionati, anno 1987

Tavola 12.29 - Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati - Anno 1987

REGIONI	Giorni degenza	Ricoveri	Deg. media (giorni)	Spesa (*)		
				Totale (migliaia di lire)	Giornata degenza (lire)	Ricovero tipo (lire)
Piemonte	166 002	6 723	24,2	21 721 098	133 257	3 224 819
Lombardia	1 550 194	141 117	11,0	532 582 827	343 559	3 779 149
Friuli-Venezia Giulia	62 570	21 797	2,9	35 687 000	570 353	1 654 024
Liguria	246 382	47 853	5,1	108 202 000	439 163	2 239 731
Emilia-Romagna	117 838	12 628	9,3	48 933 000	415 256	3 861 880
Toscana	91 803	4 589	20,0	14 094 000	153 524	3 070 480
Marche	111 278	5 993	18,6	39 385 888	341 660	6 354 876
Lazio	260 278	27 145	9,6	49 883 880	191 656	1 639 898
Molise	10 355	526	19,7	2 182 900	210 806	4 150 000
Campania	168 292	9 577	17,6	26 914 061	159 925	2 814 680
Puglia	144 740	12 169	11,9	33 554 987	231 829	2 758 765
Calabria	16 837	1 401	12,0	6 586 895	391 215	4 694 580
Sardegna	16 830	742	22,7	3 402 796	202 200	4 526 000
ITALIA . . .	2.960.399	292.260	10,1	923.131.332	311.827	3.149.453

(*) Nei rendiconti trimestrali della regione Abruzzo figurano inoltre 400 milioni nel capitolo 069 (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato) relativi ad alcune convenzioni fuori regione

Fonte: Studio ISIS sull'attività e la spesa degli ospedali pubblici e convenzionati, anno 1987

Tavola 12.30 - Ospedali ecclesiastici classificati - Anno 1987

REGIONI	Giorni degenza	Ricoveri	Deg. media (giorni)	Spesa (*)		
				Totale (migliaia di lire)	Giornata degenza (lire)	Ricovero tipo (lire)
Piemonte	373 380	30.602	12,2	131.853 440	353 135	4 308.247
Lombardia	501 059	43.007	11,6	104 372 344	208.303	2 416.315
Trento	71 477	5 432	13,2	12 002 620	167 923	2 216.584
Veneto	431 979	25 800	16,7	78 422 696	181 543	3.031 768
Friuli-Venezia Giulia	61 582	1 666	37,0	8 801.744	142.303	5.288 299
Liguria	354 845	43 908	8,1	93 126.000	262.441	2 125 772
Lazio	807 383	43 323	18,7	254 325.645	315 000	5.890 500
Campania	167 281	16 249	10,3	44 000 000	263 030	2 709 209
Puglia	610 883	58 029	10,5	207.067 858	338 965	3 559 132
ITALIA	3.379.869	268.016	12,6	933.972.347	276.334	3.481.808

(*)

- a) Nei rendiconti trimestrali della regione Emilia-Romagna figurano inoltre 236 miliardi nel capitolo 072 (ospedali ecclesiastici) relativi ad una convenzione con un Istituto di assistenza per categorie protette.
 b) Negli ospedali ecclesiastici classificati convenzionati della regione Liguria e compreso, per comodità di classificazione, anche l'Ospedale Galliera (conv. art. 41 L. 833/78).
 c) Nei rendiconti trimestrali della regione Lazio figurano, inoltre, circa 78 miliardi relativi ad attività specialistiche in regime ambulatoriale.

Fonte: Studio ISIS sull'attività e la spesa degli ospedali pubblici e convenzionati, anno 1987.

Tavola 12.31 - Case di cura ed altri istituti privati convenzionati - Anno 1987.

REGIONI	Giorni degenza	Ricoveri	Deg. media (giorni)	Spesa (*)		
				Totale (migliaia di lire)	Giornata degenza (lire)	Ricovero tipo (lire)
Piemonte.	1 494 208	52 644	28,4	163 943 454	109 719	3 116 020
Lombardia	3 530 050	173 265	20,4	358 362 193	101 517	2 070 947
Bolzano	98 881	3 167	31,2	11 335 671	114 639	3 576 737
Trento	153 045	6 927	22,1	16 728 768	109 306	2 415 563
Veneto	699 039	48 010	14,6	92 205 577	131 903	1 925 784
Friuli-Venezia Giulia	275 112	19 418	14,1	43 842 225	159 361	2 204 690
Liguria	61 978	2 775	22,3	6 113 000	98 632	1 440 027
Emilia-Romagna	1 281 988	89 432	14,3	184 443 044	124 016	1 996 658
Toscana	839 459	43 561	19,3	86 596 000	103 157	1 988 000
Umbria	62 284	6 540	9,5	10 366 185	166 434	1 581 123
Marche	491 029	25 169	19,5	50 045 260	101 919	1 987 420
Lazio	3 924 548	112 834	34,8	497 823 824	126 849	4 414 345
Abruzzo	741 098	30 473	24,3	80 638 830	108 654	2 640 292
Molise	56 912	3 744	15,2	12 161 829	213 695	3 248 351
Campania	2 410 955	194 968	12,4	282 201 108	117 049	1 451 408
Puglia	2 128 365	57 533	37,0	277 822 018	130 533	4 829 721
Basilicata	301 843	2 450	123,2	22 820 000	75 602	9 314 166
Calabria	898 299	75 913	11,8	115 116 808	128 150	1 512 170
Sicilia	899 311	85 423	10,6	143 206 734	159 240	1 687 944
Sardegna	442 756	33 546	13,2	28 740 000	132 600	1 750 000
ITALIA . . .	20.489.317	1.065.342	19,2	2.461.692.028	120.145	2.306.784

(*)

a) Nella somma totale della spesa per la convenzione con le case di cura private manca la Valle d'Aosta che impegna 1 miliardo e 179 milioni per alcune convenzioni con altre regioni.

b) Nella regione Liguria vengono considerati solamente i dati di struttura e quelli finanziari relativi agli istituti privati convenzionati ai sensi dell'art. 25 della L. 833/78, non vengono invece considerati quelli inclusi nell'art. 26 della L. 833/78 in merito ai quali pur disponendo del dato finanziario (22 023 milioni spesa ospedaliera totale), non si dispone di dati di struttura.

c) I valori relativi alla regione Basilicata non sono stati calcolati nella sintesi nazionale in quanto in questa regione il 92% dell'attività di ricovero è riferito ad istituti di lungodegenza il cui confronto avrebbe "statisato" impropriamente le medie nazionali di degenza media, di costo per giornata e per ricovero tipo.

Fonte: Studio ISIS sull'attività e la spesa degli ospedali pubblici e convenzionati, anno 1987.

Tavola 12.32 - Numero dei presidi multizonali di prevenzione per provincia e regione
- Anno 1987 (*).

Torino	1	Grugliasco	1
Vercelli	1		
Novara	1		
Cuneo	1		
Asti	1		
Alessandria	1		
PIEMONTE		7	
VALLE D'AOSTA	1	1	
Varese	1		
Como	1		
Sondrio	1		
Milano	1		
Bergamo	1		
Brescia	1		
Pavia	1		
Cremona	1		
Mantova	1		
LOMBARDIA		9	
Bolzano-Bozen	1		
Trento	1		
TRENTINO-ALTO ADIGE		2	
Verona	1		
Vicenza	1		
Belluno	1		
Treviso	1		
Venezia	1		
Padova	1		
Rovigo	1		
VENETO		7	
Pordenone	1		
Udine	1		
Gorizia	1		
Trieste	1		
FRIULI-VENEZIA GIULIA		4	
Imperia	1		
Savona	1		
Genova	1		
La Spezia	1		
LIGURIA		4	

Segue: Tavola 12.32 - Numero dei presidi multizonali di prevenzione per provincia e regione - Anno 1987 (*).

Piacenza	1		
Parma	1		
Reggio Emilia	1		
Modena	1		
Bologna	1		
Ferrara	1		
Ravenna	1		
Forlì	1	Rimini Nord	1
EMILIA-ROMAGNA	9		
Massa-Carrara	1		
Lucca	1		
Pistoia	1		
Firenze	1		
Livorno	1	Piombino	1
Pisa	1		
Arezzo	1		
Siena	1		
Grosseto	1		
TOSCANA		10	
Perugia	1		
Terni	1		
UMBRIA		2	
Pesaro e Urbino	1		
Ancona	1		
Macerata	1		
Ascoli Piceno	1		
MARCHE		4	
Viterbo	1		
Rieti	1		
Roma	1		
Latina	1		
Frosinone	1		
LAZIO		5	
L'Aquila	1		
Teramo	1		
Pescara	1		
Chieti	1		
ABRUZZO		4	
Isernia	1		
Campobasso	1		
MOLISE		2	

Segue: Tavola 12.32 - Numero dei presidi multizonali di prevenzione per provincia e regione - Anno 1987 (*)

Caserta	1		
Benevento	1		
Napol.	1	Pozzuol.	1
Avellino	1		
Salerno	1		
CAMPANIA		6	
Foggia	1		
Bari	1		
Taranto	1		
Brindisi	1		
Lecce	1		
PUGLIA		5	
Potenza	1		
Matera	1		
BASILICATA		2	
Cosenza	1		
Catanzaro	1		
Reggio Calabria	1		
CALABRIA		3	
Trapani	1		
Palermo	1		
Messina	1		
Agrigento	1		
Caltanissetta	1		
Enna	1		
Catania	1		
Ragusa	1		
Siracusa	1		
SICILIA		9	
Sassari	1		
Nuoro	1		
Oristano	1		
Cagliari	1		
SARDEGNA		4	
ITALIA		99	

(*) Nel presente elenco sono esclusi gli istituti zooprofilattici sperimentali

Fonte Servizio Centrale di programmazione sanitaria - Ministero della Sanità

Tavola 12.33 - Ospedali psichiatrici pubblici e privati - Anni 1983 e 1986.

REGIONI	Istituti		Posti letto		Degenti	
	1983	1986	1983	1986	1983	1986
Piemonte	6	5	3 514	2 245	2.221	1 573
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Lombardia	15	15	6.842	5.858	8 894	8.262
Trentino	2	2	641	540	598	642
Veneto	11	11	4 089	3 305	4.083	3.397
Friuli-Venezia Giulia	2	2	940	1.004	1 076	1 123
Liguria	2	2	1.567	1 485	2.268	2 224
Emilia-Romagna	15	15	4 292	2 870	8.763	6 852
Toscana	7	8	3.313	2.848	3 436	2 951
Umbria	1	1	225	250	177	319
Marche	4	1	1 810	247	1.484	247
Lazio	4	4	1.829	1.599	1 568	1.255
Abruzzo	2	1	1 035	470	188	1 632
Molise	0	0	0	0	0	0
Campania	6	7	5.066	4.660	4 541	4 347
Puglia	1	1	650	738	834	689
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	2	2	1 070	1 270	1 089	896
Sicilia	6	5	4 454	2 876	4.578	2.762
Sardegna	3	2	1 535	1 140	1 149	714
Totale	89	84	42.872	33.405	46.947	39.885

Fonte: indagine ISIS sull'applicazione della legge 180/78 (dicembre 1986), ISTAT, Compendio Statistico Italiano, 1988.

Tavola 12.34 - Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC) e cliniche universitarie (CU)
- Anni 1983 e 1986.

REGIONI	SPDC		Posti letto SPDC		CU
	1983	1986	1983	1986	1986
Piemonte	21	21	255	255	1
Valle d'Aosta	1	1	15	15	0
Lombardia	37	45	601	647	1
P.A. Trento	4	4	60	60	2
P.A. Bolzano	1	0	15	0	0
Veneto	31	37	465	495	0
Friuli-Venezia Giulia	4	4	88	88	1
Liguria	8	9	86	101	2
Emilia-Romagna	10	9	134	150	4
Toscana	18	18	138	138	3
Umbria	2	2	30	30	1
Marche	12	14	125	181	3
Lazio	5	5	75	75	1
Abruzzo	3	3	45	44	1
Molise	3	3	35	35	0
Campania	13	17	197	-	1
Puglia	15	13	201	-	0
Basilicata	5	5	41	41	2
Calabria	9	17	79	-	0
Sicilia	24	27	280	312	2
Sardegna	6	7	90	105	2
Totale . . .	232	261	3.055	2.772	27

Fonte: Indagine ISIS sull'applicazione della legge 180/78 (dicembre 1986); ISTAT, Compendio Statistico Italiano, 1988.

Tavola 12.35 - Strutture psichiatriche alternative e intermedie - Dati relativi all'anno 1986 (*).

- a) N USL
 b) Servizi territoriali
 c) SIR
 d) Day hospital
 e) Ambulatori
 f) Comunità alloggio (**)
 g) Comunità protette
 h) Centri attività

	a	b	c	d	e	f	g	h	Totale
Piemonte	76	76	—	4	—	29	1	21	131
Valle d'Aosta	1	1	—	1	—	—	—	—	2
Liguria	20	20	4	0	—	2	—	—	26
Lombardia	80	86	38	12	108	43	7	17	311
P.A. Trento	11	9	—	3	—	3	2	—	17
P.A. Bolzano	3	7	—	1	1	3	1	—	13
Friuli-Venezia Giulia	12	26	29	9	—	50	—	—	114
Veneto	36	10	—	17	—	20	—	4	51
Emilia-Romagna	41	41	6	—	141	135	15	—	338
Toscana	32	32	25	5	—	60	28	—	150
Umbria	12	14	15	1	5	33	—	—	68
Lazio	59	47	1	4	—	28	1	2	83
Marche	24	31	4	2	—	14	33	5	89
Abruzzo	15	13	2	3	13	1	—	—	32
Molise	7	3	4	—	—	—	—	—	7
Puglia	55	52	9	2	—	17	—	1	81
Basilicata	7	5	8	8	—	8	—	1	30
Campania	61	46	7	—	—	—	—	—	53
Calabria	31	13	9	2	—	4	—	—	28
Sicilia	52	34	3	4	70	3	1	—	115
Sardegna	22	23	21	1	—	18	—	—	63
Totale	657	582	185	79	338	471	89	51	1.795

(*) I dati riportati nella tabella definiscono una distribuzione disomogenea delle strutture psichiatriche alternative ed intermedie. È soprattutto a carico di queste ultime che si registrano le maggiori differenze. Anche nella denominazione delle strutture c'è da segnalare una certa eterogeneità, attribuibile al diverso modo con cui ciascun piano regionale sull'assistenza psichiatrica chiama i servizi. Per SIR si deve intendere servizi intermedii residenziali.

(**) O case famiglia

Fonte: Indagine ISIS sull'applicazione della legge 180/78 (dicembre 1986)

Tavola 12.36 - Persone che hanno dichiarato disturbi psichici per sesso e classe di età - Valori assoluti e quozienti età specifici per 100 abitanti - Anno 1983

ETA	Valori ass (in migliaia)			Quoziente per 100 ab		
	m	f	mf	m	f	mf
Meno di 14	1	3	4	0,02	0,05	0,03
14-29	16	27	43	0,24	0,42	0,33
30-49	33	78	111	0,45	1,04	0,74
50-59	14	65	78	0,42	1,79	1,13
60-70	12	35	47	0,48	1,14	0,84
71 e più	6	17	23	0,34	0,61	0,51
Totale . . .	82	225	307	0,29	0,77	0,54

Fonte Indagine ISTAT sulle condizioni di salute, 1986

Tavola 12.37 - Persone che hanno dichiarato disturbi psichici per classe di età - Quozienti età specifici per 100 abitanti - Anno 1986 (*).

ETA	Quoziente
Meno di 15	0,2
15-24	0,7
25-44	1,7
45-64	2,7
65-74	2,3
75 e più	3,2
Totale . . .	1,6

(*) Dati parziali riferiti ad un terzo del campione

Fonte Indagine ISTAT sulle condizioni di salute, 1986-1987

Tavola 12.38 - Persone che hanno effettuato almeno una visita psichiatrica o psicologica nelle quattro settimane precedenti l'intervista, secondo la motivazione della scelta tra strutture pubbliche e private – Valori percentuali - Anno 1986.

MOTIVAZIONE	
<i>Pubblico</i>	
Per scelta	26,2
Per necessità	19,0
<i>Privato</i>	
Per scelta	31,1
Per necessità	22,3
<i>Non indicato</i>	1,4

Fonte: Indagine ISTAT sulle condizioni di salute, 1986-1987

Tavola 12.39 - Personale delle strutture psichiatriche territoriali - Anno 1986.

a) Medici
 b) Psicologi
 c) Assistenti sociali
 d) Assistenti sanitari
 e) Infermieri
 f) Altri

	a	b	c	d	e	f	Totale
Piemonte	297	61	63	9	1.622	30	2.082
Valle d'Aosta	6	9	13	4	3	63	98
Liguria	102	29	51	21	153	81	437
Lombardia	437	122	116	27	1.350	262	2.314
P.A. Trento	45	16	11	3	357	44	476
P.A. Bolzano	9	2	5	1	47	3	67
Friuli-Venezia Giulia	73	20	25	16	342	515	991
Veneto	200	48	83	15	2.274	789	3.409
Emilia-Romagna	343	40	77	19	1.790	529	2.798
Toscana	265	47	57	9	1.810	57	2.245
Umbria	51	19	28	2	80	2	182
Lazio	224	103	89	6	527	308	1.257
Marche	185	18	52	4	900	11	1.170
Abruzzo	36	8	31	6	367	16	464
Molise	43	2	14	5	42	60	166
Puglia	96	41	91	15	270	55	568
Basilicata	24	9	13	2	65	15	128
Campania	129	55	33	19	202	58	496
Calabria	22	71	136	1	720	170	1.120
Sicilia	113	26	81	7	548	47	822
Sardegna	127	27	34	15	446	167	816
Totale	2.827	773	1.103	206	13.915	3.282	22.106

Fonte: Indagine SIS sull'applicazione della legge 180/78 (dicembre 1986).

Tavola 12.40 - Distribuzione regionale dei posti dialisi, dell'utilizzazione e dei pazienti in trattamento - Anno 1986

REGIONI	Posti dialisi		Pazienti in trattamento					
	Totale	Per milione abitanti	In dialisi	Per milione abitanti	Con trap funz	Per milione abitanti	Totale	Per milione abitanti
Piemonte	399	90,80	1 757	399,84	269	61,22	2 026	461,05
Valle d'Aosta	15	131,91	37	325,38	10	87,94	47	413,32
Lombardia	805	90,64	3 484	292,27	827	93,11	4 311	485,38
Trentino-Alto Adige	92	101,71	286	325,52	93	105,85	379	431,37
Veneto	440	100,67	1 495	342,06	309	70,70	1 804	412,76
Friuli-Venezia Giulia	156	127,92	560	459,18	88	72,16	648	531,34
Liguria	161	90,89	536	302,60	142	80,17	678	382,77
Emilia-Romagna	398	101,03	1 463	371,39	286	72,60	1 749	443,99
Toscana	364	107,37	1 370	383,06	134	37,46	1 504	420,52
Marche	145	101,70	473	331,76	56	39,28	529	371,04
Umbria	71	86,91	298	364,78	43	52,64	341	417,41
Lazio	605	118,59	1 675	328,33	186	36,46	1 861	364,78
Abruzzo	131	104,80	378	302,39	57	45,60	435	347,98
Molise	49	146,93	141	422,79	7	20,99	148	443,78
Campania	966	170,94	2 136	377,97	264	46,72	2 400	424,69
Puglia	491	122,59	1 719	429,19	223	55,68	1 942	484,87
Basilicata	52	84,05	154	248,93	13	21,01	167	269,94
Calabria	184	86,33	648	304,02	106	49,73	754	353,75
Sicilia	920	180,95	2 310	454,34	147	28,91	2 457	483,25
Sardegna	165	100,72	667	407,16	65	39,68	732	446,84
ITALIA	6 629	115,89	21 587	375,63	3 325	58,13	24 912	435,51

Fonte ANED - Associazione Nazionale Emodializzati, 1987

Tavola 1241 - Distribuzione degli stabilimenti termali - Anno 1986.

REGIONI	% acquisiz. dati delle USL	N
Piemonte	100	6
Valle d'Aosta	100	1
Lombardia	100	11
P A Bolzano	100	1
P A Trento	100	6
Veneto	100	115
Friuli-Venezia Giulia	100	2
Liguria	100	1
Emilia-Romagna	100	25
Toscana	98	20
Umbria	92	5
Marche	100	5
Lazio	100	15
Abruzzo	93	1
Molise	100	-
Campania	97	42
Puglia	100	2
Basilicata	100	1
Calabria	97	6
Sicilia	79	7
Sardegna	91	3
Totale nazionale		278

Fonte Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità

Tavola 12.42 - Spese sostenute per l'assistenza sanitaria degli italiani all'estero - Anno 1983.

REGIONI	Casi specializzati		Casi non specializzati			
	N prat	Importi totali	Importi medi	N prat	Importi totali	Importi medi
Piemonte	2.941	19.212.390.114	6.532.605	6.316	1.038.196.438	164.376
Valle d'Aosta	264	1.737.429.685	6.581.173	280	35.054.128	125.193
Lombardia	1.301	6.164.371.919	4.738.180	5.361	634.328.954	118.323
P.A. Trento	146	460.751.356	3.155.831	1.002	910.024.890	90.843
P.A. Bolzano	82	237.779.465	2.899.750	570	483.374.816	84.868
Veneto	502	1.534.499.679	3.056.772	2.741	315.647.343	115.158
Friuli-Venezia Giulia	319	1.215.481.111	3.810.286	1.462	195.600.469	133.790
Liguria	1.135	6.511.388.904	5.736.907	2.654	376.926.658	142.022
Emilia-Romagna	559	2.637.377.472	4.718.028	2.763	306.637.275	110.980
Toscana	1.381	6.757.105.202	4.892.907	2.605	389.702.396	149.598
Umbria	103	482.366.654	4.489.191	391	80.753.351	206.530
Marche	215	924.221.960	4.298.707	745	105.248.375	141.273
Lazio	1.484	6.512.470.649	4.388.457	5.454	719.753.248	131.968
Abruzzo	230	899.556.614	3.911.116	980	196.312.289	200.319
Molise	48	180.153.177	3.753.191	378	43.800.871	115.875
Campania	2.209	11.757.536.250	5.322.561	4.471	930.951.787	208.220
Puglia	1.169	5.680.392.991	4.859.190	3.446	442.273.565	128.344
Basilicata	89	387.893.379	4.358.353	504	52.611.823	104.389
Calabria	546	2.497.198.266	4.573.623	1.984	254.566.279	128.310
Sicilia	2.592	10.272.254.026	3.963.061	10.304	1.321.986.894	128.298
Sardegna	394	1.681.077.888	4.266.695	1.096	163.271.549	148.970
Min. San. U. Att.	33	65.201.319	1.975.798	863	108.620.264	125.864
Min. San. Comae	355	622.586.863	1.753.766	6.895	677.554.983	98.268
Altre	87	317.780.745	3.652.652	417	46.660.240	111.895
ITALIA (media)	758	3.697.053.570	4.879.525	2.653	357.327.454	134.667
Totale nazionale	18.184	88.729.285.688	4.879.525	63.682	8.575.858.885	134.667

Fonte. Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità - Ufficio Attuazione del S.S.N. (dicembre 1987)

Tavola 12.43 - Rimborso agli assistiti per ricoveri all'estero, se ed in quanto previsti dalle norme vigenti
(valori in migliaia).

REGIONI	Impegni 1982	Impegni 1983	Impegni 1984	Impegni 1985	Impegni 1986	Impegni 1987
Piemonte	967 000	835 622	113.351	1 260.057	1 295 668	1 802 681
Valle d'Aosta	120 000	120 000	180.000	74 579	84 999	201.923
Lombardia		973 027	140.968	1 553.337	1 214.756	1 078 838
P.A. Bolzano			885	5 172	1 393	172
P.A. Trento	232 000	365.955		161.855	286.389	189.596
Veneto	387.000	471 192	557.846	1 313.835	1 414.754	1 336.738
Friuli-Venezia Giulia	266.000	303.261	553.153	334.297	197.195	328.797
Liguria	287 000	352.000	450 852	321.422	425.590	315 707
Emilia-Romagna	1 763.000	1 817 000	2 109.000	1 954.623	1 906.606	1 801.100
Toscana	556.000	1 111.631	1 133.721	1 343.995	1 356.008	1 551.004
Umbria	272 000	501 054	612 174	1 008.636	1 650 602	2 492.630
Marche	1 000					
Lazio	1 217 000	1 028 490	927 952	755.773	759 646	713.961
Abruzzo	48.000	103 546	149.629	226.789	200 629	286.156
Molise	103 000	30 000	102 732	159.053	59 869	68.311
Campania	952 000	2 779.918	13 789.911	8 584 421	7 448.350	9 274 887
Puglia	5 381.000	6 086 147	6 155.978	6 820.722	3 432 447	7 121 075
Basilicata		10 000				139 895
Calabria	876.000	873.607	922 724	1 128.906	817 029	1 294 081
Sicilia	7 991.000	9 892.302	12 045 842	14 811 219	21 013.599	20 033 304
Sardegna		1 304 035	1 523.763	2 334.925	3 241 136	2 061.217
Totale nazionale	21 428 000	28 958 791	43 759 368	44 148 622	46 806 672	53 092 082

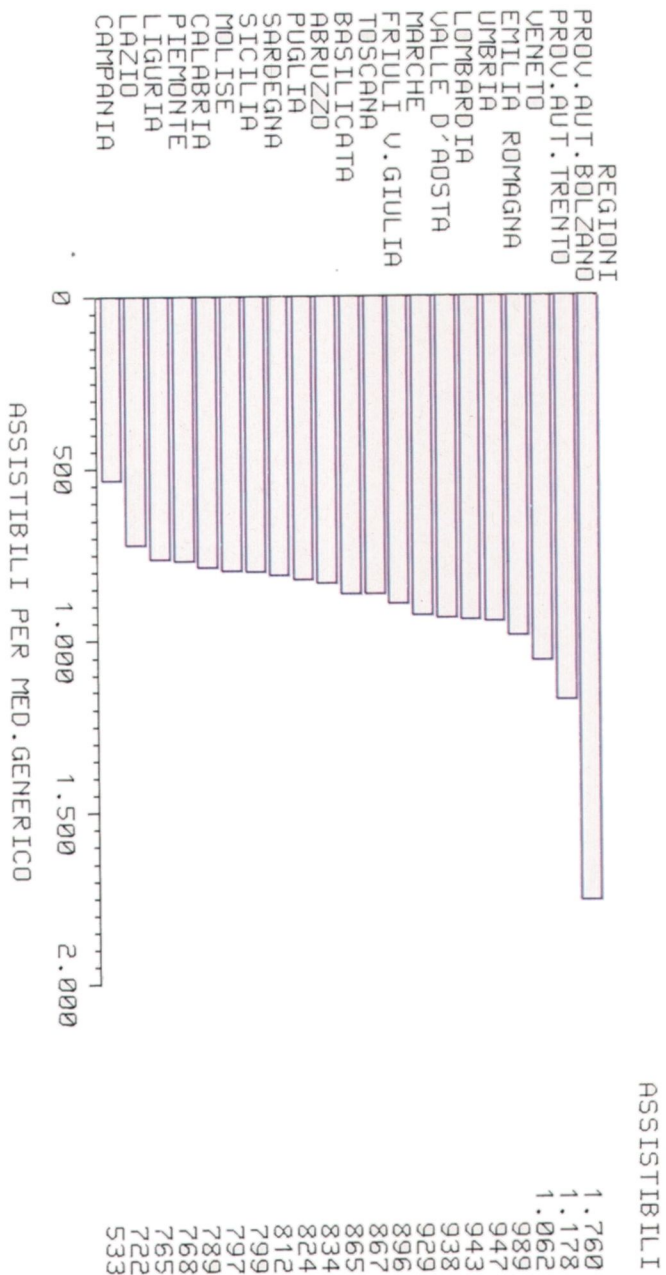
Fonte. Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità

Tavola 12.44 - Assistenza sanitaria degli stranieri in Italia - Anno 1985

PAESE ESTERO	Casi speditizzati		Casi non speditizzati		N medio giornate degenza
	n prest	imp medio	n prest	imp medio	
Belgio	634	1 386 725	9 203	67.952	7,9
Germania	4 533	2 415.066	32 474	58.313	1,1
Danimarca	19	1 028 947	49	53.600	5,5
Francia	1 346	3.382.414	12 190	77 071	2,2
Gran Bretagna	692	1 312 521	2 122	73.398	7,8
Grecia	98	2 124 257	497	102 667	11,2
Irlanda	8	1 671 875	35	103.450	9,3
Lussemburgo	79	1 104.814	623	72 144	10,3
Olanda	173	1 161 135	721	59 606	6,7
Totale nazionale . . .	7.582	2.349.898	57.914	64.915	8,1

Fonte Sistema Informativo Sanitario - Ministero della Sanità.

NUMERO DI ASSISTIBILI PER MEDICO GENERICO – ANNO 1987



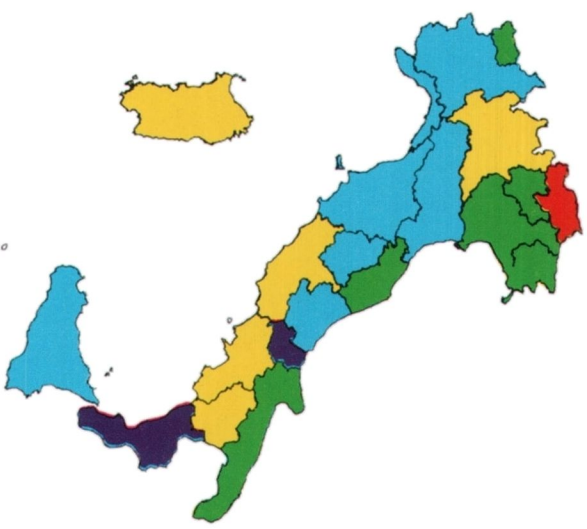
Fonte: S.C.P.S.

FIG. 12.1

PAGINA BIANCA

ASSISTIBILI PER PEDIATRA

1987



Assistibili
per pediatra

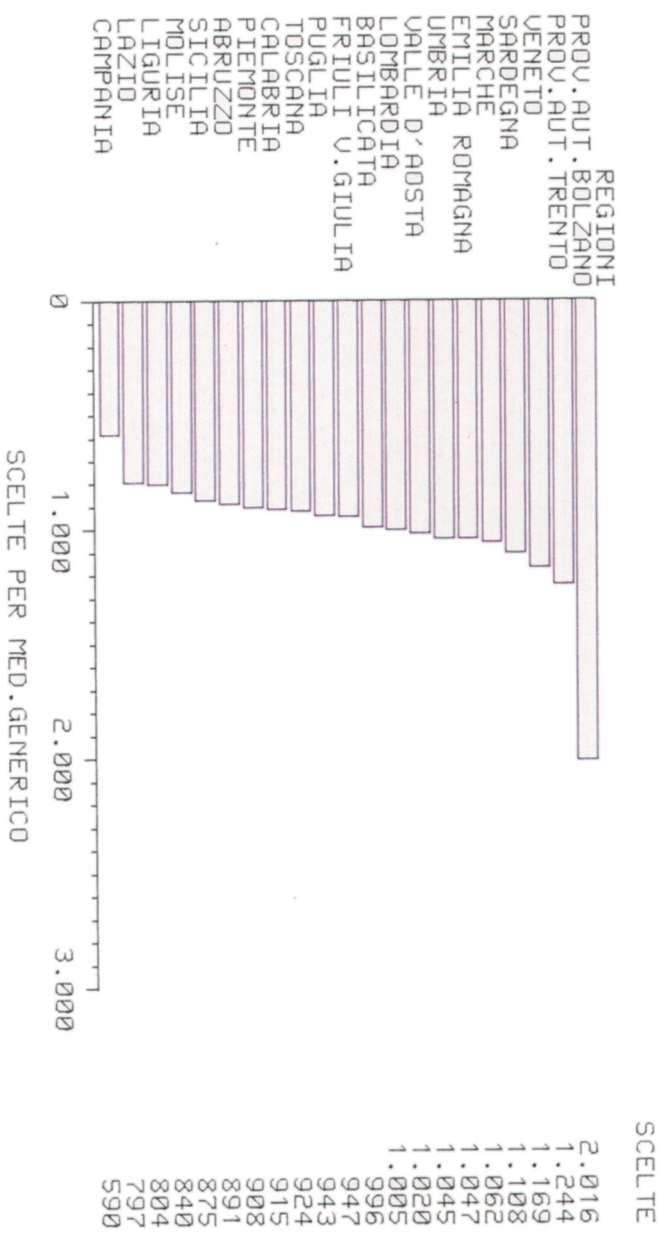
- > 3660
- 2950:3660
- 2240:2950
- 1530:2240
- < 1530

Fonte. Ministero della Sanità - Servizio Centrale della Programmazione Sanitaria

FIG. 12.2

PAGINA BIANCA

NUMERO DI SCELTE PER MEDICO GENERICO – ANNO 1987

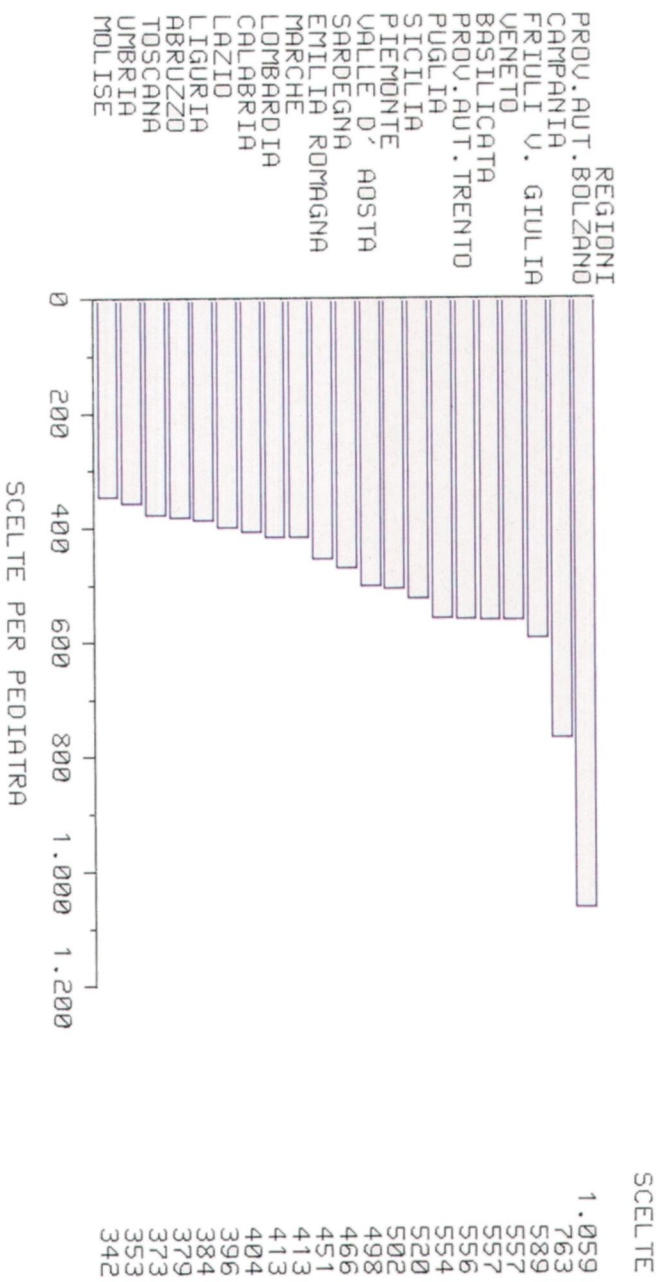


FONTI: S.C.P.S.

FIG. 12.3

PAGINA BIANCA

NUMERO DI SCELTE PER PEDIATRA — ANNO 1991

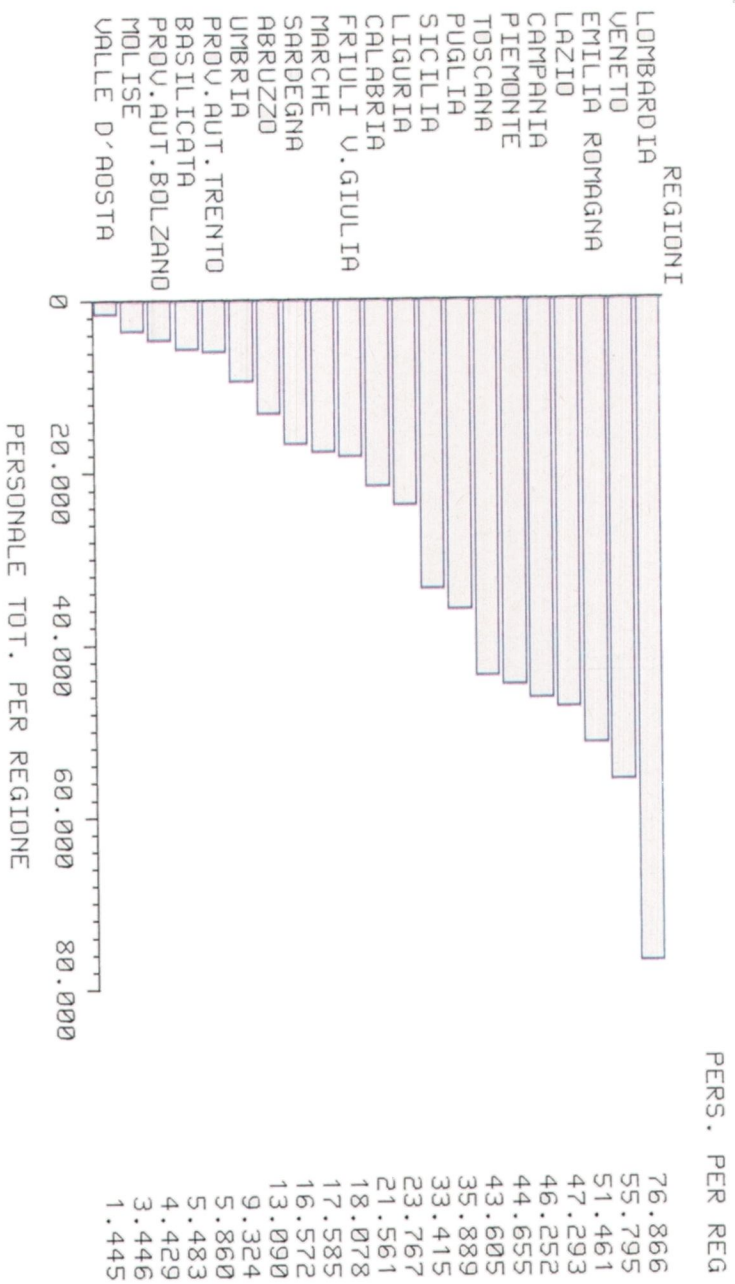


Fonte: S.C.P.S.

FIG. 12.4

PAGINA BIANCA

PERSONALE TOTALE PER REGIONE - ANNO 1987

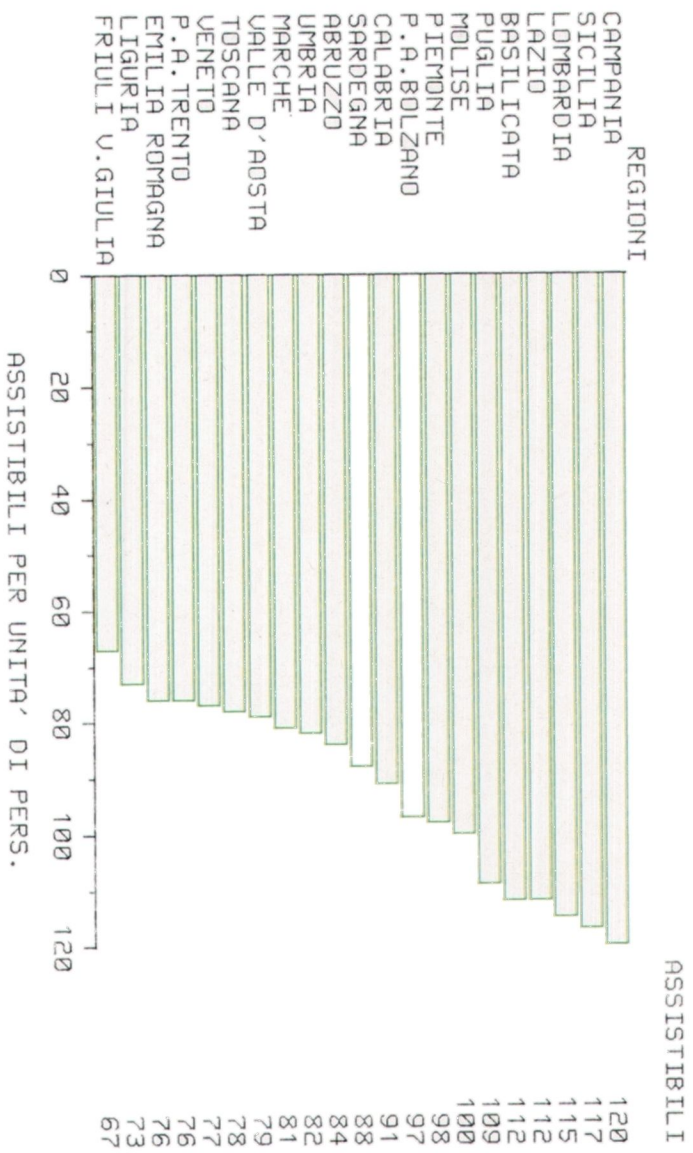


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.5

PAGINA BIANCA

NUMERO DI ASSISTIBILI PER UNITA' DI PERSONALE - ANNO 1987 -

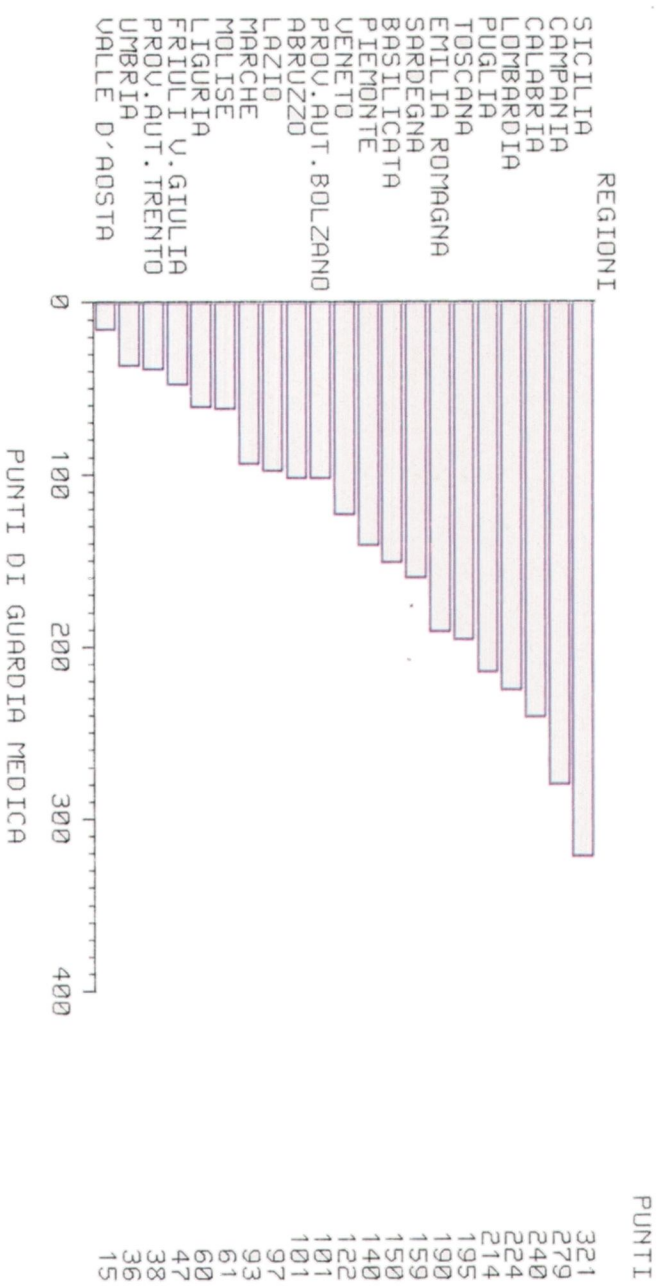


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.6

PAGINA BIANCA

PUNTI DI GUARDIA MEDICA – ANNO 1987

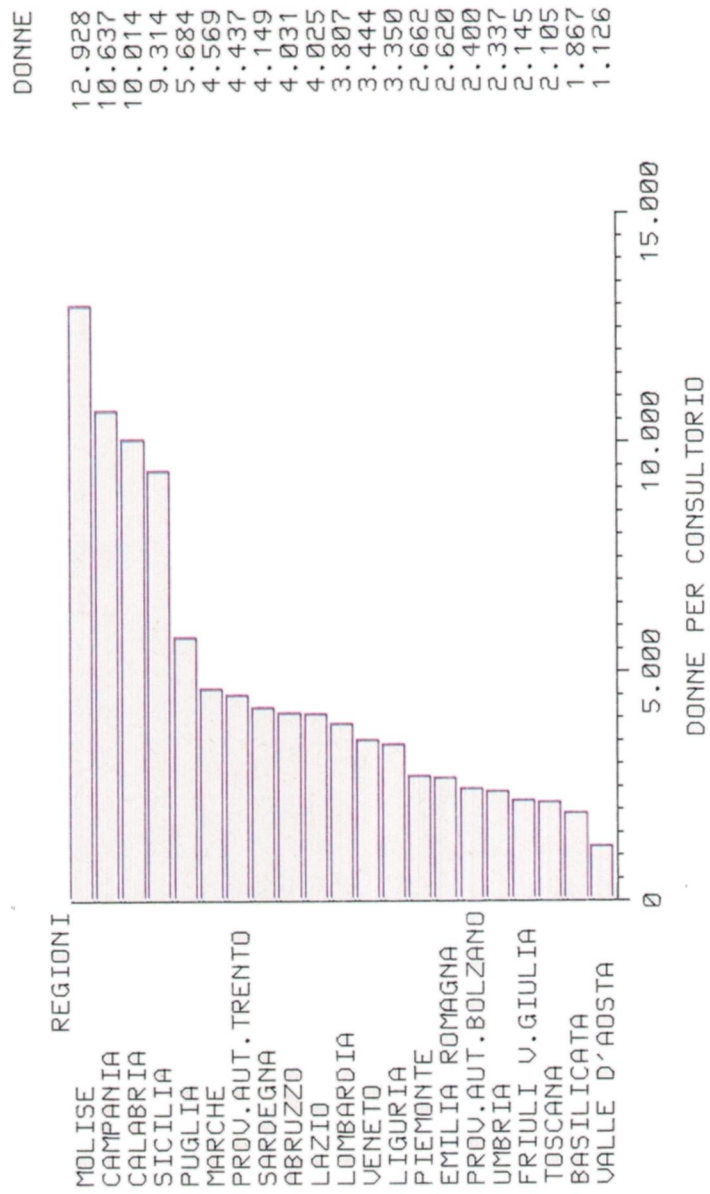


FONTE: C.S.N.

FIG. 12.7

PAGINA BIANCA

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE DONNE IN ETA' FERTILE PER CONSULTORIO - ANNO 1987 -

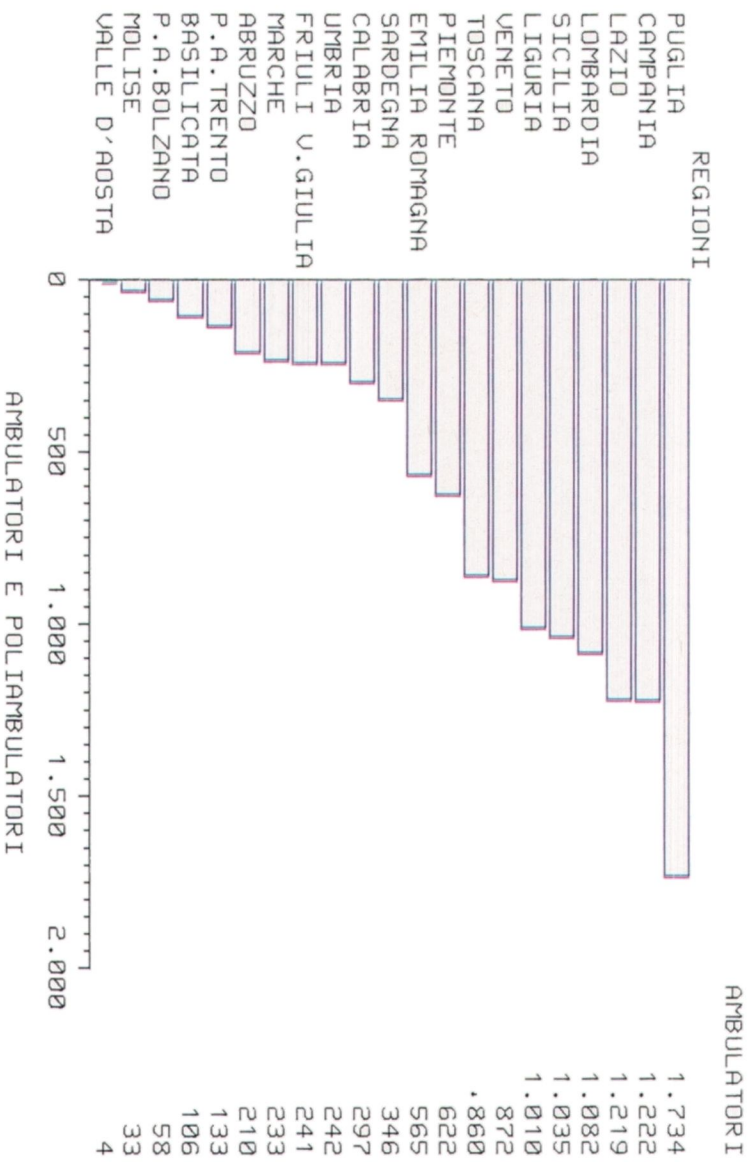


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.8

PAGINA BIANCA

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI AMBULATORI E POLIAMBULATORI A GESTIONE DIRETTA E CONVENZIONATI – ANNO 1987

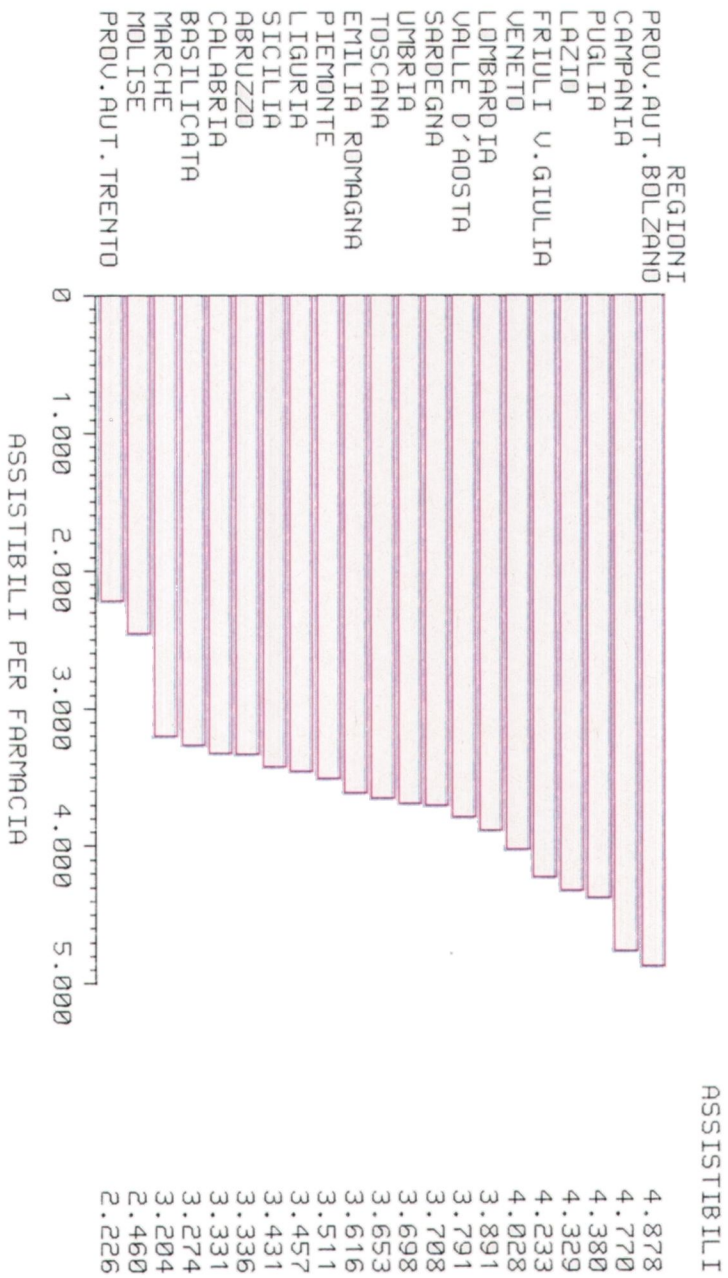


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.9

PAGINA BIANCA

NUMERO DEGLI ASSISTIBILI PER FARMACIA – ANNO 1987

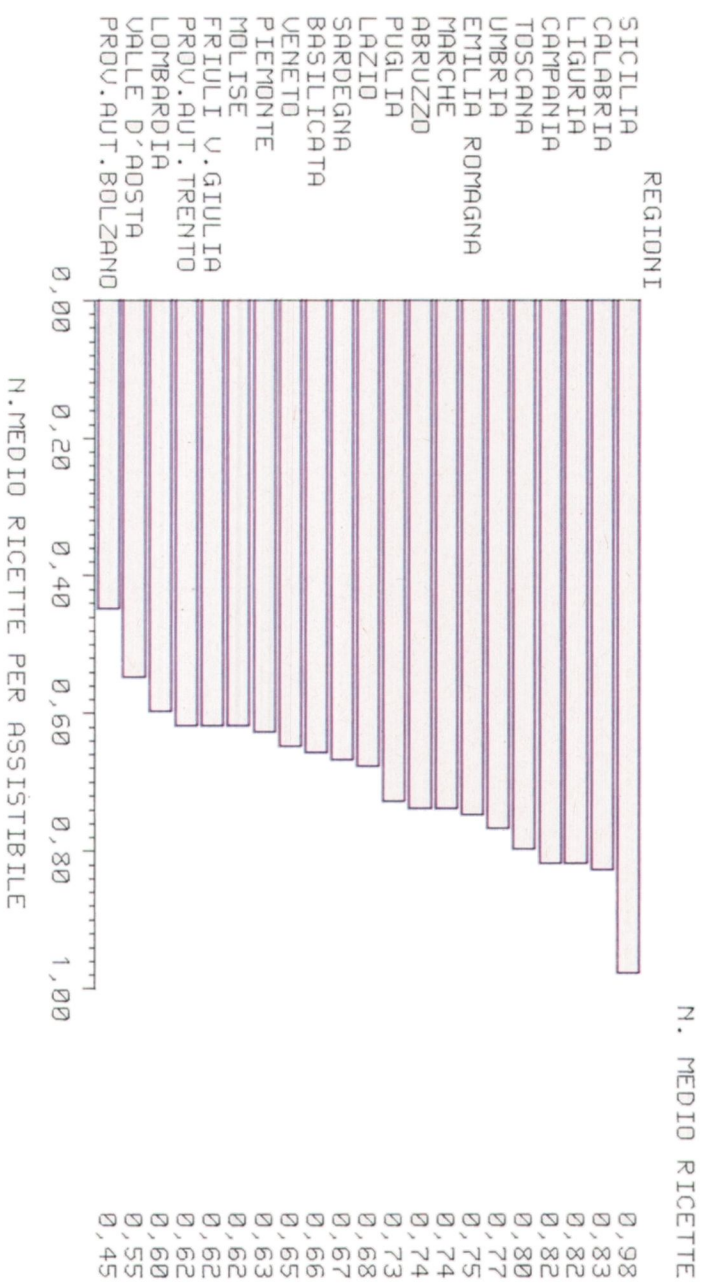


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.10

PAGINA BIANCA

NUMERO MEDIO DI RICETTE PER ASSISTIBILE – ANNO 1987

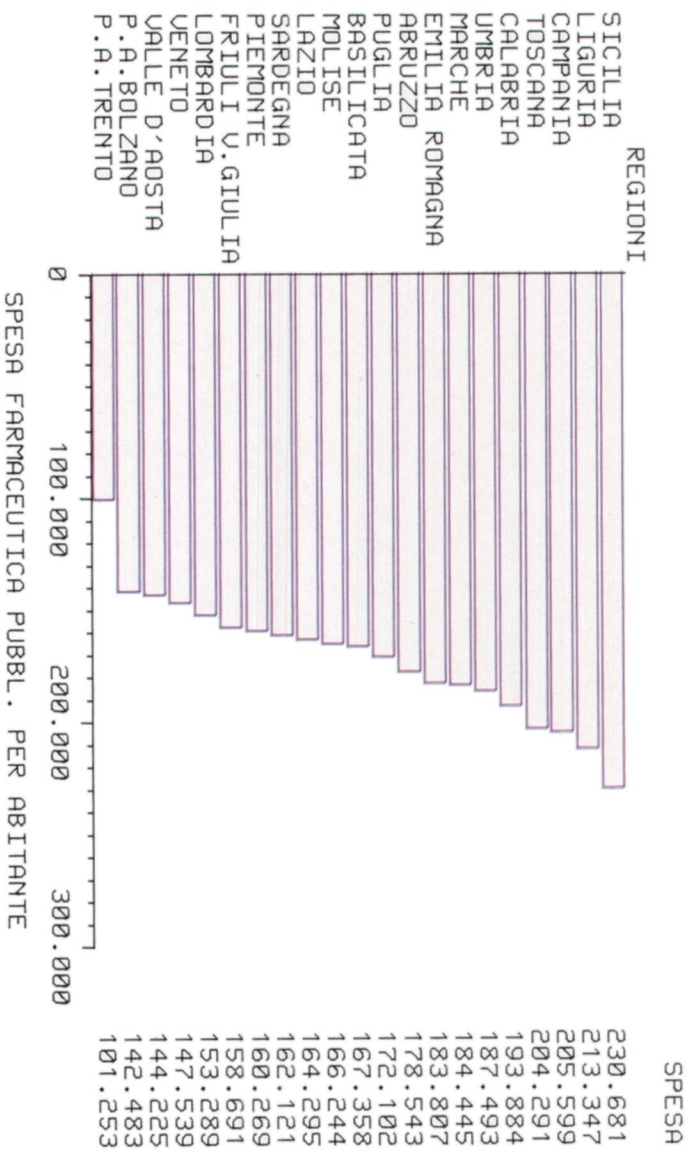


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.11

PAGINA BIANCA

SPESA FARMACEUTICA PUBBLICA PER ABITANTE — ANNO 1987 —

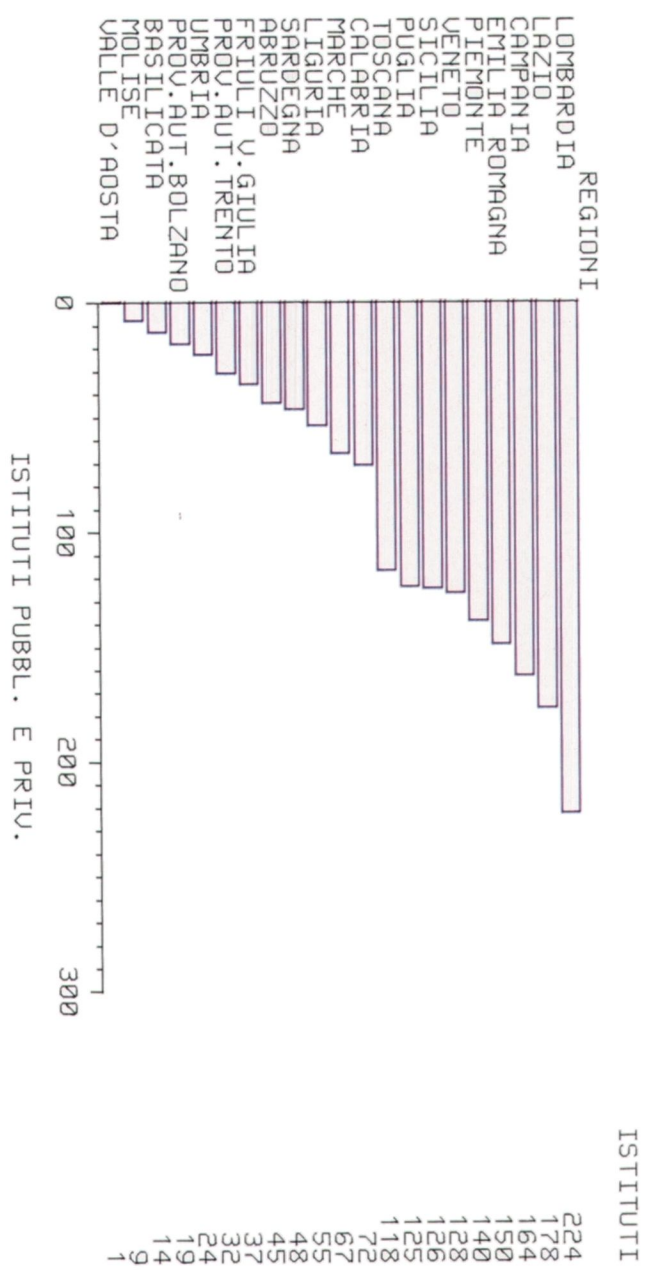


FONTE: Elaboraz. I.S.I.S.

FIG. 12.12

PAGINA BIANCA

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISTITUTI DI CURA PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI – ANNO 1987

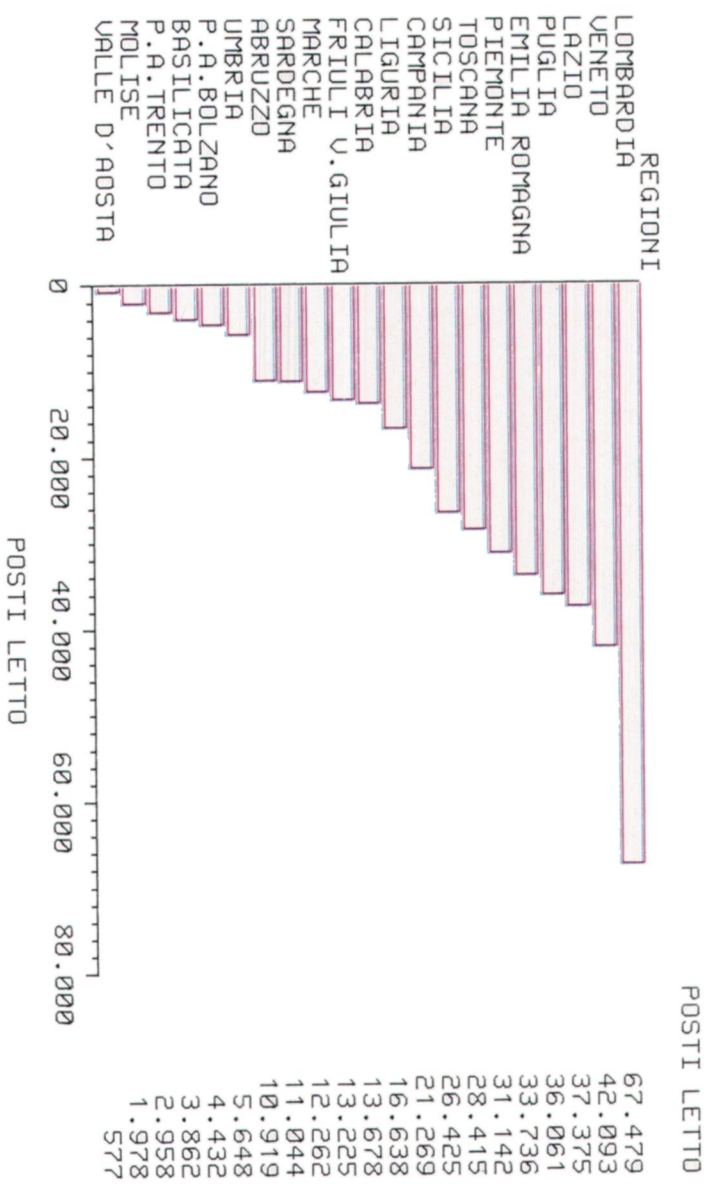


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.13

PAGINA BIANCA

DISTRIBUZIONE REGIONALE POSTI LETTO PUBBLICI E PRIVATI — ANNO 1987 —

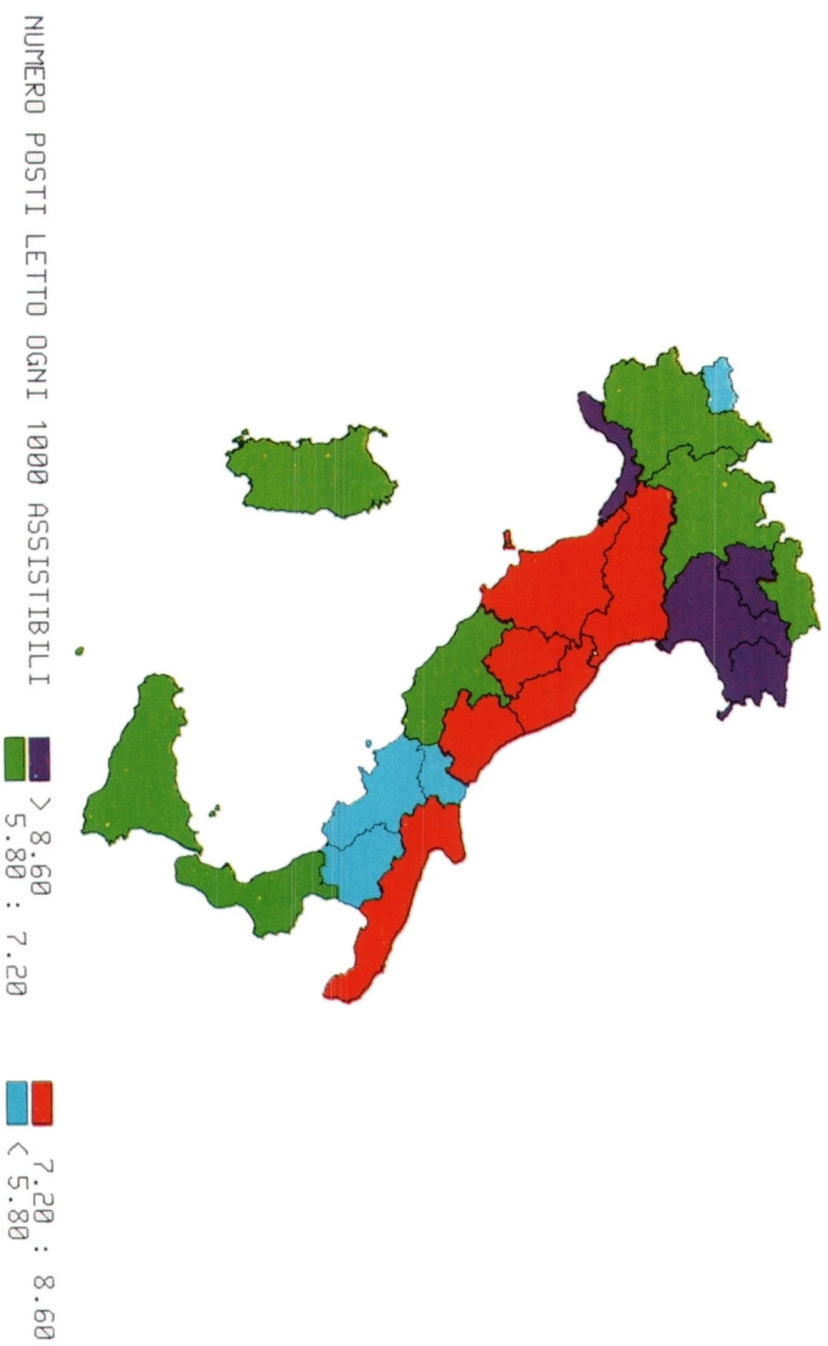


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.14a

PAGINA BIANCA

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO

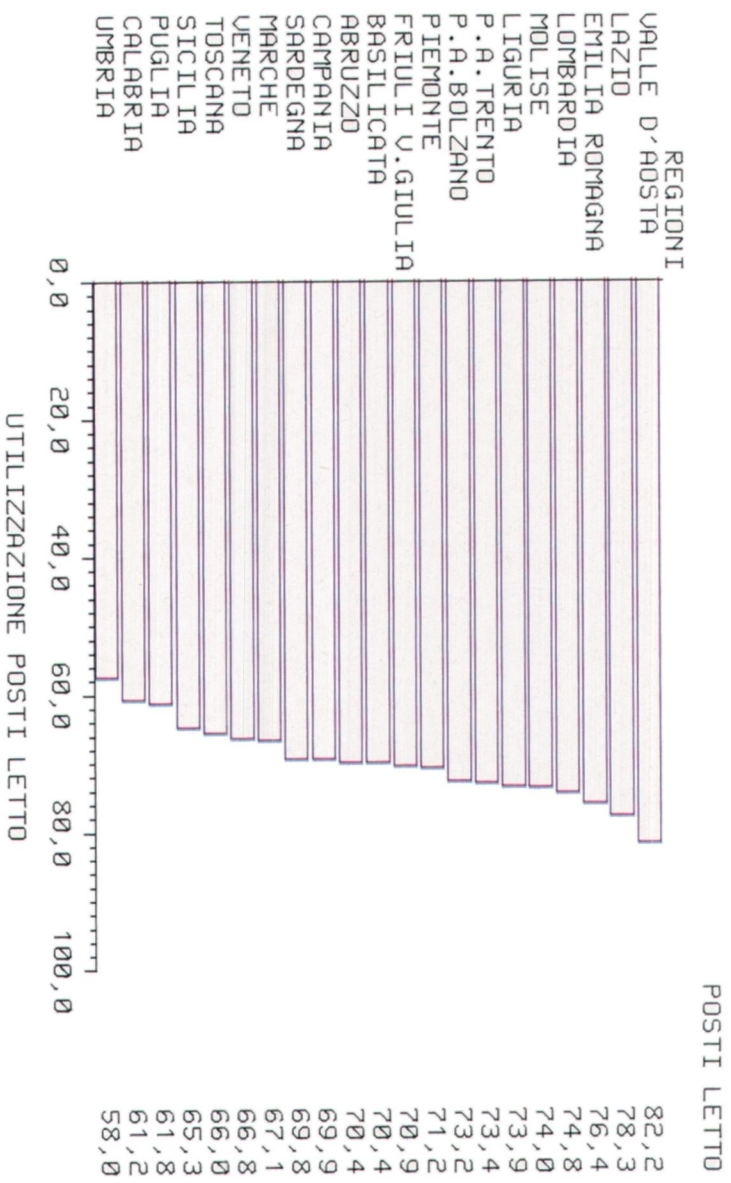


FONTE : S.C.P.S.

FIG. 12.14b

PAGINA BIANCA

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL TASSO DI UTILIZZAZIONE DEI POSTI LETTO
- ANNO 1987 -

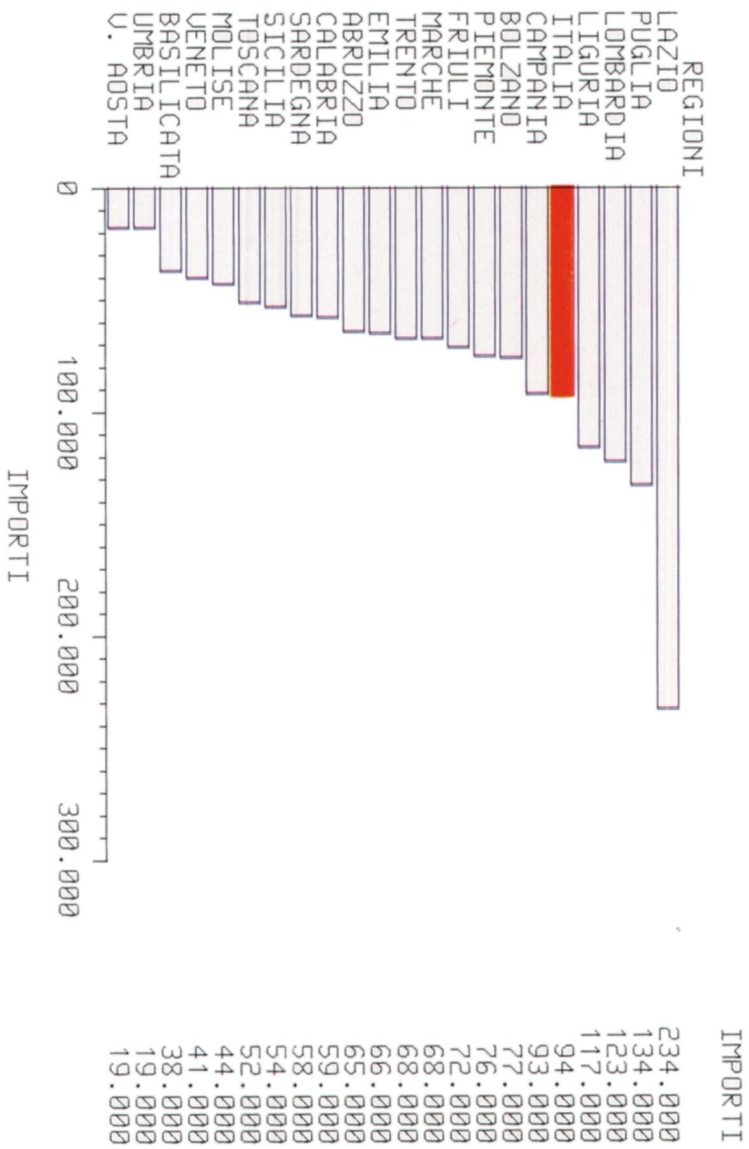


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.15

PAGINA BIANCA

SPESA REGIONALE PER ABITANTE ASSISTENZA OSPEDALIERA CONVENZIONATA

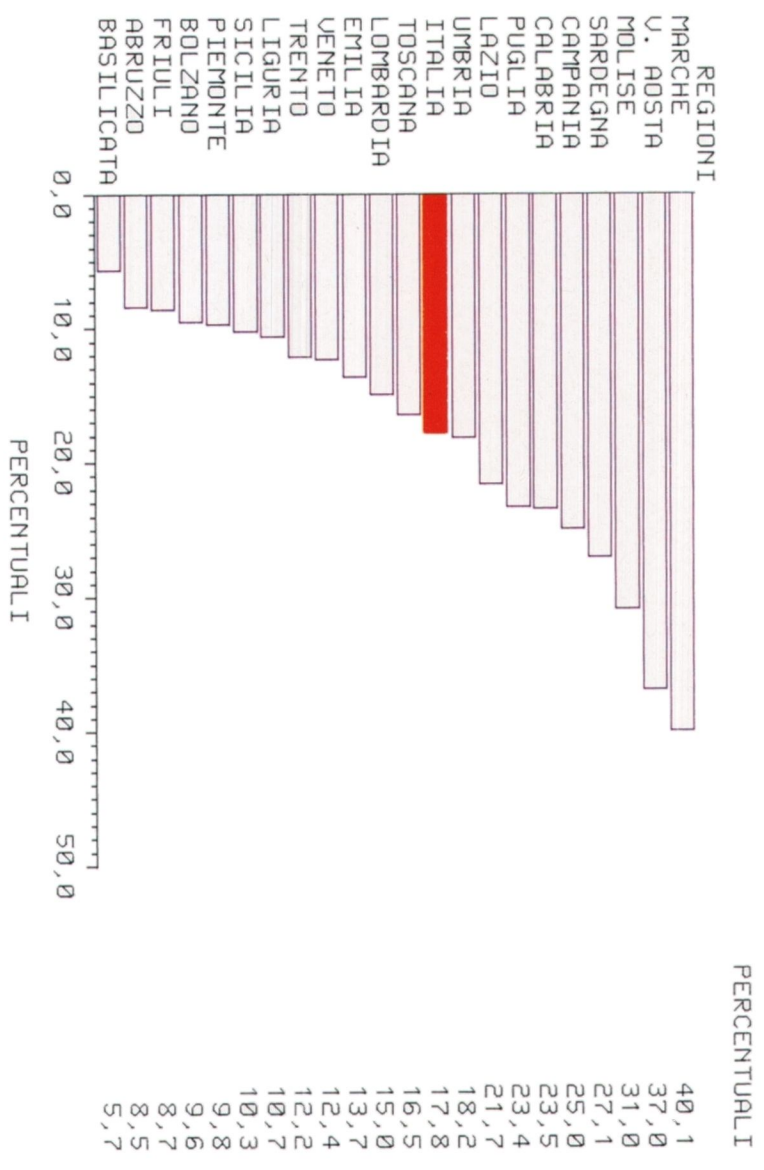


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.16

PAGINA BIANCA

VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO AL 1986 ASSISTENZA OSPEDALIERA CONVENZIONATA

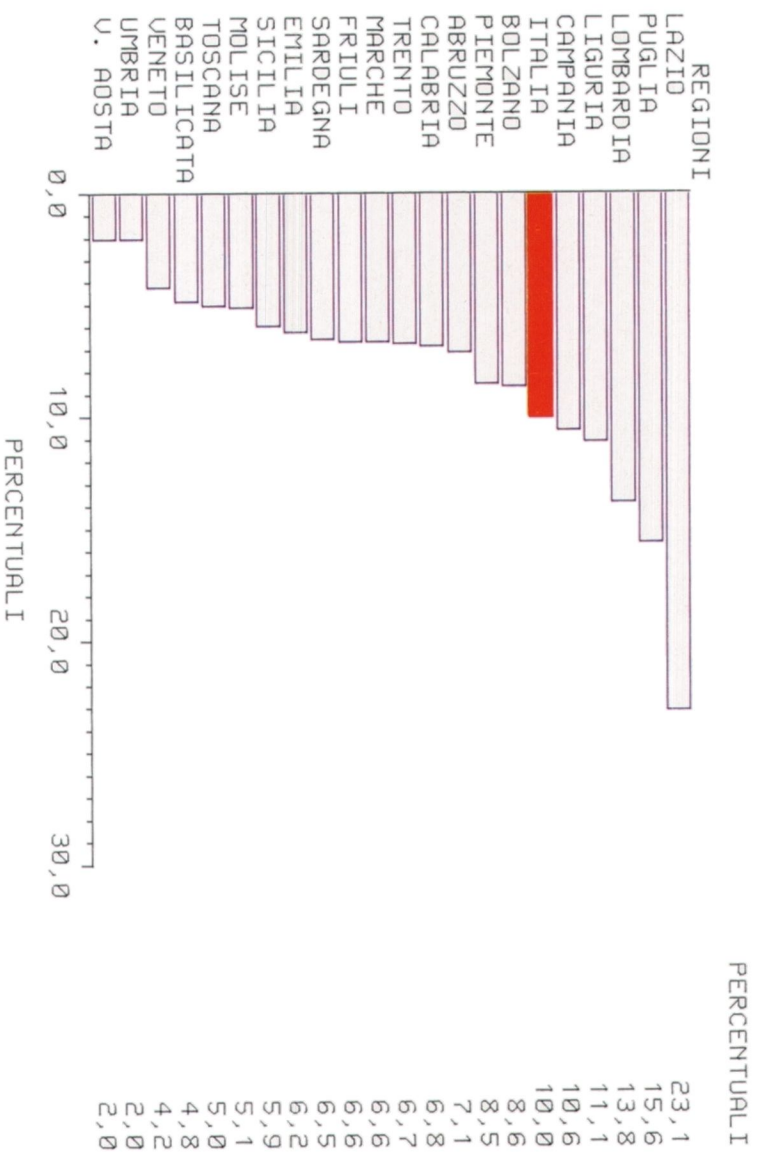


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.17

PAGINA BIANCA

INCIDENZA PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI ASSISTENZA OSPEDALIERA CONVENZIONATA

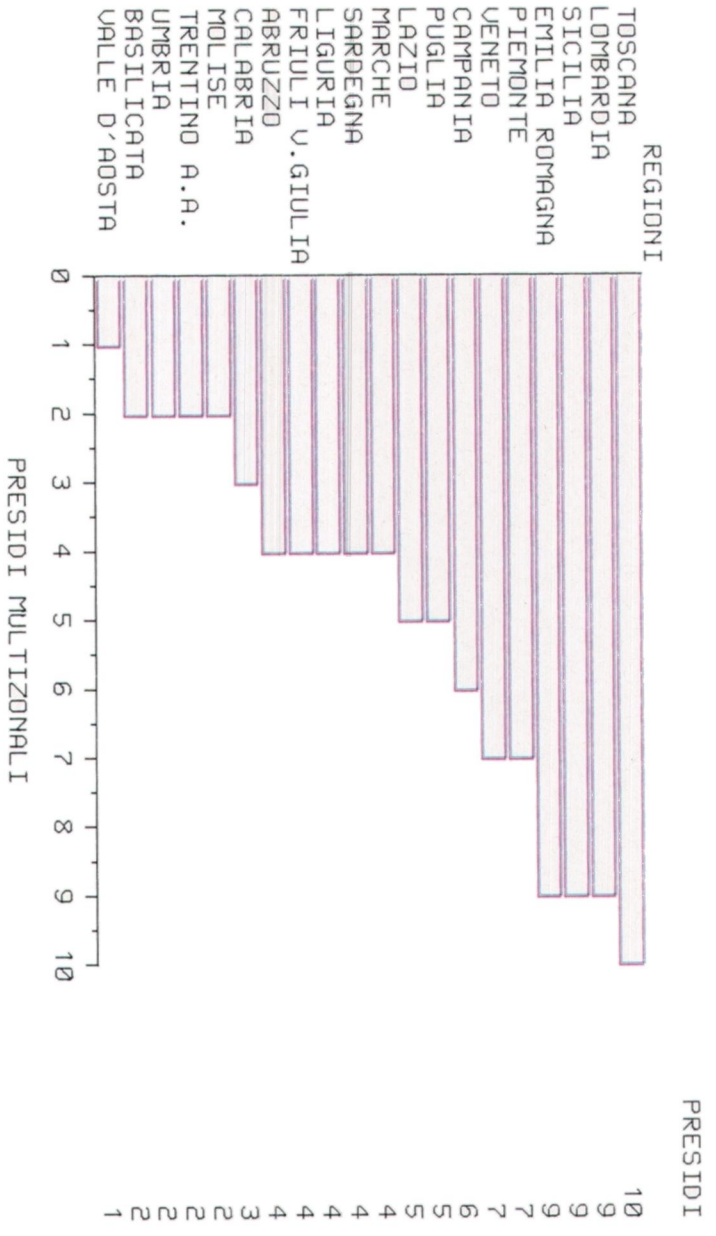


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.18

PAGINA BIANCA

NUMERO DEI PRESIDI MULTIZONALI DI PREVENZIONE PER REGIONE
— ANNO 1987 —

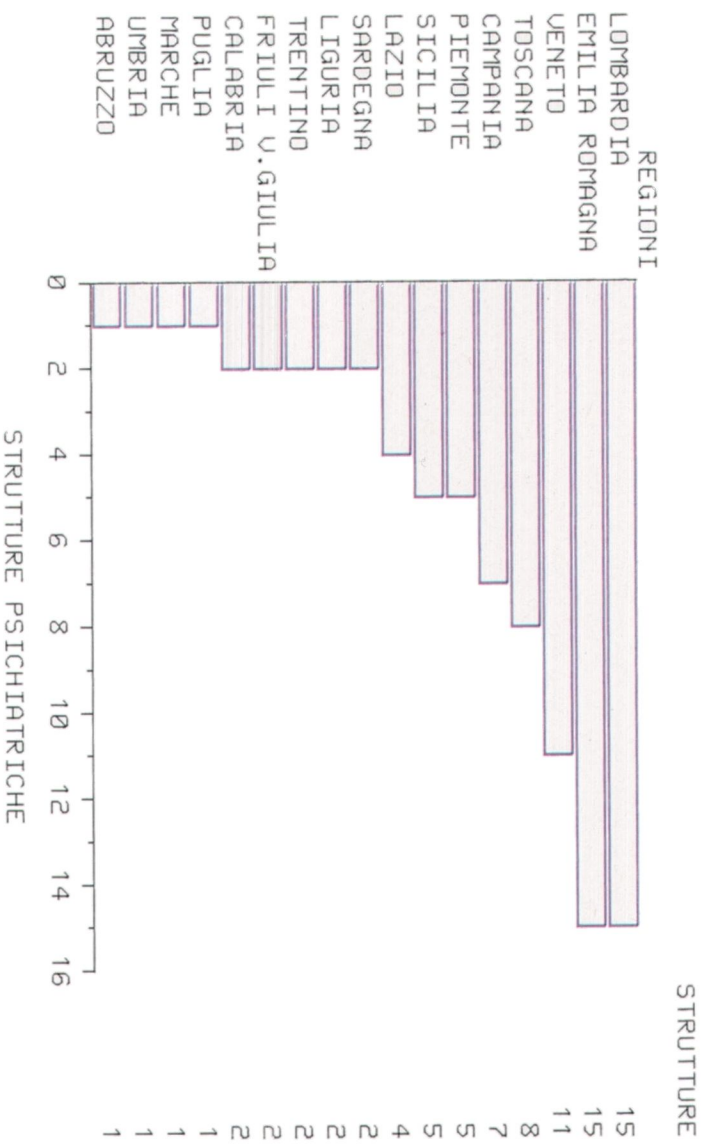


FONTE: S.C.P.S.

FIG. 12.19

PAGINA BIANCA

OSPEDALI PSICHIATRICI PUBBLICI E PRIVATI — ANNO 1986 —

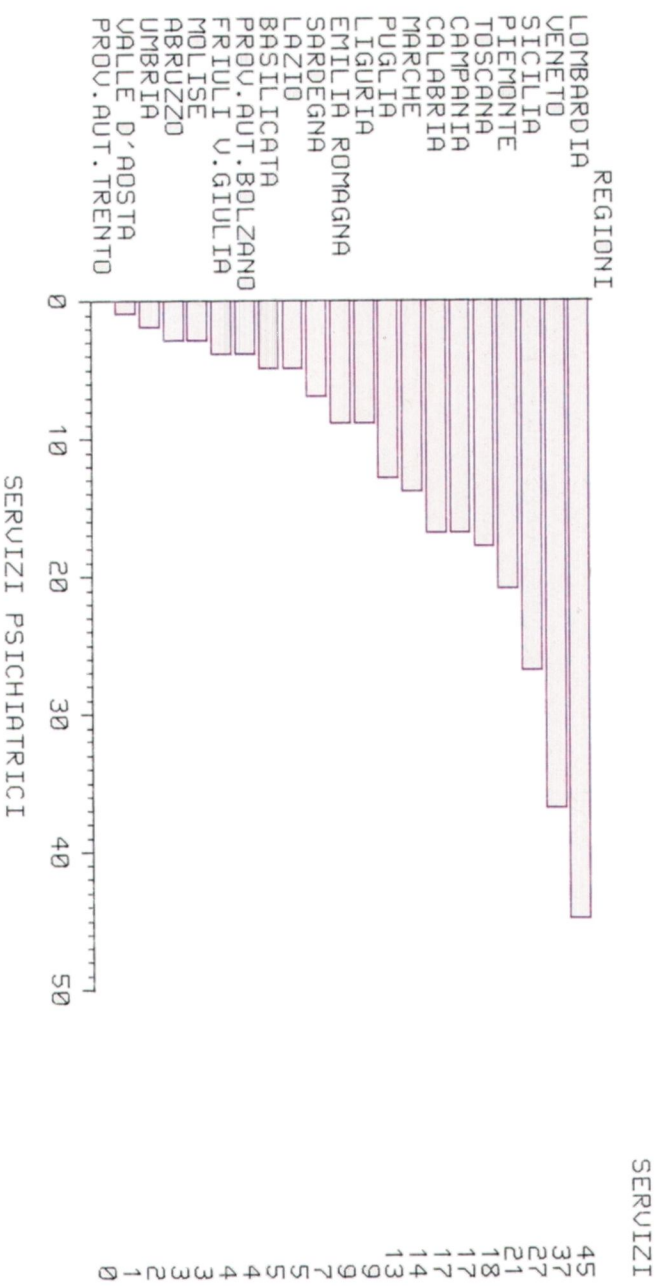


FONTE: ISTAT, compendio statistico italiano, 1988.

FIG. 12.20

PAGINA BIANCA

SERVIZI PSICHIATRICI DI DIAGNOSI E CURA – ANNO 1986

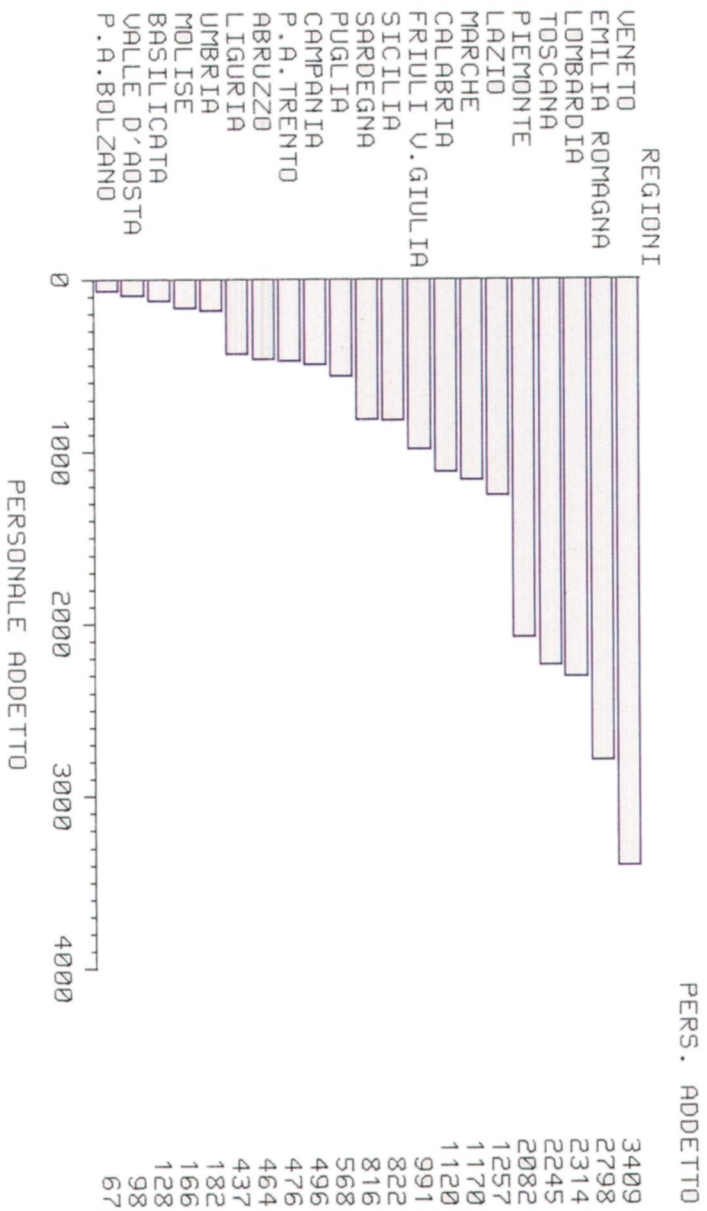


Fonte: S.C.P.S.

FIG. 12.21

PAGINA BIANCA

PERSONALE ADDETTO ALLE STRUTTURE PSICHIATRICHE — ANNO 1986 —

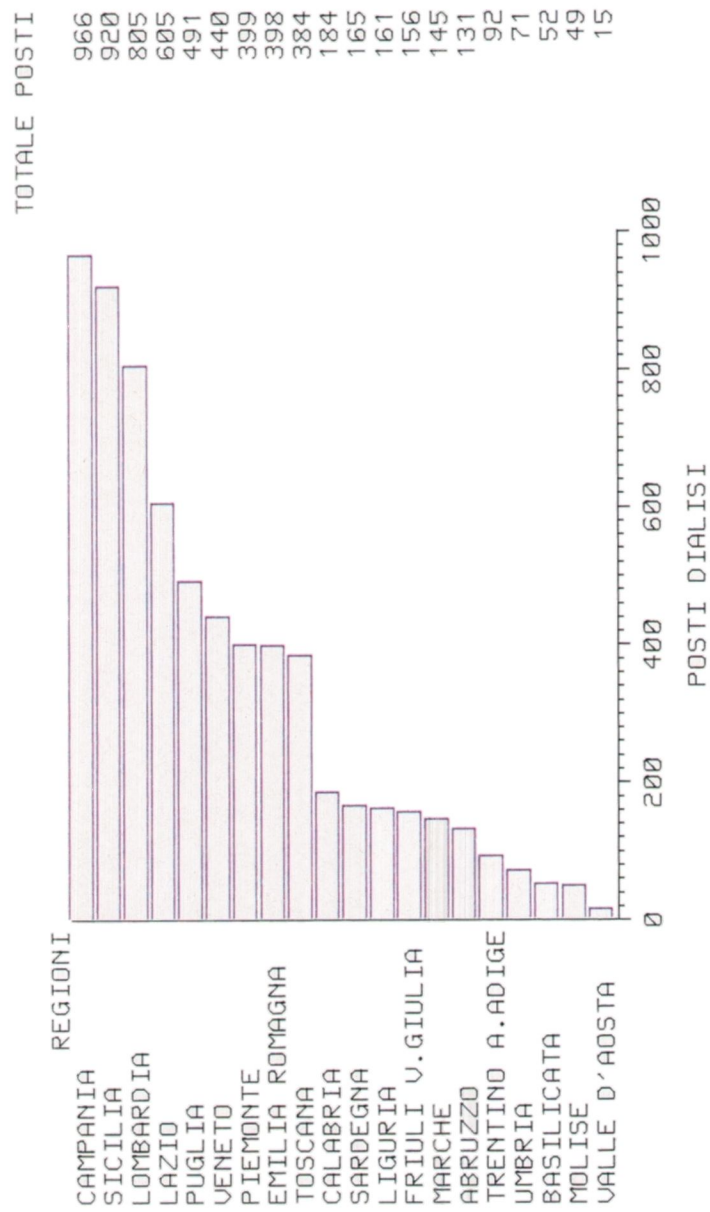


FONTE: ISIS (dicembre 1987)

FIG. 12.22

PAGINA BIANCA

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI POSTI DI DIALISI — ANNO 1986 —



FONTE: A.N.E.D. - Associazione Nazionale Emodializzati, 1987

FIG. 12.23

PAGINA BIANCA